

2025

Relazione sulla Performance 2025 – Ateneo di Palermo



Sommario

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 3 |
| SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER..... | 4 |
| L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE | 6 |
| UNIPA NEI RANKING NAZIONALI E INTERNAZIONALI | 7 |
| MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION..... | 8 |
| AREE CONSOLIDATE..... | 9 |
| PUNTI DI FORZA, ASPETTI DI MIGLIORAMENTO, OPPORTUNITA' E MINACCE..... | 10 |
| LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI..... | 12 |
| HORIZON EUROPE..... | 13 |
| ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA | 15 |
| BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI | 15 |
| PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE | 16 |
| FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI | 16 |
| FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC) . | 25 |
| AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA | 29 |
| FINANZIAMENTI PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI SU FONDI ESTERNI | 34 |
| LA TERZA MISSIONE | 35 |
| IL PROGETTO GOOD PRACTICE..... | 40 |
| IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP) | 45 |
| LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEO | 47 |
| SISTEMI INFORMATIVI..... | 47 |
| RICERCA | 52 |
| DIDATTICA | 55 |
| CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO | 56 |
| EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO | 58 |
| EQUILIBRIO DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E PIENA ACCESSIBILITA' | 62 |
| RENDICONTAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE | 69 |
| GESTIONE DELLA PERFORMANCE | 69 |



| | |
|--|-----|
| INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA | 69 |
| RENDICONTAZIONE OBIETTIVI, RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI | 71 |
| PERFORMANCE INDIVIDUALE | 98 |
| PERFORMANCE ORGANIZZATIVA | 107 |
| ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE | 120 |
| ALLEGATI..... | 132 |

PREMESSA

La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs n.150/2009 (con le modifiche apportate dal D. Lgs n. 74 del 25 maggio 2017), redatta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani stilate dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra a tutti i "portatori d'interesse", interni ed esterni, i cosiddetti *stakeholder*, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno 2025, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

La Relazione è redatta in ossequio ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna e rispetta le indicazioni della norma e delle linee guida ANVUR. Inoltre, la funzione di comunicazione verso l'esterno è garantita dalla pubblicazione della Relazione stessa sul portale dell'Ateneo¹.

Si ricorda, altresì, che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale costituisce uno degli elementi cardine del D. Lgs. n.150/2009, rappresentando lo strumento metodologico e operativo attraverso cui si manifesta il ciclo gestionale della performance ma anche, indirettamente, della trasparenza e della qualità dell'azione amministrativa ed inoltre, esso è disciplinato dal Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP - Sistema di misurazione e valutazione della performance) emanato con D.R. 4039/2025.

Dal punto di vista metodologico, i dati riportati sono stati raccolti e validati dagli uffici competenti attraverso l'utilizzo di fonti ufficiali ministeriali (es. ANS), sistemi informativi interni, cruscotti direzionali di Ateneo e piattaforme dedicate (es. Fenice), al fine di garantire accuratezza, affidabilità e coerenza del processo di rendicontazione. A conclusione del ciclo della performance — strategica, organizzativa e individuale — il documento è stato sottoposto all'attenzione del Nucleo di Valutazione, che ha contribuito a fornire osservazioni e raccomandazioni e proposte migliorative per il suo affinamento, al fine di migliorarne la qualità complessiva e la capacità informativa. Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il documento sarà validato dal Nucleo di Valutazione e pubblicato sia sul portale dedicato del Dipartimento della Funzione Pubblica sia nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ateneo, al fine di assicurarne la massima trasparenza, accessibilità e diffusione nei confronti di tutti i portatori di interesse.

Andando più nello specifico della metodologia di redazione, la parte iniziale della Relazione espone una sintesi delle informazioni per i "portatori di interesse" esterni all'Ateneo di Palermo. In particolare, si descrivono il contesto territoriale in cui l'Ateneo opera, l'organizzazione amministrativa, la *vision*, la *mission*, le attività di didattica e di ricerca. A seguire, sono presentati i risultati della performance conseguiti dall'amministrazione nel corso del 2025.

Per gli obiettivi operativi del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) aventi carattere pluriennale

¹ sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Performance".

si indicano i risultati a consuntivo dell'anno oggetto di analisi, riportando le informazioni che già erano contenute nel Piano Integrato, quali obiettivo strategico correlato, tempi e responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

I risultati del sistema di valutazione individuale del personale dipendente sono descritti in modo sintetico, tenendo conto della tipologia di personale e dell'articolazione dell'organizzazione amministrativa. Inoltre, sono rappresentati i risultati di performance organizzativa che influiscono sulla valutazione individuale del personale dipendente.

Si descrivono, altresì, le fasi in cui si articola il ciclo di gestione della performance ed i soggetti coinvolti a vario titolo nel processo di misurazione e valutazione della performance. Infine, sono individuati i punti di forza e aree di miglioramento riscontrati nel ciclo di gestione della performance e gli esiti del monitoraggio sui rischi corruttivi e trasparenza.

Da un punto di vista metodologico, ogni argomento trattato nella presente Relazione viene sviluppato grazie all'integrazione di contenuti provenienti dagli uffici competenti dell'Ateneo, responsabili dei dati esposti e/o di quanto descritto in relazione al raggiungimento degli obiettivi programmati, riferendosi all'annualità 2025.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

Fin dalla sua costituzione, l'Ateneo si pone come principali obiettivi la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica e il trasferimento della conoscenza alla società.

Pur assumendo il ruolo di soggetto protagonista dello sviluppo e del progresso culturale, sociale, economico e ambientale, gli studenti (e le loro famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: in chiave circolare, tutte le azioni volte a garantire il miglioramento continuo della didattica e della ricerca e dei relativi servizi sono dirette a loro.

L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario, a cui vanno aggiunti tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà e i servizi dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali, forme di collaborazione e partenariato, che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza.

Da anni, sono numerose le iniziative e le manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Palermo e la Sicilia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento.

In tale cornice, l'Università si pone anche l'obiettivo di creare Valore Pubblico e incrementare il benessere verso il territorio e la sua comunità allargata, attirando risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare le dimensioni culturale, sociale ed economico-produttiva.

La mission dell'Università, declinata sui tre assi fondamentali della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, si confronta con un contesto esterno caratterizzato da elementi e fattori specifici di povertà educativa e culturale, di deprivazione socio-economica che, trasversalmente, condizionano l'esercizio e l'effettività del diritto all'istruzione superiore, profili fondamentali sui quali è necessario l'intervento e l'impegno costante, efficiente ed efficace dell'Istituzione universitaria.

In ottica di continuo miglioramento, l'Università di Palermo intende attuare la propria mission in modo

strettamente correlato al proprio territorio, all'emersione di bisogni, interessi, valori meritevoli di protezione, centrati sulla persona, sulla comunità studentesca e sulla comunità del personale dipendente. Ogni azione intrapresa è pensata nell'ottica di una permanente tensione verso l'universalità e l'eguaglianza nei diritti, verso la cultura della parità e il riconoscimento del merito, verso la multiculturalità e la valorizzazione della diversità, verso la trasparenza e la cultura dell'integrità, della legalità e dell'etica pubblica, principi e valori che costituiscono, allo stato, più che in passato, la premessa condizionante delle politiche universitarie e delle azioni amministrative anche nell'ambito dell'istruzione superiore.

Il contesto socio-economico siciliano, nel quale opera l'Università di Palermo, insieme all'Università di Catania, all'Università di Messina e a quella di Enna "Kore", è caratterizzato da alcuni aspetti negativi tra i quali un reddito pro capite più basso della media delle altre regioni del Sud Italia, un'economia ancora troppo legata ai trasferimenti pubblici, la presenza della criminalità organizzata, un alto tasso di abbandono scolastico, la presenza di infrastrutture e servizi sociali poco efficienti.

All'interno di questo scenario l'Ateneo opera con strutture didattiche quali i Dipartimenti, la Scuola di Medicina e Chirurgia, i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca, i Corsi di Master universitario, i Centri Interdipartimentali ed i Centri Interuniversitari, il Policlinico universitario Paolo Giaccone (AOUP) che opera in stretta sinergia con la Scuola di Medicina e Chirurgia.

Unitamente alle precedenti strutture, UniPa rafforza la propria presenza sul territorio attraverso:

- ✓ I Poli Territoriali Universitari Decentrati (Agrigento, Caltanissetta e Trapani);
- ✓ Il Sistema MUseale di Ateneo (SIMUA), che custodisce un vasto patrimonio archeologico, storico, artistico e scientifico di grandissimo valore e che comprende edifici di gran pregio, cappelle, dipinti, musei e un orto botanico che sono stabilmente aperti al pubblico o visitabili su prenotazione;
- ✓ Il Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica (CSTE) che si prefigge l'attuazione di soluzioni e strategie partecipate e condivise mirate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, l'attivazione di percorsi di transizione ecologica e la creazione di un approccio integrato, equo e sostenibile alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;
- ✓ La Scuola di Lingua Italiana per Stranieri (ITASTRA);
- ✓ Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA);
- ✓ Il Comitato per lo Sport Universitario (CSU);
- ✓ L'Advanced Technologies Network Center (ATeN);
- ✓ L'A.S.CENT – Centre of Advanced Studies.



L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Si riportano di seguito alcuni dati dimensionali relativi all'Università degli Studi di Palermo².

| COMUNITÀ UNIVERSITARIA | Anno 2025 |
|----------------------------------|------------------|
| Totale studenti (A.A. 2024/2025) | 46.235 |
| Personale docente | 1.707 |
| Assegnisti di ricerca | 166 |
| Dottorandi | 1.185 |
| Specializzandi (A.A. 2023/24) | 1.554 |
| Personale TAB | 1.467 |

| LAUREATI | Anno 2025 |
|---------------------------------|------------------|
| Laureati | 8.050 |
| di cui triennali | 4.542 |
| di cui magistrali | 2.349 |
| di cui magistrali a ciclo unico | 1.159 |

| DIDATTICA | Anno Accademico 2025/2026 |
|---|----------------------------------|
| Dipartimenti | 16 |
| Poli territoriali | 3 |
| Corsi di laurea | 76 |
| Corsi di laurea magistrale | 75 |
| Corsi di laurea magistrale a ciclo unico | 10 |
| Corsi di Dottorato di ricerca | 33 |
| Master di I e II livello e Corsi di perfezionamento | 27 |
| Scuole di specializzazione | 44 |

| RICERCA E INNOVAZIONE | Anno 2025 |
|--------------------------------------|------------------|
| Spin off attivi (dato del solo 2025) | 1 |
| Progetti di ricerca attivi | 776 |

| SERVIZI PER GLI STUDENTI | Anno 2025 |
|---------------------------------|------------------|
| Aule didattiche | 468 |
| Posti aule didattiche | 33.118 |
| Pc in aule didattiche | 559 |
| Aule informatiche | 38 |
| Posti in aule informatiche | 1.024 |
| Pc in aule informatiche | 645 |
| Laboratori | 83 |
| Posti in laboratori | 2004 |
| PC in laboratori | 101 |

² Grafico aggiornato il 30/04/2026 dal sito <https://www.unipa.it>, mentre i dati nelle tabelle sono, invece, presi dal PIAO 2026-2028 approvato con delibera del CdA n. 1/2026, i cui valori sono stati forniti dal Settore Sistema Statistico di Ateneo.



| | |
|--|-----------|
| Posti lettura nelle biblioteche | 2.393 |
| Postazioni informatiche dedicate agli utenti nelle biblioteche | 95 |
| Postazioni dedicate agli utenti con disabilità nelle biblioteche | 28 |
| <i>E-book (full-text)</i> | 206.780 |
| Atti di convegno elettronici (<i>full-text</i>) | 51.752 |
| Audiolibri | 4.611 |
| <i>E-book</i> (solo dati bibliografici) | 393.219 |
| Atti di convegno elettronici (solo dati bibliografici) | 461.279 |
| Banche dati e pacchetti editoriali <i>on-line</i> | 140 |
| Abbonamenti a periodici cartacei correnti nelle biblioteche | 258 |
| Periodici elettronici (<i>full-text</i>) | 49.036 |
| Periodici elettronici (solo dati bibliografici) | 185.538 |
| Materiali bibliografici in biblioteca | 1.520.097 |

| INTERNAZIONALIZZAZIONE | Anno Accademico 2025/2026 |
|---|----------------------------------|
| Studenti iscritti con cittadinanza straniera – Fonte: Cruscotto di Ateneo | 1.359 |
| Corsi con rilascio di doppio titolo o congiunto | 49 |
| Corsi di laurea in lingua inglese (almeno 30 CFU in lingua inglese) | 38 |
| Insegnamenti erogati in lingua inglese | 529 |
| Studenti Erasmus+ in uscita | 923 |
| Studenti Erasmus+ in entrata | 635 |

UNIPA NEI RANKING NAZIONALI E INTERNAZIONALI

In un contesto globale caratterizzato da una crescente mobilità studentesca internazionale, i ranking universitari si sono affermati come strumenti decisivi non solo perché guidano la scelta degli studenti che optano per lo studio fuori sede, ma anche perché influenzano le decisioni strategiche di docenti, ricercatori, istituzioni ed enti finanziatori. Per l'Ateneo, un solido e visibile posizionamento è cruciale, fungendo da potente veicolo di promozione che rafforza l'immagine e incrementa l'attrattività verso potenziali studenti di talento e partner scientifici.

L'Ateneo monitora costantemente e cura l'aggiornamento della [pagina istituzionale sui ranking](#)³ al fine di valorizzare e massimizzare la visibilità delle proprie performance. È essenziale considerare, infatti, che i ranking internazionali offrono una vetrina a livello mondiale: in un contesto in cui operano circa 18.000 Università, e solo una ristretta percentuale (meno del 10%) viene valutata dalle classifiche principali con risultati per lo più soddisfacenti.

L'Università di Palermo ha compiuto un balzo storico nei ranking. Nel prestigioso QS World University Rankings 2026, l'Ateneo si colloca ora nella fascia 801-850, completando una rapida progressione che l'ha vista scalare oltre 200 posizioni a livello mondiale e guadagnare 10 posizioni tra le università italiane in soli tre anni. L'Ateneo eccelle in indicatori specifici, come la “partecipazione a Network di Ricerca Internazionali” (274°

³ disponibile anche in [lingua inglese](#)

nel mondo) e le “citazioni per docente” (415° nel mondo). Parallelamente, UniPa consolida la sua crescita nel Times Higher Education (THE) World University Ranking 2026, collocandosi nella fascia 501-600 a livello globale, un netto miglioramento rispetto alla fascia 601-800 dell'anno precedente. Questo risultato si traduce in un guadagno di ben 14 posizioni in un solo anno tra le università italiane. Il successo è diffuso, con un miglioramento in tutti gli indicatori THE e un valore di 99,2 su 100 nel rapporto dottorandi/staff docente. Nei settori disciplinari, UniPa si distingue, collocandosi nelle fasce 251-300 per il settore Giuridico e 301-400 per quello Medico.

L'Università di Palermo partecipa, inoltre, ad altri prestigiosi ranking, attestandosi su posizioni di rilievo (tra parentesi la posizione nell'ultima edizione esistente):

- ARWU - Shanghai Academic Ranking: (701-800);
- RUR - Round University Ranking: (532);
- US NEWS Ranking: (611);
- CWUR Ranking: (611);
- U-Multirank: non restituisce graduatorie.

Nello scenario nazionale, UniPa dimostra parimenti la sua competitività; nonostante l'edizione 2025/2026 della classifica CENSIS abbia registrato un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente, l'analisi per ambito rivela risultati particolarmente positivi: l'Ateneo si posiziona al 2° posto tra i Mega Atenei sia per l'ambito Comunicazione e Servizi Digitali sia per l'ambito Strutture. Oltre alla classifica generale fra Atenei, il CENSIS propone i confronti per gruppi disciplinari, con riferimento anche alla progressione di carriera degli studenti e ai rapporti internazionali. In questo caso i raggruppamenti non si basano sulla dimensione dell'Ateneo, ma sulla tipologia di Ateneo (statale e non statale) e di corso di studi (L, LM, LMCU). Rientrano fra gli indicatori utilizzati per la costruzione delle suddette classifiche:

- il tasso di persistenza fra il I e il II anno;
- il tasso di regolarità dei laureati;
- la mobilità degli studenti in uscita e il numero di iscritti stranieri.

I suddetti indicatori valutano aspetti simili a quelli presenti negli obiettivi nel Piano Strategico dell'Ateneo. Infine, anche per il 2025 l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practice (GP), che si pone l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università. Il progetto, nell'edizione corrente coinvolge su base volontaria 51 Atenei statali, 7 Atenei non statali e 4 Scuole Superiori ed effettua indagini sia di customer satisfaction sia sui rapporti costi/efficienza e sulle variabili di efficienza, nonché due nuovi laboratori sperimentali (Piano triennale per la trasformazione digitale e Contabilità analitica per la ricerca).

MANDATO ISTITUZIONALE, VISION E MISSION

L'Università di Palermo è un'istituzione pubblica che ha come obiettivi fondamentali l'alta formazione, la ricerca scientifica e la diffusione della conoscenza oltre i confini accademici. L'Ateneo si impegna a promuovere nuovi modelli di formazione e a valorizzare il patrimonio culturale e artistico del territorio, nonché la complessità dei saperi.

Tra le criticità più urgenti che l'Ateneo affronta vi è il basso tasso di laureati, aggravato dalla forte emigrazione intellettuale di studenti e neolaureati verso altre regioni e paesi. Per contrastare questa tendenza,

mette in atto strategie tese a incrementare stabilmente il numero di laureati, ampliando l'accesso agli studi universitari a fasce sociali oggi sottorappresentate e migliorando la propria attrattività sia a livello nazionale che internazionale. Ciò include strategie per ridurre l'abbandono degli studi, rafforzando il supporto agli studenti e migliorando i servizi dedicati alla didattica.

Tuttavia, la formazione di nuovi laureati non è sufficiente se il contesto economico locale non offre opportunità adeguate. Per questo, la ricerca dell'Università di Palermo non si limita alla crescita scientifica, ma si orienta anche verso il trasferimento della conoscenza e l'applicazione concreta delle scoperte per lo sviluppo del territorio. L'Ateneo, infatti, favorisce la creazione di reti con il mondo imprenditoriale e istituzionale, supportando l'innovazione e stimolando nuove iniziative e collaborazioni con l'obiettivo di attrarre investimenti e creare opportunità lavorative per i giovani laureati siciliani: in questo contesto, la cosiddetta "terza missione" assume un ruolo sempre più strategico, affermando l'Ateneo come un soggetto sempre più attivo nella diffusione del sapere e nella costruzione di un'economia della conoscenza. L'Università intende consolidare e rafforzare le attività già intraprese in questo ambito, valorizzando sia la ricerca applicata che quella umanistica, spesso meno coinvolta nei progetti di trasferimento tecnologico. Inoltre, è fondamentale il costante dialogo con le istituzioni e gli attori socioeconomici per contrastare il fenomeno della fuga di cervelli e contribuire allo sviluppo di un tessuto economico più dinamico e innovativo.

Un aspetto centrale della strategia dell'Ateneo è l'investimento sulle risorse umane. Il personale docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario rappresenta il cuore dell'Università, e il loro contributo è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Parallelamente, la componente studentesca è il motore delle strategie dell'Ateneo: ogni iniziativa e progetto viene costantemente ripensato e adattato per rispondere alle esigenze della comunità studentesca, riconoscendone il ruolo centrale nella vita accademica.

L'Ateneo è presente in diversi punti della città di Palermo e della Sicilia, anche in contesti socialmente complessi e questa scelta strategica rispecchia la volontà di essere un'istituzione inclusiva, capace di favorire lo sviluppo sociale e culturale dell'intero territorio.

L'Università pone grande attenzione anche all'innovazione amministrativa, impegnandosi a garantire elevati livelli di trasparenza, efficienza ed efficacia nella gestione, dimostrando che un ente pubblico può operare secondo principi di buona governance. Questo processo di modernizzazione interna non è solo un obiettivo dell'Ateneo, ma anche un contributo alla trasformazione della pubblica amministrazione locale, attraverso la condivisione di competenze e buone pratiche.

Il successo di questa visione dipende dall'impegno collettivo dell'intera comunità accademica: gli studenti, in particolare, rappresentano la vera risorsa dell'Ateneo e devono essere messi nelle condizioni di sviluppare competenze e visione per affrontare le sfide del futuro. Solo attraverso un'azione congiunta tra docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti sarà possibile rafforzare il ruolo dell'Università di Palermo come punto di riferimento per la crescita della Sicilia, contribuendo a costruire un sistema formativo e produttivo più solido, innovativo e inclusivo.

AREE CONSOLIDATE

Nel quadro del percorso evolutivo dell'Ateneo, sono state consolidate le seguenti aree:

- Potenziamento di interventi di didattica innovativa;
- Flessibilità del modello organizzativo, funzionale anche al piano operativo di lavoro agile;



- Crescente progettazione nazionale;
- Sensibilizzazione su tematiche legate all'inclusione e pari opportunità;
- Sviluppo di attività riconducibili ai campi di azione della terza missione;
- Benessere e qualità dei servizi erogati per la comunità accademica;
- Rafforzamento, condivisione, monitoraggio delle attività di terza missione;
- Rafforzamento della formazione e l'informazione sull'AQ;
- Miglioramento della comunicazione;
- Investimenti nella ristrutturazione di edifici a fini di didattica e di ricerca;
- Miglioramento quali-quantitativo dell'infrastruttura tecnologica dell'Ateneo;
- Incremento dell'organico sia dei docenti sia del personale TAB;
- Aumento delle iniziative di inclusione e benessere organizzativo;
- Integrazione del ciclo della performance e del regolamento SMVP con la fase di identificazione e assegnazione di obiettivi a livello dipartimentale

Nel successivo paragrafo viene esplicitata l'analisi dei punti di forza, degli aspetti di miglioramento, delle opportunità e delle minacce, i cui riferimenti sono i principali documenti programmatici dell'Ateneo per il 2025.

PUNTI DI FORZA, ASPETTI DI MIGLIORAMENTO, OPPORTUNITA' E MINACCE

L'Analisi SWOT ha come riferimenti i principali documenti programmatici dell'Ateneo per il 2025, quali il PIAO 2025-2027 e il Piano Strategico 2024-2027 (aggiornato nell'anno 2025).

Punti di forza:

- Carattere generalista, multidisciplinare e policentrico dell'Ateneo, unica realtà statale nella Sicilia centro-occidentale;
- Campus universitario e Poli distribuiti sul territorio comunale e regionale;
- Disponibilità di adeguate risorse di natura economico-finanziarie e patrimoniali;
- Ampiezza e qualità dell'offerta didattica;
- Crescente numero di immatricolati, anche in riferimento agli immatricolati con cittadinanza diversa da quella italiana e nei corsi dei Poli territoriali;
- Crescente numero di iscritti, degli iscritti in corso e riduzione del tasso di abbandono dal primo al secondo anno;
- Formazione di laureati e dottori di ricerca con eccellenti performance;
- Numerosità del personale docente;
- Presenza di punte di eccellenza nell'attività di ricerca in diversi ambiti;
- Presenza di azioni di avanguardia per il miglioramento della qualità della didattica;
- Partecipazione a numerose reti universitarie nazionali ed internazionali;
- Presenza di Centri di Ateneo operanti in diversi ambiti: Aten Center, Centro di Ateneo Migrare, Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo, Centro di Studi Avanzati, Scuola di Italiano per stranieri, Centro Artemisia per gli studi e le politiche di genere, Centro di Ateneo per le disabilità e neurodiversità, Centro per l'Innovazione ed il Miglioramento della Didattica Universitaria, Centro



linguistico di Ateneo, Centro di Ateneo per la Formazione degli Insegnanti;

- Presenza del Centro di Orientamento e Tutorato ed efficacia dell'interazione con il sistema scolastico;
- Presenza di 2 Poli penitenziari;
- Presenza di un Sistema museale di Ateneo;
- Policlinico Universitario e attività di terza missione in campo medico e assistenziale;
- Riconoscimento di Palermo come sede del Centro per la Biodiversità;
- Ruolo di leadership nell'alleanza FORTHEM;
- Utilizzo fondi di numerosi progetti di ricerca nell'ambito del PNRR, a cui nel 2025 si sono aggiunti ulteriori assegnazioni per progetti aggiudicati nell'ambito del PNRR;
- Costante implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità.

Aspetti di miglioramento:

- Numero di studenti che non terminano gli studi;
- Numero di studenti che proseguono il percorso di studi dalle lauree triennali alle lauree magistrali;
- Percentuale di studenti stranieri iscritti e numerosità dei servizi a loro supporto;
- Livello di attrattività di studenti e docenti stranieri;
- Livello di attrattività per studiosi vincitori di finanziamenti europei competitivi (ERC, MSC, etc.);
- Numero di aule e di infrastrutture fisiche a supporto dei servizi agli studenti e numero di interventi di didattica innovativa;
- Infrastrutture digitali da ammodernare e ampliare;
- Potenziamento dell'attività di trasferimento tecnologico;
- Valorizzazione economica dei prodotti della ricerca;
- Livello di reputazione nazionale e internazionale;
- Reclutamento di nuovo personale TAB da destinare a processi chiave dell'Ateneo;
- Livello di efficacia delle azioni di supporto al placement;
- Efficacia di comunicazione nei confronti degli stakeholder dell'Ateneo;
- Grado di attrattività dei poli decentrati;
- Completamento della digitalizzazione dei processi in corso;
- Percentuale di accessibilità alle risorse europee;

Opportunità:

- Fondi PNRR e altri finanziamenti nazionali ed europei per ricerca, didattica, infrastrutture, politiche di inclusione a valere sul nuovo ciclo di programmazione 2021/27;
- Assunzione di RTDA su fondi PNRR per specifiche finalità di ricerca e che hanno supportato, in alcuni casi, l'offerta didattica dell'Ateneo e la docenza di riferimento dei Corsi di Studio;
- Politiche ministeriali di sostegno al diritto allo studio e al reclutamento di personale docente e tecnico-amministrativo;
- Sviluppo di forme flessibili di mobilità internazionale;
- Potenzialità di sviluppo delle attività riconducibili ai campi di azione della terza missione/impatto sociale in ambito regionale e dell'area mediterranea;



- Processi di Autovalutazione funzionali alla politica di Qualità dell'Ateneo;
- Politiche europee e nazionali per la sensibilizzazione su tematiche legate al genere;
- Implementazione di politiche di open science;

Minacce:

- Progressiva desertificazione economica e industriale del territorio di riferimento;
- Tendenza demografica in declino della Sicilia;
- Prolungata presenza di shock economici e limitata capacità di resilienza della Sicilia;
- Limitate prospettive occupazionali di elevata qualificazione per i laureati nel territorio di riferimento;
- Capacità di attrazione esercitata da altre Università localizzate in territori dotati di più favorevoli prospettive occupazionali e dalle Università telematiche;
- Limitato livello tecnologico di alcune sedi nell'ambito della rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica;
- Complessità elevata e tempistiche rallentate nell'accesso e nell'utilizzo dei fondi pubblici;
- Quote di premialità e sistemi di valutazione penalizzanti per gli Atenei del Sud.

LA RICERCA: PRODOTTI E PROGETTI

La produzione scientifica di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti dell'Ateneo viene censita dal 2015 sulla piattaforma IRIS UniPa, che consente la raccolta e la condivisione dei contributi completi (full text), l'accesso e la conservazione a lungo termine dei prodotti scientifici di Ateneo, al fine di potenziarne la visibilità e rafforzarne l'identità nel contesto della comunità scientifica internazionale. Già dal 2018 l'Università degli Studi di Palermo si è dotata di un Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica, che oltre a disciplinarne le modalità di auto archiviazione e validazione, punta ad un miglioramento della qualità dei dati e al potenziamento della pubblicazione in modalità open access dei prodotti della ricerca.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni, l'Ateneo si è dotato nel 2022 di un nuovo *“Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali e per la gestione delle risorse da essi derivanti”*, approvato con Decreto n. 1718/2022, prot. 36317 del 04/04/2022, che ha sostituito integralmente il *“Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari e internazionali”* emanato con il D.R. n. n. 4018 del 21/12/2020 e il *“Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati da programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali”* emanato con D. R. n. 2139 del 16/07/2020.

Il Regolamento definisce le regole per la partecipazione ai programmi di finanziamento regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, le funzioni delle strutture e dei soggetti coinvolti, gli adempimenti sia in fase progettuale che negoziale e contrattuale e di esecuzione del progetto, incluse le fasi di rendicontazione e di audit.

Si espongono di seguito le principali azioni dell'Ateneo svolte nel 2025 sul fronte della ricerca finanziata e delle iniziative poste in essere per il sostegno alla ricerca con i fondi di Ateneo.

HORIZON EUROPE

La partecipazione dell'Ateneo alle call del 2025 del programma Horizon Europe è stata in forte aumento rispetto all'anno 2024, infatti sono stati presentati da parte dei docenti e ricercatori n. 151 progetti a fronte dei n. 94 dell'anno precedente⁴, con un incremento di oltre il 60%.

Si riporta un prospetto sintetico con la distribuzione dei progetti presentati per "pillar" con il relativo esito.

Tabella 1 - Progetti presentati 2025 HORIZON EUROPE

| PILLAR/ATTIVITA' ORIZZONTALI | PRESENTATI | FINANZIATI | NEGOZIAZIONE | RESERVE LIST | VALUTAZIONE | RIGETTATI |
|---|------------|------------|--------------|-----------------|-------------|------------|
| Excellent Science | 73 | 1 | 8 | 1 | 1 | 62 |
| Global Challenges & European Industrial Competitiveness | 56 | | | 2* | | 54 |
| Innovative Europe | 16 | | 1 | | 7 | 8 |
| WIDERA | 6 | | | | | 6 |
| TOTALE | 151 | 1 | 9 | 3 | 8 | 130 |

**uno dei due progetti è stato ammesso alla seconda fase di valutazione*

Alla data della presente relazione, dei n. 151 progetti presentati nel 2025 ne risultano finanziati n. 10, il dato comprende i progetti in negoziazione (per i quali è in corso la firma del Grant Agreement); n. 8 progetti sono in corso di valutazione.

L'importo complessivo del finanziamento assegnato per questi 10 progetti ammonta ad € 1.987.574,52. Il tasso di successo dell'Ateneo (rapporto tra progetti presentati e finanziati), per il 2025, sul programma è del 6,6%.

A questi si aggiunge un ulteriore progetto finanziato sullo schema ERC Consolidator Grant di Horizon, Pillar Excellent Science, in corso di trasferimento grazie al meccanismo della 'grant portability' dall'Università degli Studi di Tor Vergata al nostro Ateneo, per una quota di finanziamento, ancora da confermare, di € 846.621,14.

⁴ Il dato si riferisce ai progetti presentati nell'ambito di call con scadenza entro il 31 dicembre 2025, quindi non tiene conto dei progetti presentati con riferimento a call aperte nel 2025, ma con scadenza successiva al 31 dicembre 2025.

Tabella 2- Progetti finanziati anno 2025 HORIZON EUROPE PER PILLAR

| PILLAR/PROGRAMMA | N. PROG. | FINANZIAMENTI (€) |
|--|-----------|----------------------|
| European Innovation Council | 1 | 55.650,00 |
| EIE European Innovation Ecosystems | 1 | 55.650,00 |
| Excellent Science | 10 | 1.931.924,52 |
| ERC Consolidator Grant (portabilità del grant) | 1 | (*) 846.621,14 |
| MSCA Doctoral Network | 2 | 845.265,24 |
| MSCA Post Doctoral Fellowships | 2 | 630.234,28 |
| MSCA Staff Exchanges | 3 | 415.830,00 |
| Research Infrastructures | 2 | 40.595,00 |
| TOTALE | 11 | 2.834.195,66 |

(*) importo da confermare a conclusione della portabilità

Alla data della presente relazione i progetti finanziati all'Ateneo sul programma Horizon Europe dall'inizio della programmazione sono n. 39 per un finanziamento complessivo di € 12.376.054,13; il dato include anche il progetto ERC Consolidator Grant in corso di portabilità.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dei progetti finanziati all'Ateneo dall'inizio del programma Horizon, distinti per pillar, e il totale dei finanziamenti sul programma dal 2023 al 2025.

Tabella 3 - Progetti finanziati sul programma HORIZON EUROPE per pillar

| PILLAR | N. PROGETTI | FINANZIAMENTO |
|---|----------------|----------------------|
| Excellent Science | 23 | 9.533.174,88 |
| Global Challenges and European Industrial Competitiveness | 15(*) | 2.565.004,25 |
| Widening Participation and Strengthening the European Research Area | 1 | 277.875,00 |
| TOTALE | 39 | 12.376.054,13 |

(*) di cui due come partner associato, senza finanziamento assegnato all'Ateneo

Tabella 4 - Progetti finanziati sul programma HORIZON EUROPE ANNI 2023-2025

| ANNO PRESENTAZIONE | N. PROGETTI | FINANZIAMENTO (€) |
|--------------------|-------------|---------------------|
| Call 2023 | 6 | 1.046.068,95 |
| Call 2024 | 3(*) | 1.720.853,00 |
| Call 2025 | 11(*) | 2.834.195,66 |
| TOTALE | 20 | 5.601.117,61 |

(*) inclusi nr.2 progetti ERC non presentati da UNIPA ma finanziati e trasferiti/in corso di trasferimento per portabilità

Complementare al programma Horizon Europe è il programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica - programma EURATOM - che ha l'obiettivo di svolgere attività di ricerca e formazione nel settore nucleare, insistendo sul continuo miglioramento della sicurezza e protezione nucleari e della radioprotezione, e completare la realizzazione degli obiettivi di Horizon Europe.

Nell'ambito del suddetto programma l'Ateneo partecipa in qualità di "Affiliated Entity" di ENEA al progetto 'EUROFUSION' G.A. n. 101052200, attraverso il Dipartimento di Ingegneria; il finanziamento assegnato ad UniPa viene determinato annualmente sulla base dei costi realmente sostenuti e rendicontati. Per il nostro Ateneo è previsto un finanziamento di € 550.000,00 a fronte di un budget come Affiliated Entity di € 1.000.000,00.

Si ricorda, infine, che, nell'ambito del programma EURATOM, è stato finanziato nel 2022 un altro progetto presentato nel 2021 denominato 'RADOV - RADIation harvesting of bioactive peptides from egg prOteins and their integration in adVanced functional products' con un costo ed un finanziamento di € 376.719,00, tutt'ora in corso.

ALTRI PROGRAMMI UE GESTIONE DIRETTA

Per quanto riguarda gli altri programmi europei a gestione diretta finanziati dalla Commissione Europea e/o da eventuali Agenzie delegate, che contribuiscono a realizzare gli obiettivi della Commissione per la programmazione 2021-2027, ci si riferisce, in particolare, ai Programmi: Citizens, Equality, Rights and Values programme – CERV, Health Programme, LIFE, ecc. –, in cui è significativa la partecipazione dei Dipartimenti delle aree delle scienze sociali ed umanistiche.

Nel 2025 l'Ateneo ha presentato complessivamente, nell'ambito delle call emanate a valere dei suddetti programmi, n. 38 progetti di cui n. 4 finanziati e n.13 in fase di valutazione, per un finanziamento complessivo assegnato di € 326.321,25.

BANDI TRANSNAZIONALI E ALTRI FINANZIAMENTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

Per quanto riguarda la programmazione congiunta con risorse europee e nazionali, compresi i partenariati europei Horizon, nel corso del 2025 l'Ateneo ha presentato complessivamente nr. 37 progetti, di cui n. 2

finanziati, n. 24 rigettati e n. 1 con ammissibilità condizionata e n.10 in valutazione (di cui n. 3 ammessi al secondo step).

Per quanto riguarda i bandi a valere di altri finanziamenti europei e internazionali, nel corso del 2025 l'Ateneo ha presentato complessivamente nr. 20 progetti, di cui n. 3 ammessi a finanziamento e n.12 rigettati, mentre i restanti risultano in valutazione.

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

L'Ateneo ha partecipato in misura significativa a diversi bandi nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale INTERREG nel corso del 2025, come descritto nella tabella seguente:

Tabella 5 - Progetti di cooperazione territoriale presentati nel 2025

| PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO/ENTE FINANZIATORE | PROGETTI PRESENTATI | FINANZIATI | RIGETTATI | IN VALUTAZIONE |
|--|---------------------|------------|-----------|------------------------|
| INTERREG NEXT MED Green Transition Projects | 26 | 0 | 20 | 6 (ammessi al 2° step) |
| INTERREG IPA ADRION Call 2025 | 2 | 0 | 1 | 1 (ammesso al 2° step) |
| TOTALE | 28 | 0 | 21 | 7 |

FINANZIAMENTI NAZIONALI: MUR, ALTRI MINISTERI, FONDAZIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

PROGETTUALITA' E FINANZIAMENTI DAL MUR

PRIN 2022 (scorrimento)

Con Decreto Direttoriale prot. n. 104 del 2 febbraio 2022 il MUR aveva indetto il bando per il finanziamento dei PRIN 2022 (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) in esito al quale l'Ateneo aveva avuto finanziate 177 proposte. Nell'ottobre del 2024 il MUR ha reso noto lo scorrimento delle graduatorie del PRIN 2022 (Decreto Direttoriale prot. n. 104 del 2 febbraio 2022), con pubblicazione dei decreti di ammissione a finanziamento che hanno riguardato, per ricercatori e docenti dell'Ateneo, ulteriori 23 progetti con avvio il 04/02/2025 per una durata di due anni, i quali, a differenza di quelli finanziati nella prima tornata, non sono finanziati su fondi del PNRR. Si segnala che sono state trasferite al nostro ateneo, due unità locali dei progetti PRIN e i relativi finanziamenti, entrambi afferenti al Dipartimento di Ingegneria: in esito a queste due portabilità, i progetti PRIN 2022, finanziati sul D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, sono diventati 177 per l'ateneo, ed i progetti PRIN 2022 PNRR, finanziati sul D.D. n. 1409 del 14 settembre 2022, sono 116. Si ricorda che, nel 2025 sono stati gestiti e rendicontati i progetti PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR le cui attività si concluderanno il 28 febbraio 2026 di cui alla tabella sotto-riportata:

Tabella 6 – Progetti finanziati PRIN 2022 PNRR E PRIN 2022

| Bandi PRIN | N. PROGETTI | COSTO | FINANZIAMENTO |
|-----------------------|-------------|----------------------|----------------------|
| PRIN 2022 PNRR | 116 | 9.533.278,00 | 9.533.278,00 |
| PRIN 2022 | 177 | 15.951.455,00 | 12.072.614,00 |
| TOTALE | 293 | 25.484.733,00 | 21.605.892,00 |

FIS - FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA
FIS 2 (Bando 2022/2023)

In aggiunta al progetto *“Reconstructing and Investigating the First Roman Imperial Legislation: From Augustus to Nerva”* (acronimo: RIFLIR), gestito dal Prof. Varvaro presso il Dipartimento di Giurisprudenza, già finanziato nel 2024 per un importo di € 2.009.116,20, nell’anno 2025 sono stati trasferiti al nostro Ateneo due progetti FIS 2, ancora da avviare, i cui PI hanno scelto di svolgere le attività presso UNIPA, che quindi ha assunto il ruolo di host institution. Pertanto, è stata effettuata la procedura di portabilità in ingresso per due progetti: il primo dal titolo *“Dynamics of Conflict and Instability in the West African Regional Security Complex”* (acronimo: RESWA), con un finanziamento di € 1.324.466,00, totalmente a carico del MUR, nella linea di finanziamento Starting grant; il secondo, *“Voicing Spaces: Towards an Aural Architecture in the Past”* (acronimo: VOICING), con un finanziamento di € 2.272.271,90, totalmente a carico del MUR, nella linea di finanziamento Advanced grant.

FIS 3 (Bando 2024/2025)

Nei primi mesi del 2025 era ancora attivo il bando *“Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo Italiano per la Scienza 2024-2025 (Bando FIS 3)”*, indetto con Decreto Direttoriale MUR n. 1802 del 21-11-2024. Si tratta di un’iniziativa volta a finanziare progetti di ricerca fondamentale in tutti i settori scientifico-disciplinari determinati dallo European Research Council. In risposta al bando sono state presentate 81 proposte progettuali, ripartite come da tabelle di seguito.

Tabella 7 - Progetti FIS 3 presentati suddivisi per linea di finanziamento

| LINEA DI FINANZIAMENTO | TOTALE |
|------------------------|-----------|
| STARTING GRANT | 42 |
| CONSOLIDATOR GRANT | 14 |
| ADVANCED GRANT | 25 |
| TOTALE | 81 |



Tabella 8 - Progetti FIS 3 presentati suddivisi per Dipartimento

| DIPARTIMENTO | TOTALE |
|--------------------------|-----------|
| ARCHITETTURA | 1 |
| BIND | 5 |
| CULTURE E SOCIETA' | 6 |
| DISTEM | 4 |
| DEMS | 0 |
| DIFC | 5 |
| DIING | 21 |
| GIURISPRUDENZA | 3 |
| MATEMATICA E INFORMATICA | 0 |
| MEPRECC | 4 |
| PROMISE | 3 |
| SAAF | 3 |
| SPPFF | 5 |
| SCIENZE UMANISTICHE | 9 |
| SEAS | 3 |
| STEBICEF | 9 |
| TOTALE | 81 |

Con Decreto Direttoriale prot. n. 18008 del 12 novembre 2025 sono stati ammessi a finanziamento due progetti, "Room temperAture suPerfluorescence In nanohybrids" (acronimo: RAPID), con un finanziamento di € 1.558.948,26, totalmente a carico del MUR, nella linea di finanziamento Starting grant, e "Immune cell type-

specific Dysregulation in X-linked gene dosages as an Etiological factor of Autoimmune diseases” (acronimo: I.D.E.A000 dei dipartimenti universitari di eccellenza” per un importo complessivo di € 7.879.605,00 (art.1 comma 319 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232). Si tratta dell'unico dipartimento UniPa beneficiario dei fondi (come peraltro anche per il quinquennio 2018-2022).

A conclusione del secondo monitoraggio relativo all'anno 2024 sono risultate impiegate risorse pari al 121,00% dell'assegnazione annuale, pari ad € 1.575.921,00, per un totale pari ad € 3.808.414,00: considerato che l'importo utilizzato ha raggiunto il 100%, il Ministero ha trasferito la totalità della quota prevista per l'anno 2025, pari ad € 1.575.921,00.

Nel corso del 2025, sono state realizzate numerose attività, tra cui le procedure per la selezione di RTT (una conclusa nel SSD GIUR-02/A "Diritto commerciale", l'altra in corso di svolgimento nel SSD GIUR-03/B "Diritto agrario"), quella per il reclutamento di un funzionario (ex categoria D) con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, l'ammodernamento degli impianti e delle aule (Aula Musotto, Aula Tranchina, sala lettura del "Circolo giuridico" ed ulteriori interventi per la realizzazione di due nuove "sale lettura").

Nell'ambito del Corso di Laurea in Giurisprudenza, è stato confermato il percorso *Legal Studies* quale componente strategica per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e per l'attrazione di studenti interessati a una preparazione giuridica con forte apertura verso il contesto europeo e globale ed il Corso di Studi "*Migration, Rights, Integration*" ha continuato a registrare una crescita significativa in termini di immatricolazioni: per l'anno accademico 2025/2026, sono risultati più di 20 studenti e sono state attivate n.3 borse di studio. In collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), gli studenti del percorso Legal Studies avranno la possibilità di accedere, anche per l'a.a. 2025-2026, a un articolato programma di formazione linguistica finalizzato al potenziamento delle competenze in lingua inglese, con particolare attenzione al linguaggio giuridico.

Infine, sono state finanziate numerose iniziative scientifiche di alto profilo ed eventi di divulgazione e disseminazione, che hanno contribuito ad approfondire questioni giuridiche, filosofiche e sociali di grande attualità.

L'utilizzo dell'assegnazione 2025 sarà oggetto di rendicontazione nel 2026.

D.M. MUR 737 del 25.06.2021 - Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca in favore di Università, Enti e Istituzioni pubbliche di ricerca

Il DM 737/2021 del 25.06.2021 e relativo D.D.G. attuativo n. 2181 del 16.09.21 hanno definito i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per l'esercizio finanziario 2021 e per i successivi esercizi finanziari 2022 e 2023. Le Università, gli Enti e le Istituzioni pubbliche della ricerca beneficiari del Fondo avrebbero dovuto, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per gli anni 2021 e 2022 ad una o più delle linee di finanziamento previste dal DM 737/2021, coerenti con il PNR.

| TIPOLOGIA DI INTERVENTO (come da deliberan.07/02 del 14.10 .2021 2021) | Anno 2021 (EURO) | Anno 2022 (EURO) | ULTERIORI RISORSE ASSEGNATE (ex D.M.n.1056/2022 del 05.09.2022- VQR 2011-2014) | ULTERIORI RISORSE ASSEGNATE (ex D.M.n.1644/20 23 del 14.12.2023) | TOTALE | PROGETTO CONTABILE SU UGOV |
|---|---------------------|---------------------|---|--|---------------------|--|
| Linea A: Attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010 | 750.000,00 | 600.000,00 | 0 | 0 | 1.350.000,00 | MUR_DM_737_2021_2022_I INTERVENTO_A |
| Linea B: Iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe" | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 | 0,00 | |
| Linea C: Interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 0 | 0 | 6.000.000,00 | MUR_DM_737_2021_2022_I INTERVENTO_C |
| Linea D: Partenariati pubblico-privati finalizzati ad attuare progettualità a carattere "problem-driven" focalizzate su temi centrali nella programmazione europea e coerenti con il PNR | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 | 0,00 | |
| Linea E: Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 | 0,00 | |
| Linea E: Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie | 439.822,09 | 589.822,09 | 102.139,91 | 27.881,00 | 1.159.665,09 | MUR_DM_737_2021_2022_I INTERVENTO_F |
| Linea G: Iniziative a sostegno di gruppi di lavoro a carattere internazionale tra giovani ricercatori post-dottorali (sul modello degli "Young Independent Research Groups (YIRG)" promossi dal Fondo per la Ricerca austriaco) | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 | 0,00 | |
| TOTALE INTERVENTI PREVISTI | 4.189.822,09 | 4.189.822,09 | 102.139,91 | 27.881,00 | 8.509.665,09 | |

UniPa, con delibera del CdA. n. 07/02 del 14.10.2021, ha inteso suddividere le risorse complessivamente assegnate dal MUR, pari ad € 8.509.665,09, individuando le seguenti tre linee di finanziamento:

- valere sulla Linea A (le cui risorse sono state gestite dall'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane) sono stati attivati n. 9 contratti di ricercatori a tempo determinato (RTDA) di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010: i contratti hanno avuto durata 30/06/2022-29/06/2025.
- valere sulla Linea C (le cui risorse sono state gestite dall'Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità) sono stati realizzati interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca, alcuni dei quali sono ancora in corso, quali: lavori di manutenzione straordinaria di alcuni laboratori del Dipartimenti di Architettura, STEBICEF, BIND, Ingegneria, Fisica e Chimica e SAAF: buona parte degli interventi sono in corso di esecuzione.
- a valere sulla Linea F (le cui risorse sono state gestite dall'Area Ricerca e Innovazione) mira a sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, per incentivare anche la partecipazione ai bandi competitivi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione (Horizon 2020 e Horizon Europe). In tale ambito, l'Ateneo, utilizzando le risorse allocate su tale Linea e integrando con ulteriori risorse prelevate dai progetti contabili, ha promosso l'attivazione dei Bandi Eurostart nelle edizioni 2021, 2022, 2024 e 2025, volti a incentivare e promuovere la partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici a progetti di ricerca e contribuire al rafforzamento della Ricerca e al miglioramento della *performance* scientifica.

Di seguito una sintesi delle risorse assegnate ed un prospetto di monitoraggio dei progetti finanziati (le attività relative ai bandi 2024 e 2025 sono tuttora in corso):



| | EUROSTART 2021 | EUROSTART 2022 | EUROSTART 2024 (dati al 17.01.2026) | EUROSTART 2025 (dati al 17.01.2026) |
|---|----------------|----------------|--|--|
| Proposte presentate | 41 | 30 | 35 | 72 |
| Proposte finanziate con risorse Eurostart | 41 | 30 | 14 | 59 |
| Risorse assegnate | 439.550,00 | 499.800,00 | 260.500,00 | 566.654,50 |
| Risorse utilizzate | 345.039,72 | 352.655,73 | 211.819,16 | Risorse stornate il 15.12.2025 |
| Risorse restituite | 94.510,28 | 147.144,27 | N.D. | N.D. |
| Risorse assegnate con Premialità (2021 - 2022) | 120.000,00 | 25.000,00 | --- | --- |
| Proposte finanziate che hanno presentato almeno una call: | 37 | 18 | 1 | N.D. |
| Totale call presentate | 50 | 24 | N.D. | N.D. |
| di cui valutate positivamente ma non finanziate (su totale call presentate) | 15 | 9 | N.D. | N.D. |
| Totale call finanziate | 6 | 3 | N.D. | N.D. |

L'esito del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione dei programmi, ha evidenziato che per UniPA la percentuale di risorse non utilizzate al 30 giugno 2025 è pari al 64%, ma si prevede di concludere tutti gli interventi nei tempi previsti (30 giugno 2026)⁵.

⁵ l'art. 3 del DM 737/2021 prevede che: "nei casi di risorse assegnate e non spese e ... si procede ad un conseguente recupero, le risorse assegnate a valere sulle assegnazioni FFO".

PROGETTUALITÀ E FINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI MINISTERI, ENTI PUBBLICI, PRIVATI E FONDAZIONI

Nell'anno 2025 alcuni ricercatori, anche in formazione, operanti nell'Ateneo, hanno partecipato a bandi specifici per il finanziamento di diverse tipologie di progetti finanziati da Ministeri, Enti pubblici, privati e Fondazioni; si riportano di seguito le iniziative più salienti.

Tabella 9 - Progetti presentati su bandi di Altri Ministeri ed Enti di ricerca

| BANDO/ENTE FINANZIATORE | N. PROGETTI | STATO |
|--|-------------|----------------|
| Bando MASE - Avviso pubblico per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell'attuazione dei Vettori di sostenibilità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS4 | 4 | Non finanziati |
| Bando MASE – Avviso per la presentazione di Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'intera catena del valore delle Materie Prime Critiche (MPC) e delle Materie Prime Strategiche (MPS), finanziabili nell'ambito dell'iniziativa "Mission Innovation 2.0" | 1 | Finanziato |
| Bando MASAF per la concessione del contributo per il Progetto "Continuità operativa ed innovazione della banca dati Livestock Environment Opendata - LEO.Prosecuzione_2025-2027" presentato ai sensi della Legge di bilancio del 30 dicembre 2024, n.207, all'art. 1 comma 549 | 1 | Finanziato |
| Bando MIMIT: D.D. 11/03/2025 "Contratti di sviluppo per la crescita sostenibile e la competitività delle imprese, lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie negli ambiti previsti dal Regolamento STEP" – PN RIC-2021-2027 | 1 | Non finanziato |
| Bando MASAF - Avviso pubblico per la concessione di contributi ai progetti di ricerca nell'ambito delle disponibilità del "Fondo per lo sviluppo delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche", pubblicato dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con Decreto Direttoriale del 22 luglio 2025, Prot. n. 339304. | 1 | Non finanziato |
| Bando MASE - Avviso 130 2025 per la presentazione di Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica riguardanti l'area strategica Flessibilità ed accumulo energetico, finanziabili nell'ambito dell'iniziativa "Mission Innovation 2.0" | 1 | VALUTAZIONE |

Finanziamenti Fondazioni e altri Enti pubblici e privati

L'Ateneo collabora con molti Enti Pubblici e Privati e con le Fondazioni. Sono numerosi i bandi emanati da questi soggetti che vedono la partecipazione attiva di docenti e ricercatori di UniPa. A titolo di esempio, non esaustivo, si possono citare:

- il Bando Ricerche in Collaborazione (BRiC -2025) indetto da INAIL, che si propone di attivare progetti in collaborazione di durata biennale, al fine di promuovere, secondo il paradigma dell'innovazione aperta, il confronto con qualificati partner del mondo accademico, delle istituzioni e delle parti sociali e, quindi, migliorare l'efficacia e l'impatto della propria azione, sia sul piano del perseguimento degli obiettivi di ricerca, che della

promozione della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. L'avviso ha visto la presentazione di cinque proposte di UNIPA (ciascun Dipartimento universitario, in veste di Destinatario Istituzionale, poteva presentare massimo tre proposte progettuali), di cui n. 1 è stata approvata dall'ente finanziatore ottenendo un finanziamento di € 400.000,00.

- i bandi emanati da Fondazione AIRC che hanno visto la presentazione di diverse proposte progettuali in relazione alle diverse call con il finanziamento di n.1 progetto dal titolo "TTRAP - Tailored Therapy via Radiation-responsive PARP-PROTACs as an advanced approach for BRCA1/2-deficient tumours", per la durata di un anno e l'importo di € 35.000,00. La Fondazione AIRC, inoltre, collabora con l'Ateneo attraverso il finanziamento di borse di studio, come quella ottenuta nell'ambito della Italy Post-Doc, cofinanziata dalla Regione Sicilia, di importo € 35.000,00 e durata di un anno, per un progetto presentato nel 2024 da svolgersi presso il Dipartimento MEPRECC.

- il bando Post-Doctoral Fellowship emanato dalla Fondazione Umberto Veronesi ha visto la presentazione di numerosi progetti elaborati da diciannove Dottori di Ricerca con istituzione ospitante l'Università di Palermo, di questi, due progetti sono risultati finanziati con borse da € 33.000,00 di durata annuale (Dipartimento STEBICEF).

- il bando "Risorse idriche e siccità" indetto da Fondazione Sicilia per il 2025 per la presentazione di progetti nel Settore della ricerca scientifica e tecnologica, che ha visto l'aggiudicazione di un finanziamento di € 34.500,00 per un progetto di 18 mesi presso il Dipartimento di Ingegneria.

- il bando indetto da Fondazione Perugia per il 2025 al quale l'Ateneo partecipa in qualità di partner di progetto e di cui si attendono gli esiti della valutazione.

- il bando "Advancing Translational Research in Hereditary Spastic Paraplegia (HSP)" di Associazione Vi.P.S., che si occupa di paraparesi spastica, al quale l'Ateneo ha partecipato senza, purtroppo, ottenere finanziamenti.

Nella tabella seguente è riportato il numero dei progetti proposti da docenti, ricercatori dell'Ateneo e da giovani in formazione (dottorandi, assegnisti di ricerca, ecc.) a valere dei principali bandi emanati nel 2025 da tali Enti finanziatori.

Tabella 10 - Progetti presentati su bandi di Enti pubblici e fondazioni anno 2025

| BANDO/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO | PROGETTI PRESENTATI | FINANZIATI | NON FINANZIATI | VALUTAZIONE |
|---|---------------------|------------|----------------|-------------|
| FONDAZIONE AIRC Investigator Grant | 2 | 0 | 2 | 0 |
| FONDAZIONE AIRC Fellowship for Italy Pre-Doc e Post-Doc | 9 | 2 | 7 | 0 |
| FONDAZIONE AIRC My First AIRC Grant | 2 | 0 | 2 | 0 |
| FONDAZIONE AIRC Southern Italy Scholars (SIS) | 2 | 0 | 2 | 0 |
| FONDAZIONE SICILIA | 1 | 1 | 0 | 0 |
| FONDAZIONE PERUGIA | 1 | 0 | 0 | 1 |
| ASSOCIAZIONE VIPS | 1 | 0 | 1 | 0 |
| FONDAZIONE UMBERTO VERONESI | 19 | 2 | 17 | 0 |
| COMPAGNIA DI SAN PAOLO - BANDO VEICOLO | 3 | 0 | 3 | 0 |
| REGIONE LOMBARDIA - PSN_PAC 2023-2027 - Sviluppo Rurale_bando 2024 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| REGIONE SICILIA - Contributo art.128 L.R. 12-2010 enti senza scopo di lucro | 1 | 1 | 0 | 0 |
| INAIL | 5 | 1 | 4 | 0 |
| TOTALE | 47 | 7 | 38 | 2 |

FINANZIAMENTI PROGRAMMI NAZIONALI E REGIONALI POLITICA DI COESIONE 2021-2027

PN FESR Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale MUR 2021-2027

Nel 2025 sono stati presentati progetti per i due Avvisi emanati dal MUR a valere del PN FESR RIC 2021-2027:

- Avviso D.D. n. 307 del 18/03/2025: strutturato in tre Azioni, finanzia progetti aventi un carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione da parte dei Soggetti attuatori ed esecutori degli investimenti della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR: 1.3 Partenariati estesi, 1.4 Centri Nazionali e 1.5 Ecosistemi dell'innovazione.

L'Ateneo ha partecipato a n. 40 proposte progettuali coordinate da diversi HUB in forma singola o congiunta con altri HUB, di cui alle Iniziative dei Progetti PNRR MUR M4C2, con il coinvolgimento di n. 9 Dipartimenti per un totale di finanziamento pari a € 19.628.227,05;

- Avviso D.D. n. 310 del 18/03/2025: finanzia progetti aventi un carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione a valere sulle linee di investimento 3.1 della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR

L'Ateneo ha partecipato a n. 6 di cui n. 5 in qualità di partner ed n. 1 in qualità di capofila, con il coinvolgimento di n. 7 Dipartimenti per un totale di finanziamento pari a € 2.306.920,00.

PR FESR REGIONE SICILIANA 2021-2027

Nel 2025 l'Università di Palermo ha partecipato a due importanti avvisi emanati dall'Assessorato delle Attività Produttive - Dipartimento delle Attività Produttive – Regione Siciliana a valere del PR FESR Sicilia 2021/2027:

- Avviso Sicilia Opportunità per la Ricerca e le Infrastrutture, approvato con DDG n. 3633 del 30/12/2024, in attuazione dell'Azione 1.1.4 "Sostegno alle infrastrutture di ricerca";
- Avviso pubblico "Ripresa Sicilia Plus", approvato con DDG n. 2023 del 23/07/2025, in attuazione dell'Azione 1.1.1 A "Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico".

Nell'ambito dell'Avviso DDG n. 3633 del 30/12/2024 l'Ateneo ha presentato, in qualità di unico soggetto proponente, una proposta progettuale per la realizzazione di una nuova infrastruttura di ricerca in ambito Life Sciences per un costo complessivo di euro 20.000.000,00 ed un finanziamento di € 16.000.000,00. Il progetto è ancora in fase di valutazione.

Nell'ambito dell'Avviso DDG n. 2023 del 23/07/2025 l'Ateneo, attraverso i Dipartimenti, ha partecipato a n. 93 proposte progettuali in qualità di partner; altre n. 8 proposte sono state elaborate ma l'impresa ha avuto difficoltà nella fase di presentazione, restando in attesa di una eventuale ammissibilità alla presentazione da parte dell'Assessorato.

Le 101 proposte progettuali coinvolgono diversi Dipartimenti e Strutture di Ateneo in collaborazione con numerosi soggetti pubblici e privati, per un importo complessivo di € 273.548.860,29 ed un finanziamento richiesto per l'Ateneo di Palermo pari ad € 69.197.575,22.

FINANZIAMENTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE (PNC)

Il Piano di Ripresa e Resilienza – PNRR presentato dall'Italia ed approvato dalla Commissione Europea, si inserisce all'interno del programma *Next Generation EU (NGEU)*, il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – si articola in Componenti, raggruppate in 7 Missioni.

Le missioni sono le seguenti:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4 – Istruzione e ricerca
- Missione 5 – Inclusione e coesione
- Missione 6 – Salute
- Missione 7 – REPowerEU

Prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 194,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 a carico del bilancio dello Stato. Il totale dei fondi previsti per il PNRR ammonta a 225,1 miliardi di euro.

Come noto, le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono state assegnate alle singole amministrazioni titolari degli interventi (Ministeri e Presidenza del Consiglio dei ministri) che provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza. Gli interventi dovranno essere realizzati nel periodo 2021-2026.

Il PNRR è integrato e potenziato nei contenuti attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC), la cui complementarità rispetto al PNRR si manifesta a livello:

- ✓ progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- ✓ di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

FINANZIAMENTI SU MISSIONI PNRR E RISORSE PNC DEL MUR

Nel corso del 2025 l'Ateneo è stato impegnato nella gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati a valere delle risorse PNRR e PNC provenienti dal MUR in anni precedenti:

Tabella 11 - Progetti finanziati sul PNRR e PNC attivi nel 2025

| N. | PROGETTI FINANZIATI PNRR E PNC MUR | FINANZIAMENTO (**) |
|----|--|--------------------|
| 2 | 1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori | 544.480,10 |
| 1 | MicroFAME - MSCA SEAL OF EXCELLENCE | 294.480,10 |

| | | |
|-----------|---|-----------------------|
| 2 | QOMBE - MSCA SEAL OF EXCELLENCE | 250.000,00 |
| 5 | 1.3 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” | 35.324.396,06 |
| | GRINS | 4.598.000,00 |
| | HEAL ITALIA | 11.573.500,00 |
| | MICS - GIA' MADE IN ITALY | 4.973.307,25 |
| | NEST | 7.548.479,89 |
| | RETURN | 6.631.108,92 |
| 3 | 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies | 37.245.609,48 |
| 1 | CENTRO NAZIONALE DEI FARMACI RNA | 1.119.303,31 |
| 2 | CENTRO NAZIONALE DI BIODIVERSITA' | 20.363.334,00 |
| 3 | CENTRO NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE | 15.762.972,17 |
| 2 | 1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S" | 19.858.092,14 |
| 1 | SAMOTRHACE | 19.134.804,14 |
| 2 | NODES | 723.288,00 |
| 6 | 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione - 3.1.1: Infrastrutture di Ricerca | 12.705.329,02 |
| 1 | CTA+ | 361.757,30 |
| 2 | GEOSCIENCES | 553.190,00 |
| 3 | ITSERR | 10.770.371,17 |
| 4 | MIRRI | 506.846,55 |
| 5 | SOBIGDATA | 288.999,00 |
| 6 | STILES | 224.165,00 |
| 1 | 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione 3.1.2: Infrastrutture di Innovazione | 19.492.425,40 |
| 1 | MedComp Hub (MCH) * | 19.492.425,40 |
| 1 | PNC-I.1 | 18.668.900,00 |
| 1 | DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION | 18.668.900,00 |
| 20 | TOTALE GENERALE | 143.839.232,20 |

(*) Progetto non avviato

I finanziamenti sono aggiornati ai decreti approvati dal MUR al 31 dicembre 2025.

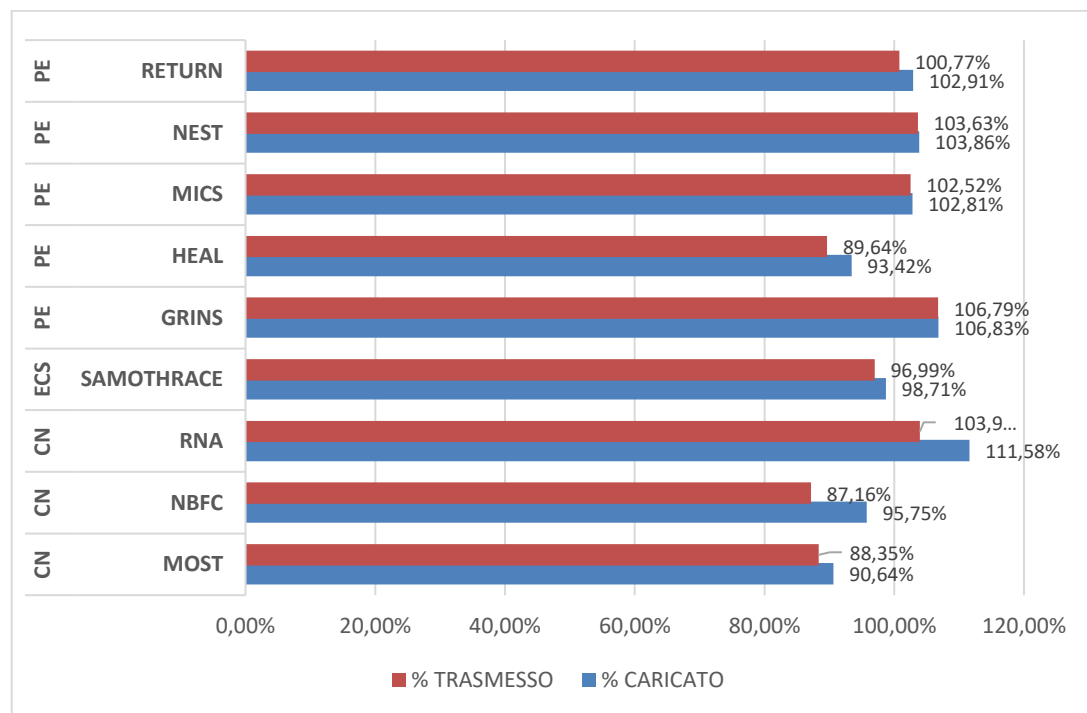
I progetti di cui alla succitata tabella si concluderanno entro il 30 giugno 2026, ad eccezione del progetto DARE le cui attività si concluderanno il 14 dicembre 2026.

Nell'ambito dei suddetti progetti sono stati reclutati 486 unità di personale tra: ricercatori, dottorandi, assegnisti di ricerca, borsisti e tecnologi come riportato nella tabella seguente:

| MISURA MUR PNRR-PNC | RICERCATORI TD | DOTTORANDI | ASSEGNIATI DI RICERCA | BORSISTI DI RICERCA | TECNOLOGI E ALTRO PERSONALE T.A. T.D. | TOTALE |
|--|----------------|------------|-----------------------|---------------------|---------------------------------------|------------|
| PNC-I.1 - MUR Iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale | 4 | 10 | 2 | 1 | 2 | 19 |
| PNRR MUR M4C2 1.3 - Partenariati estesi (PE) | 67 | 35 | 45 | 48 | 2 | 197 |
| PNRR MUR M4C2 1.4 - Centri Nazionali (CN) | 30 | 10 | 16 | 77 | 10 | 143 |
| PNRR MUR M4C2 1.5 - Ecosistemi Innovazione (ECS) | 30 | 20 | 15 | 31 | 1 | 97 |
| PNRR MUR M4C2 3.1.1 - IR | 13 | 8 | 0 | 0 | 9 | 30 |
| TOTALE | 144 | 83 | 78 | 157 | 24 | 486 |

Nel grafico che segue sono riportate le spese caricate e trasmesse sulla piattaforma Atwork del MUR relative ai progetti relativi agli investimenti 1.3, 1.4 e 1.5. al 20 marzo 2026, dati in continuo aggiornamento.

Figura 1 - Spese caricate e trasmesse su ATWORK PROGETTI PNRR MUR M4C2 - INV. 1.3-1.4-1.5



Oltre i suddetti progetti PNRR, sono stati gestiti e rendicontati n. 62 progetti finanziati ai Dipartimenti nell'ambito dei bandi a cascata emanati dagli SPOKE di altri progetti PNRR e PNC del MUR di cui alle suddette misure, nei quali l'Ateneo non partecipava, in qualità di spoke e/o affiliato, per un finanziamento complessivo di € 16.681.085,82, le cui attività si sono concluse a fine 2025, ad eccezione di due progetti del PNC che si concluderanno nel corso del 2026.

Infine, si è proseguito nella gestione, monitoraggio e rendicontazione dei seguenti progetti finanziati a valere

del PNRR e PNC a titolarità di altri Ministeri diversi dal MUR.

| MISURA PNRR ALTRI MINISTERI | N. PROGETTI | FINANZIAMENTI |
|---|-------------|----------------------|
| AGENZIA COESIONE M5C3 - Investimento 3 | 2 | 56.877,42 |
| MASAF- M2C1 Investimento 3.4 | 4 | 10.206.103,01 |
| MASE - M2C2 Inv. 3.5 | 1 | 2.496.875,00 |
| MIC-M1C3 Iniziativa 2.3 | 1 | 1.978.268,00 |
| MIC-M1C3 Turismo e Cultura 4.0 Investimento 2.1 | 1 | 73.057,80 |
| MIC-M1C3 Turismo e Cultura 4.0 Investimento 3.3 | 1 | 23.760,00 |
| MIC-M1C3 Turismo e Cultura 4.0 Investimento 3.3 | 1 | 12.640,00 |
| MIMIT - M1C2 - Investimento 6 - PoC | 3 | 196.695,89 |
| MIMIT - M4C2 Investimento 2.3 | 2 | 187.142,14 |
| MINISTERO SALUTE - M6C2 Investimento 2.1 | 12 | 2.921.364,51 |
| TOTALE | 28 | 18.152.783,77 |

| MISURE PNRR E PNC ALTRI MINISTERI | N. PROGETTI | FINANZIAMENTO |
|---|-------------|---------------------|
| PNC-E.3 - Ministero della Salute Ecosistema innovativo della salute | 2 | 1.839.472,45 |
| PNC-F.3 - Ministero delle Imprese e del Made in Italy | 2 | 1.611.990,25 |
| TOTALE | 4 | 3.451.462,70 |

Nei grafici che seguono si riportano il numero dei progetti finanziati e i finanziamenti complessivi assegnati all'Ateneo a valere delle risorse del PNRR e PNC alla data del 31 dicembre 2025 destinati per la ricerca.

Figura 2 - N. Progetti PNRR e PNC

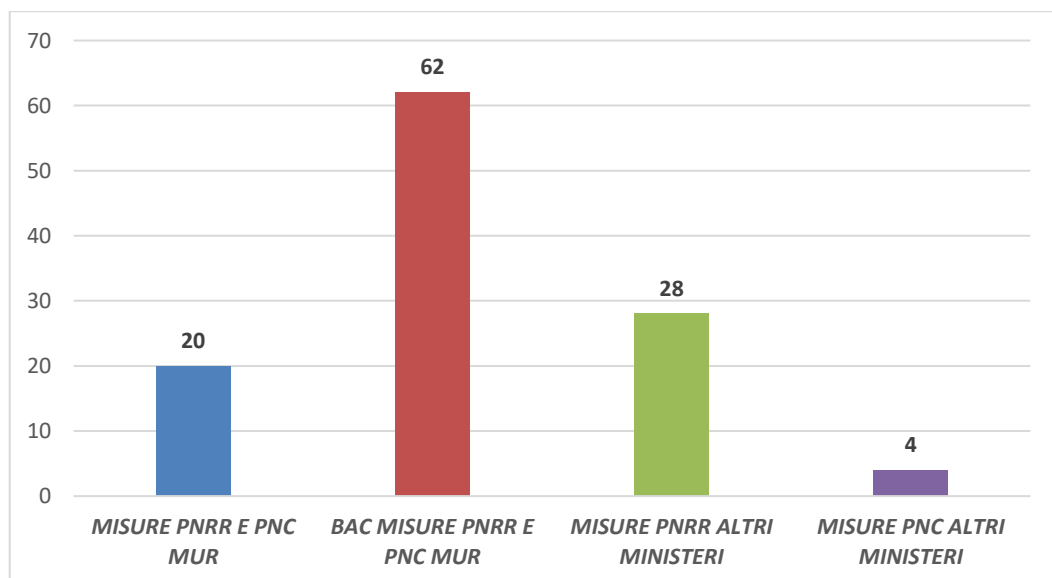
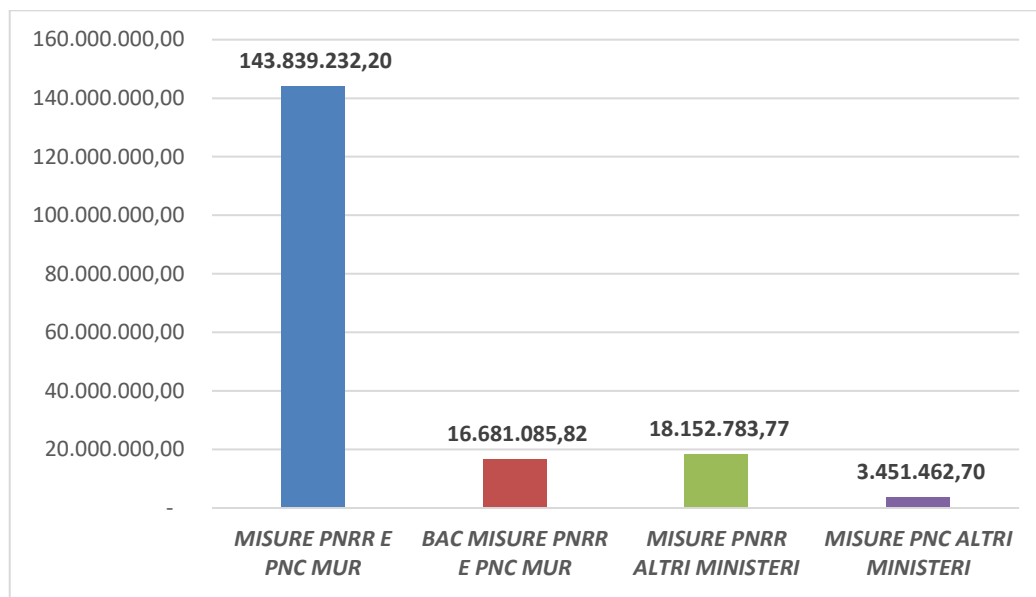


Figura 3 - Finanziamenti PNRR E PNC



AZIONI E FINANZIAMENTI DI ATENEO A SOSTEGNO DELLA RICERCA

FONDO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI ATENEO – FFR

Nell'ottica di potenziare la ricerca di base nonché di tendere al miglioramento della *performance* scientifica di UniPA, l'Ateneo ha supportato i Professori ed i Ricercatori dell'Ateneo rendendo loro disponibile un Fondo Finalizzato allo svolgimento dell'attività di Ricerca (FFR).

Poiché in passato gran parte delle somme stanziato non venivano del tutto utilizzate nell'anno di assegnazione ma ribaltate di anno in anno, a decorrere dall'anno 2022, la gestione dei fondi FFR è stata effettuata per competenza nell'anno di riferimento, avendo come conseguenza che le disponibilità non richieste in ciascun anno non costituiscono crediti per l'anno successivo. Inoltre, l'Ateneo ha agito per semplificare la gestione di detti fondi, snellendo le relative procedure contabili legate all'assegnazione ed al trasferimento dei fondi e, al fine di rendere più agevole la presentazione delle istanze di utilizzo dei suddetti fondi da parte dei Docenti, nonché la conseguente gestione e monitoraggio da parte degli uffici amministrativi, è stata implementata e resa disponibile un'apposita piattaforma informatica (<https://incentivi-ricerca.unipa.it/>), successivamente arricchita.

I criteri FFR 2025 sono approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo, il quale ha autorizzato lo storno di ulteriori risorse, oltre, ai fondi stanziati per il 2025 (€ 1.150.000,00), per far a fronte alle richieste pervenute.

Di seguito si riportano i dati relativi alle richieste pervenute a valere sui fondi FFR 2025 ed il confronto con gli anni 2023 e 2024:

Tabella 12 - FONDO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI ATENEO – FFR anni 2023-2025

| TIPOLOGIA FONDI | BUDGET ASSEGNATO | NUMERO RICHIESTE APPROVATE | NUMERO RICHIEDE NTI | FONDI UTILIZZATI | MASSIMALE MEDIO RICHIESTO PER RICHIEDENTE |
|-----------------|------------------|----------------------------|---------------------|------------------|---|
| FFR 2023 | 750.000,00 | 2.752 | 1.067 | 1.340.000,00 | 1.255,86 |
| FFR 2024 | 750.000,00 | 2.597 | 980 | 1.390.631,00 | 1.419,01 |
| FFR 2025 | 1.150.000,00 | 2.669 | 975 | 1.291.583,00 | 1.324,70 |

BUDGET STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2025

Il Consiglio di Amministrazione (CdA), al fine di promuovere l'attività di Ricerca e Terza Missione in seno ai Dipartimenti, ha approvato la proposta dell'Amministrazione di istituzionalizzare un Budget Strategico Dipartimentale (BSD) che garantisca pari opportunità di sviluppo per scelte ed investimenti autonomamente individuati da ogni Dipartimento nell'ambito delle summenzionate attività. Lo stanziamento previsto per l'anno 2025 è stato pari ad € 500.000,00. Con delibera rep.n.1327/2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'assegnazione delle risorse del nuovo Budget Strategico Dipartimentale 2025 tenuto conto dei seguenti criteri:

- 50% pari a € 250.000,00 sulla base della numerosità del personale docente strutturato (RU, RTD-A, RTD-B, RTT, PA, PO) in servizio presso ciascun Dipartimento alla data del 02 novembre 2024;
- 20% pari a € 100.000,00 da attribuire in quota fissa a ciascuno dei 16 Dipartimenti, per un importo pari a € 6.250,00 cadauno;
- 30% pari a € 150.000,00 in proporzione alla numerosità del personale docente strutturato (RU, RTD-A, RTD-B, RTT, PA, PO) in servizio presso ciascun Dipartimento alla data del 02 novembre 2024.

La medesima delibera prevedeva:

- ✓ il trasferimento ai Dipartimenti delle risorse di cui al suindicato criterio a);
- ✓ l'assegnazione delle risorse di cui ai suindicati criteri b) e c) subordinatamente alla presentazione da parte di ciascun Dipartimento di un Piano di Impegno e di una relazione sull'utilizzazione del precedente Budget strategico, deliberati dal Consiglio di Dipartimento a maggioranza assoluta dei suoi componenti, da sottoporre all'approvazione del C.d.A., previo parere del Senato Accademico.

Di seguito la ripartizione delle risorse assegnate ai Dipartimenti a valere sul BSD 2025:

Tabella 13 - BUDGET STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2025

| Struttura | Codice unità analitica UGOV | Codice progetto contabile | Personale PO, PA, RU, RTDA, RTDB, RTT) al 02.11.2024 | 50% su numerosità docenti al 02.11.2024 (a) | Quota fissa 20% (b) | 30% su numerosità docenti al 02.11.2024 (c) | Totale (a+b+c) |
|---|-----------------------------|---------------------------|--|---|---------------------|---|---------------------|
| Architettura (DARCH) | UA.00.D01 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D01 | 89 | 12.996,50 € | 6.250,00 € | 7.797,90 € | 27.044,39 € |
| Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata | UA.00.D24 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D24 | 113 | 16.501,17 € | 6.250,00 € | 9.900,70 € | 32.651,87 € |
| Culture e Società | UA.00.D02 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D02 | 107 | 15.625,00 € | 6.250,00 € | 9.375,00 € | 31.250,00 € |
| Dipartimento di Ingegneria | UA.00.D26 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D26 | 286 | 41.764,02 € | 6.250,00 € | 25.058,41 € | 73.072,43 € |
| Fisica e Chimica | UA.00.D08 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D08 | 70 | 10.221,96 € | 6.250,00 € | 6.133,18 € | 22.605,14 € |
| Giurisprudenza | UA.00.D17 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D17 | 127 | 18.545,56 € | 6.250,00 € | 11.127,34 € | 35.922,90 € |
| Matematica e informatica | UA.00.D11 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D11 | 49 | 7.155,37 € | 6.250,00 € | 4.293,22 € | 17.698,60 € |
| Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica | UA.00.D06 | PJ_GEST_STR_DIP2025_D06 | 69 | 10.075,93 € | 6.250,00 € | 6.045,56 € | 22.371,50 € |
| Promozione della Salute, Materno - Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" | UA.00.D25 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D25 | 131 | 19.129,67 € | 6.250,00 € | 11.477,80 € | 36.857,48 € |
| Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali | UA.00.D13 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D13 | 118 | 17.231,31 € | 6.250,00 € | 10.338,79 € | 33.820,09 € |
| Scienze della Terra e del Mare | UA.00.D14 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D14 | 60 | 8.761,68 € | 6.250,00 € | 5.257,01 € | 20.268,69 € |
| Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche | UA.00.D15 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D15 | 147 | 21.466,12 € | 6.250,00 € | 12.879,67 € | 40.595,79 € |
| Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche | UA.00.D16 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D16 | 103 | 15.040,89 € | 6.250,00 € | 9.024,53 € | 30.315,42 € |
| Scienze Politiche e delle relazioni internazionali | UA.00.D20 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D20 | 51 | 7.447,43 € | 6.250,00 € | 4.468,46 € | 18.165,89 € |
| Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'esercizio fisico e della Formazione | UA.00.D12 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D12 | 96 | 14.018,69 € | 6.250,00 € | 8.411,21 € | 28.679,91 € |
| Scienze Umanistiche | UA.00.D19 | PJ_GEST_STR_DIP_2025_D19 | 96 | 14.018,69 € | 6.250,00 € | 8.411,21 € | 28.679,91 € |
| | | | 1712 | 250.000,00 € | 100.000,00 € | 150.000,00 € | 500.000,00 € |

PIANO STRATEGICO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DEI RISULTATI DELLA VQR 2020-2024 - MISURA A, MISURA B e MISURA C

In applicazione di quanto previsto dal DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" e dai Requisiti di Qualità per le Sedi, come da Modello approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022, in particolare il requisito B.2.1.1, l'Ateneo, ha inteso assegnare risorse finalizzate a sostenere l'attività di ricerca e pubblicistica dei propri ricercatori, anche al fine di tendere al miglioramento delle proprie performance nei prossimi esercizi VQR. Con delibera del C.d.A. n. 07/01, prot. n. 53019, n. rep. 399 del 04 aprile 2023 sono state, in particolare, finanziate, con risorse derivanti dagli utili 2022, le seguenti misure:

- **Misura A:** Potenziamento della capacità di ricerca di SSD selezionati dal CdA che si siano collocati nell'ultimo esercizio VQR al di sotto della media nazionale del settore scientifico o concorsuale (contributo da assegnare pari a € 210.000,00) e € 24.000,00 da destinare a contratti;
- **Misura B:** Bandi per finanziare progetti di ricerca interdisciplinari (contributo da assegnare pari a € 350.000,00);
- **Misura C:** Cofinanziamento delle spese di pubblicazione o traduzione di prodotti scientifici (contributo da assegnare pari a € 400.000,00);
- **Misura D:** Cofinanziamento di posizioni di ricercatori a tempo determinato per SSD caratterizzati da rilevanti risultati scientifici (2 p.o.).

Di seguito viene riportata un'analisi di dettaglio per ciascuna delle misure A, B e C.

Misura A:

| Progetto contabile | Stanziamiento assegnato alle proposte finanziate (€) | Risorse non utilizzate (€) | Percentuale di utilizzo |
|----------------------------|--|----------------------------|-------------------------|
| PJ_UTILE_2022_VQR_Misura_A | 210.000, 00 | 45.465,83 | 78% |

Le risorse non utilizzate saranno oggetto di restituzione e rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione Centrale.

Misura B:

Sono state finanziate le seguenti n. 55 proposte, raggruppate di seguito per Dipartimento.

Tabella 14 - Proposte finanziate

| Dipartimento di afferenza Referente Scientifico | Referenti Scientifici |
|---|-----------------------|
| Architettura | 3 |
| Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata | 4 |
| Culture e Società | 2 |
| Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche | 3 |
| Fisica e Chimica - Emilio Segrè | 5 |
| Giurisprudenza | 2 |
| Ingegneria | 6 |
| Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" | 7 |
| Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali | 3 |
| Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche | 9 |
| Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche | 1 |
| Scienze Politiche e delle relazioni internazionali | 3 |
| Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione | 4 |
| Scienze Umanistiche | 3 |
| Totale complessivo | 55 |

Le risorse sono state trasferite nel mese di ottobre 2023 per essere utilizzate entro il 31 dicembre 2024.

Si rileva tuttavia che parte delle risorse assegnate ai Dipartimenti (€ 350.000,00) non risultano essere state utilizzate come risulta dalla seguente tabella (dati al 31/12/2025):

| Progetto contabile | Stanziamento assegnato alle proposte finanziate (€) | Risorse non utilizzate (€) | Percentuale di utilizzo |
|----------------------------|---|----------------------------|-------------------------|
| PJ_UTILE_2022_VQR_Misura_B | 350.000, 00 | 48.646,05 | 86% |

Le risorse non utilizzate saranno oggetto di restituzione e rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione Centrale.

Misura C:

Nel periodo 2023-2025 è stata cofinanziata la pubblicazione e/o la traduzione di n. 150 fra pubblicazioni e monografie, per un importo complessivo di € 210.664,30. Con delibera del Consiglio di Amministrazione (07/01 del 25 luglio 2024) l'iniziativa è stata prorogata al 31 dicembre 2026.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei prodotti della ricerca finanziati che tiene conto della struttura dipartimentale di appartenenza dei proponenti.

Tabella 15 - Ripartizione dei prodotti della ricerca finanziati

| Dipartimenti | Nr. Richieste finanziate | Somme Finanziate |
|---|--------------------------|------------------|
| Architettura | 19 | 27.418,91 |
| Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (BIND) | 3 | 4.000,00 |
| Culture e Società | 30 | 44.957,00 |
| Fisica e Chimica - Emilio Segrè | 1 | 1.078,00 |
| Giurisprudenza | 15 | 28.175,00 |
| Ingegneria | 7 | 6.875,00 |
| Matematica e Informatica | 2 | 2.005,00 |
| Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (Me.Pre.C.C.) | 21 | 26.357,59 |
| Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (PROMISE) | 7 | 9.215,00 |
| Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) | 3 | 3.005,00 |
| Scienze della Terra e del Mare | 0 | - |
| Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) | 0 | - |
| Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS) | 7 | 8.350,00 |
| Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS) | 11 | 12.710,00 |
| Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio | 5 | 8.000,00 |



| | | |
|--|------------|-------------------|
| Fisico e della Formazione (SPPEFF) | | |
| Scienze Umanistiche (SUM) | 19 | 28.517,80 |
| TOTALE RICHIESTE FINANZIATE 2023- 2024-2025 | 150 | 210.664,30 |

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SCIENTIFICHE E INIZIATIVE CULTURALI PER LA RICERCA

L'Ateneo, in applicazione del Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 216 del 13/01/2023, concede contributi per manifestazioni culturali e scientifiche organizzate da docenti e ricercatori e svolte nell'ambito dei propri fini istituzionali. Oltre ai Dipartimenti, con il suddetto nuovo regolamento, è stata introdotta la possibilità che i Poli siano destinatari di un contributo annuo ciascuno.

La disponibilità stanziata in bilancio per il 2025 è stata di € 105.000,00 per l'organizzazione di tali iniziative, poi incrementata fino a un totale di € 130.000,00 per far fronte alle richieste ricevute.

Nel 2025 sono state finanziate complessivamente n. 65 proposte relative all'organizzazione sia di convegni nazionali e internazionali che di altre iniziative di rilevante interesse scientifico, per un importo complessivo di € 129.900,00.

Nella tabella che segue è riportato il numero totale delle iniziative finanziate e l'importo dei contributi assegnati dall'Ateneo nel periodo 2022-2025.

Tabella 16 - Numero iniziative finanziate 2022-2025

| ANNO | N. PROPOSTE FINANZIATE | CONTRIBUTI ASSEGNATI |
|------|------------------------|----------------------|
| 2022 | 51 | 75.150,00 |
| 2023 | 66 | 134.250,00 |
| 2024 | 62 | 110.050,00 |
| 2025 | 64 | 129.900,00 |

FINANZIAMENTI PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI SU FONDI ESTERNI

AVVISO MUDR DM 1062/2021

Il MUR con decreto n. 1062/2021 ha ripartito agli Atenei risorse aggiuntive per la sottoscrizione di contratti di RTDA su tematiche *green* e dell'innovazione in attuazione dell'Azione IV.4 e dell'Azione IV.6 del PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020". In particolare, l'assegnazione ministeriale ha previsto per l'Ateneo di Palermo quanto segue:



Tabella 17 - Assegnazione Ministeriale PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020

| Linea | RTDA reclutati | Finanziamento |
|---------------|----------------|------------------------|
| Innovazione | 51 | € 6.585.367,71 |
| Green | 31 | € 3.859.556,16 |
| Totale | 82 | € 10.444.923,87 |

Tutte le proposte sono state regolarmente rendicontate su apposita piattaforma ministeriale. Nel corso dell'anno 2025 si è dato riscontro alle richieste di audit. Resta da ricevere dal Ministero l'ultima *tranche* del finanziamento, prevista per l'anno 2026.

AVVISO 6/2022 – REGIONE SICILIANA

Nell'ambito del POC Sicilia 2014/2020 (POC), Asse 5, obiettivo specifico 5.4, azione 5.4.3, il Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana ha approvato l'Avviso n. 6/2022-Sicilia "per il rafforzamento del Sistema di ricerca universitario in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato", al fine di favorire lo sviluppo e il rafforzamento del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca, incentivando la qualità e l'efficienza del sistema universitario. Con D.D.G. n. 2508/2022 del 02/12/2022 del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana, sono state ammesse a finanziamento per UniPa complessivamente n. 38 proroghe biennali di contratti di RTDA cofinanziati al 50%, per un importo pari a € 1.915.089,80 e n. 23 assegni di ricerca annuali dell'importo ciascuno di € 23.889,84, per un finanziamento complessivo pari a € 549.466,32.

Sono state attivate 34 posizioni di RTDA e 22 Assegni di ricerca; tuttavia, la mancata attribuzione di n. 4 posizioni di RTDA e di n. 1 assegni di ricerca da ricondursi al fatto che alcuni bandi sono andati deserti. Le risorse complessivamente non utilizzate ammontano, quindi, ad € 225.478,24.

La rendicontazione di tali posizioni si è conclusa nell'anno 2025 su apposita piattaforma predisposta dal Regione Sicilia.

LA TERZA MISSIONE

Nel corso del 2025 l'Area Terza Missione ha rafforzato in modo significativo il posizionamento dell'Università degli Studi di Palermo nel panorama regionale e nazionale, aumentando la visibilità e la riconoscibilità dell'Ateneo attraverso una programmazione strutturata di iniziative di alto profilo. Tali attività hanno sostenuto la produzione scientifica, culturale e divulgativa dell'Ateneo, promuovendone la fruibilità e il dialogo con cittadini, istituzioni e stakeholder territoriali.

Presenza nel territorio e ruolo culturale dell'Ateneo

In questa prospettiva, l'obiettivo prioritario è stato quello di consolidare l'identità dell'Ateneo quale attore

culturale e scientifico radicato nel contesto urbano e regionale in cui si inserisce. L'Area Terza Missione ha pertanto sviluppato un insieme articolato di iniziative pubbliche, progettate per diffondere in modo efficace la conoscenza, favorire la partecipazione della comunità e rendere la ricerca accessibile e condivisa. Tale azione coordinata ha ulteriormente rafforzato il ruolo dell'Università come riferimento autorevole per la valorizzazione del capitale culturale del territorio e per la promozione di un dialogo stabile tra mondo accademico e società civile.

Tra gli eventi più significativi, si vuole citare la *Sharper Night – Notte Europea dei Ricercatori*, che ha confermato l'Ateneo quale luogo privilegiato di incontro tra scienza e società, attraverso laboratori, talk e attività divulgative rivolte a un pubblico ampio e diversificato. Analogamente, la partecipazione alla *BIT di Milano* ha offerto un'importante vetrina nazionale, valorizzando la produzione culturale e scientifica di UniPa e ponendo l'accento su sostenibilità, identità territoriale e turismo responsabile.

L'Università ha inoltre intensificato il proprio impegno in manifestazioni culturali quali *Targa Florio*, *Le Vie dei Tesori*, *Il Genio di Palermo*, *Una Marina di Libri*, *Cous Cous Fest* e *Scenari Mediterranei*, che hanno contribuito a creare nuove opportunità di incontro tra sapere accademico e patrimonio culturale locale, avvicinando ulteriormente la cittadinanza alla ricerca e consolidando la presenza dell'Ateneo nel tessuto culturale della città.

Di particolare rilevanza è stata la collaborazione all'evento *ITWIIN – Premio alle migliori ricercatrici italiane*, che ha valorizzato il ruolo delle donne nella ricerca e promosso modelli di innovazione sensibili alle tematiche di genere.

Un ruolo centrale nel panorama degli eventi è stato svolto dal *Palermo Comic Convention 2025*, che, con oltre 55.000 presenze, si è configurato come una piattaforma di divulgazione innovativa, capace di unire linguaggi culturali diversi e di coinvolgere attivamente docenti, studenti e personale universitario in attività scientifiche e orientative.

Analoga importanza ha avuto la collaborazione con l'Associazione *Palermo Classica*, che ha permesso la realizzazione di una ricca programmazione musicale composta da oltre 45 concerti e frequentata da più di 15.000 persone, valorizzando spazi monumentali dell'Ateneo e rafforzando le strategie di apertura verso la comunità. In questo quadro si inseriscono anche iniziative orientate al benessere e alla coesione, come il coro universitario *UniSonus*.

Il *Convegno internazionale "Coscienza e Libero Arbitrio"* ha ulteriormente arricchito l'offerta culturale dell'Ateneo, proponendo un momento qualificato di confronto tra discipline diverse e favorendo il dialogo tra scienza, filosofia e arte.

Nel loro insieme, queste iniziative hanno generato un impatto rilevante in termini di partecipazione, visibilità e coinvolgimento della comunità, contribuendo allo sviluppo di nuove sinergie con enti, associazioni e realtà territoriali e rafforzando un'identità istituzionale sempre più inclusiva, dinamica e riconoscibile.

Impatto, valorizzazione del patrimonio culturale e cooperazione istituzionale

Nel corso dell'anno 2025, l'Area Terza Missione ha sviluppato un articolato sistema di iniziative di impatto, con particolare riferimento al *Public Engagement*, al trasferimento di conoscenze, alla valorizzazione del patrimonio culturale e al rafforzamento delle relazioni con il territorio e gli stakeholder istituzionali e socio-economici.

Le attività realizzate – oltre 100 iniziative di Public Engagement – si configurano come interventi integrati e multidimensionali, coerenti con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo e con gli obiettivi del PIAO, nonché con i Sustainable Development Goals (SDGs), in particolare quelli relativi a istruzione di qualità, inclusione sociale, crescita economica e partenariati.

Una linea strategica rilevante è rappresentata dalle attività sviluppate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, che ha costituito un volano per progettualità di alto profilo anche a livello europeo. In tale contesto si inserisce il finanziamento HORIZON-MSCA, con valutazione massima, finalizzato allo sviluppo di modelli sostenibili di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Tra le principali iniziative si evidenzia l'organizzazione del XIII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Archeometria, che ha favorito il dialogo tra comunità scientifica, istituzioni e pubblico, consolidando il ruolo dell'Ateneo quale hub di riferimento per la ricerca applicata ai beni culturali.

Particolarmente significativa è stata inoltre l'iniziativa "La scuola adotta un sito", connessa ad Agrigento Capitale della Cultura 2025, che ha integrato formazione, divulgazione e partecipazione civica. Il progetto ha coinvolto docenti e studenti delle scuole secondarie, prevedendo attività formative strutturate (78 ore erogate) e azioni di valorizzazione territoriale attraverso l'adozione simbolica di siti culturali, accompagnate da strumenti digitali innovativi per la fruizione del patrimonio.

Analogamente, il progetto "Assedi e battaglie alle origini di Lilibeo" ha promosso il trasferimento delle conoscenze attraverso percorsi didattici, laboratoriali e visite guidate, coinvolgendo scuole, enti culturali e istituzioni territoriali, contribuendo alla diffusione della cultura scientifica e storica.

Public Engagement e formazione aperta

Il programma "Università Diffusa" rappresenta una delle azioni cardine della strategia di Terza Missione dell'Ateneo. La IV edizione (2025) ha ampliato significativamente il proprio impatto, con l'attivazione di 16 percorsi formativi e circa 300 ore di didattica erogata, rivolti alla cittadinanza e sviluppati attraverso processi di co-progettazione con stakeholder locali.

L'adozione del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act) ha consentito un miglioramento continuo dell'iniziativa, rafforzando il coinvolgimento delle associazioni (98 soggetti coinvolti) e l'allineamento dell'offerta formativa ai fabbisogni territoriali. L'incremento delle risorse dedicate (da €13.500 nel 2024 a €21.712,50 nel 2025) testimonia il crescente investimento strategico dell'Ateneo in politiche di inclusione e contrasto alla povertà educativa.

In tale ambito si colloca anche la *International Summer School in Archaeology*, che ha coniugato formazione interdisciplinare e attività di public engagement, coinvolgendo studenti internazionali e locali, istituzioni culturali e comunità territoriali, con iniziative dedicate alla legalità e alla tutela del patrimonio.

Placement, raccordo con il sistema produttivo e impatto occupazionale

Nel 2025 l'Area Terza Missione ha consolidato il ruolo strategico del Placement d'Ateneo quale ponte strutturale tra formazione universitaria, sistema produttivo e sviluppo del territorio. Attraverso una programmazione coordinata di servizi orientati all'occupabilità, l'Ateneo ha sostenuto in modo qualificato la transizione degli studenti e dei laureati verso il mondo del lavoro, rafforzando al contempo il dialogo con

imprese, enti pubblici, organizzazioni professionali e stakeholder territoriali.

L'offerta di servizi ha incluso attività di orientamento al lavoro, *career counseling* individuale, workshop dedicati alle competenze trasversali, seminari sui processi di selezione, nonché momenti di incontro tra studenti e sistema produttivo quali Recruiting Day, Career Day e Placement Day specifici per aree disciplinari. A ciò si sono aggiunti il supporto alla stipula di tirocini extracurricolari, la formalizzazione di convenzioni con enti ospitanti e l'attivazione di contratti di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca, strumenti fondamentali per favorire l'occupazione giovanile e l'inserimento qualificato.

La piattaforma Job bank AlmaLaurea ha ulteriormente facilitato l'incontro tra domanda e offerta, consentendo alle imprese di pubblicare annunci e consultare i curricula e ai candidati di accedere a opportunità professionali aggiornate.

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel 2025:

- 1.345 nuove aziende registrate nella job bank;
- 1.452 annunci di lavoro pubblicati;
- 7.147 curricula consultati o scaricati dalle imprese;
- 27 Recruiting Day;
- 13 eventi e webinar di orientamento;
- 8 Placement Day di Dipartimento;
- 1 Career Day con 96 aziende partecipanti;
- 52 tirocini extracurricolari attivati;
- 87,2% tasso di occupazione a 5 anni (in crescita rispetto all'85,7% del 2024);
- 82,3% dei laureati considera il titolo "molto efficace per il lavoro", superando la media nazionale del 74,8%.

Questi risultati testimoniano la capacità dell'Ateneo, attraverso l'azione coordinata dell'Area Terza Missione, di contribuire alla costruzione di un ecosistema virtuoso tra formazione, imprese e territorio. In un contesto regionale complesso, il Placement si conferma come leva determinante per sostenere l'occupabilità, favorire l'innovazione e rafforzare il ruolo dell'Ateneo quale attore pubblico impegnato nello sviluppo economico, sociale e professionale della comunità.

Brevetti e spin-off

L'Università di Palermo svolge un ruolo attivo e strategico nel promuovere il trasferimento tecnologico, attraverso un insieme coordinato di attività finalizzate alla diffusione e alla valorizzazione dei risultati della ricerca prodotti dai propri ricercatori. Tali attività si concretizzano in particolare nella tutela della proprietà intellettuale e nella promozione dell'imprenditorialità accademica mediante la costituzione di spin-off.

Nel 2025, con riguardo alle attività relative ai depositi dei brevetti, si evidenzia un incremento consistente del numero dei depositi di brevetti, segno di una maggiore propensione alla protezione dei risultati della ricerca.

In particolare, sono stati depositati n. 8 brevetti nazionali e n. 1 domanda internazionale PCT, con conseguente estensione della tutela brevettuale anche all'estero. Inoltre, è stato curato l'iter amministrativo relativo al deposito di ulteriori n. 5 domande di brevetto, approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle

sedute di ottobre e dicembre 2025, attualmente in corso di deposito.

Nell'anno, inoltre, sono stati concessi n. 2 brevetti attivi in Italia.

I risultati ottenuti evidenziano un miglioramento generale nella gestione della proprietà intellettuale e nella sua trasformazione in valore economico. Si rileva, altresì:

- un aumento degli accordi di gestione congiunta dei brevetti in co-titolarità con altri atenei ed enti ricerca;
- un accordo di gestione congiunta quota di titolarità Unipa 70% e UniMe 30%;
- un accordo di gestione congiunta quota di titolarità Unipa 20% e Unibs 80%;
- un accordo di gestione congiunta quota di titolarità Unipa 50% Fondazione Toscana Life Sciences 50%;
- un aumento delle licenze indicativo di una crescente capacità di trasferire le tecnologie al mercato - in particolare, è stato stipulato un contratto di licenza esclusiva con la società D – Art S.r.l.

Nel 2025, con riguardo alle attività agli spin-off, si evidenzia:

- la crescita di n. 5 spin-off attivi totali nell'ultimo quinquennio (2021- 2025), di cui uno, "MUV S.r.l. Società Benefit", accreditato ed è attivo per la sola annualità 2025;
- Il rafforzamento dell'imprenditorialità accademica, con il coinvolgimento diretto di ricercatori e docenti.

I risultati evidenziano un rafforzamento complessivo delle attività di trasferimento tecnologico, con tendenze positive sia sul fronte brevettuale sia nella creazione di spin-off.

Inclusione e servizi per la comunità studentesca

Nel 2025 sono stati garantiti la continuità di servizi fondamentali per l'accessibilità e il benessere degli studenti.

Attraverso proroghe e nuove procedure di gara è stata garantita la piena operatività dei servizi, tra cui le attività di interpretariato LIS, trasporto e assistenza personale.

Il Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico – SIASP – ha registrato circa 750 richieste di supporto, con un numero rilevante di percorsi conclusi positivamente, mentre il Ce.N.Dis ha erogato circa 350 carte dei servizi personalizzate, oltre ai servizi di trasporto e assistenza.

In conclusione, le attività svolte dall'Area Terza Missione dell'Ateneo hanno evidenziato un modello di intervento maturo, fondato su integrazione, co-progettazione e valutazione continua, pienamente coerente con le logiche di programmazione e controllo del PIAO e orientato alla misurabilità dell'impatto e all'allineamento con gli obiettivi istituzionali di Ateneo.

L'insieme delle iniziative realizzate conferma la capacità dell'Ateneo di generare valore pubblico attraverso la diffusione della conoscenza, il rafforzamento delle reti territoriali e la promozione di modelli innovativi di *Public Engagement*. La Terza Missione si configura sempre più come componente strutturale della vita accademica, un ponte stabile tra produzione scientifica e bisogni della collettività, capace di tradurre la ricerca in opportunità di crescita culturale e civile.

Le manifestazioni scientifiche e culturali di rilievo hanno mostrato la capacità dell'Università di Palermo di rendere la ricerca un bene condiviso, capace di coinvolgere pubblici diversi e di rafforzare il senso di appartenenza della comunità. Parallelamente, la partecipazione a reti istituzionali e il consolidamento di collaborazioni con enti pubblici e privati testimoniano un crescente presidio delle dinamiche territoriali e una

maturità organizzativa in linea con i modelli più avanzati di Terza Missione.

Il rafforzamento del *Placement*, insieme ai dati positivi sull'occupabilità dei laureati, conferma il ruolo dell'Ateneo nella costruzione di un ecosistema favorevole alla crescita del capitale umano. La valorizzazione dei risultati di ricerca attraverso brevetti, accordi di trasferimento tecnologico e iniziative imprenditoriali evidenzia inoltre una traiettoria di sviluppo orientata all'innovazione e alla competitività territoriale.

Di particolare rilievo è l'impegno dedicato ai temi dell'inclusione, del benessere studentesco e dell'accessibilità dei servizi, che riflette la volontà dell'Università di contribuire alla riduzione delle disuguaglianze e di promuovere un contesto formativo equo e accogliente.

Nel loro complesso, le attività del 2025 restituiscono l'immagine di un Ateneo in evoluzione costante, capace di valorizzare le proprie competenze interne e di estendere la propria azione oltre i confini istituzionali tradizionali. La Terza Missione emerge come un laboratorio permanente di innovazione sociale, culturale e scientifica, nel quale l'Ateneo continua a costruire la propria identità pubblica, rafforzando la fiducia dei cittadini e contribuendo alla formazione di una comunità più informata, coesa e consapevole.

IL PROGETTO GOOD PRACTICE

Il progetto Good Practice (GP), si pone l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università. Il progetto, nell'edizione corrente (21a), coinvolge su base volontaria 53 Atenei statali, 7 Atenei non statali e 6 Scuole Superiori.

La comparazione delle performance si articola rispetto a due dimensioni di indagine:

Analisi tradizionali:

- Efficacia percepita, ovvero Customer Satisfaction (CS);
- Efficienza e costi;
- Un'integrazione di efficacia percepita e di efficienza.

Il periodo di riferimento delle analisi è l'anno solare 2024.

Laboratori sperimentali:

- PNRR e impatti sui servizi amministrativo-gestionali, cosiddetto «Laboratorio PNRR»;
- Analisi di Bilancio 2017-2022, cosiddetto «Laboratorio Bilancio».

Si espongono di seguito i principali punti di forza e criticità dell'Ateneo, anche in relazione agli altri atenei, alla luce dei risultati relativi all'analisi tradizionale⁶ (fonte: progetto Good Practice promosso da PoliMI School of Management).

Efficacia percepita

L'analisi dell'efficacia percepita, anche detta *Customer Satisfaction* (CS), è volta a misurare, attraverso appositi questionari, la soddisfazione dei tre principali portatori di interesse interni rispetto ai servizi

⁶ Per un'analisi completa e per maggiori informazioni si consiglia la consultazione del Report completo del progetto Good Practice disponibile al link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/Politiche-Strategie/GP-2025---report-Unipa.pdf>.

amministrativi e di supporto alle missioni dell'Ateneo, quali:

- i docenti, dottorandi e assegnisti, ai quali è somministrato il questionario definito con l'acronimo "DDA";
- il personale tecnico-amministrativo al quale è somministrato il questionario definito con l'acronimo "PTA";
- gli studenti iscritti al primo anno di laurea triennale e laurea a ciclo unico – "STU I" – e gli studenti degli anni successivi – "STU II", comprendendo anche gli iscritti al primo anno delle lauree magistrali, ai quali sono somministrati i questionari rispettivamente riconosciuti con gli acronimi "STUD I" e "STUD II".

I tassi di risposta degli utenti di UniPa si attestano al 10% nella componente studentesca (STUD I e STUD II), al 30% nella componente docenti (DDA) e al 70% nella componente TAB (PTA).

Si registra sia un aumento dei tassi di risposta rispetto allo scorso anno⁷, che un miglioramento della partecipazione rispetto agli altri atenei: la componente DDA supera la percentuale dei mega atenei e pareggia quella di tutti gli atenei mentre la componente PTA supera il 70% contro un 50% dei mega atenei. Rimangono contenuti i tassi di risposta degli studenti.

Tabella 18 - Tassi di risposta

| Tassi di risposta | DDA | PTA | STUD I | STUD II |
|-------------------------------|------------|------------|---------------|----------------|
| Unipa | 31% | 72% | 11% | 9% |
| Unipa edizione precedente | 22% | 64% | 11% | 12% |
| Unipa due edizioni precedenti | 17% | 72% | 8% | 7% |
| Mega atenei | 29% | 51% | 21% | 34% |
| Tutti i partecipanti | 31% | 53% | 22% | 22% |

Analisi della soddisfazione

Una prima sintesi dell'efficacia percepita dai portatori di interesse è il punteggio medio, o la percentuale, delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva, come riportano nella seguente tabella.

⁷ Lo scorso anno si era già registrato di aumento dei tassi di risposta (cfr. GP-2024---report-Unipa.pdf, pag. 3).

Tabella 19 - Soddisfazione complessiva

| Soddisfazione Complessiva | DDA | PTA | STUD I | STUD II |
|---|------|------|--------|---------|
| In riferimento a tutti gli aspetti considerati, si ritiene complessivamente soddisfatto del supporto erogato dall'Ateneo nei servizi tecnici e amministrativi? [Valore indicatore (tra 1 e 6)] | 3.97 | 4.40 | | |
| Sei complessivamente soddisfatto della tua esperienza universitaria? [% SI] | | | 86% | 78% |
| Posizione tra i mega atenei partecipanti | 4°/8 | 2°/8 | 5°/5 | 4°/5 |
| Valore medio mega atenei | 4.07 | 4.22 | 91% | 80% |

Il punteggio della soddisfazione della componente docente (DDA) pari a 3.97, con una media degli 8 mega atenei pari a 4.07, colloca UniPa in quarta posizione, mentre il punteggio della soddisfazione della componente del personale (PTA) pari a 4.40, con una media degli 8 mega atenei pari a 4.22, colloca UniPa in seconda posizione.

Il punteggio della soddisfazione della componente degli studenti iscritti al primo anno (STUD I) pari al 86%, con una media dei 5 mega atenei partecipanti pari a 91%, collocandosi in quinta posizione. Infine, il punteggio della soddisfazione della componente degli studenti iscritti ad anni successivi (STUD II) è pari al 78% con una media dei 5 mega atenei partecipanti pari a 80%, colloca UniPa in quarta posizione.

Rispetto all'anno precedente è aumentata sia la soddisfazione sia la posizione rispetto ai mega atenei.

Tabella 20 - Soddisfazione complessiva rispetto all'anno precedente

| Soddisfazione Complessiva – differenza rispetto allo scorso anno | DDA | PTA | STUD I | STUD II |
|---|-------|-------|--------|---------|
| In riferimento a tutti gli aspetti considerati, si ritiene complessivamente soddisfatto del supporto erogato dall'Ateneo nei servizi tecnici e amministrativi? [Valore indicatore (tra 1 e 6)] | +0.2 | +0.1 | | |
| Sei complessivamente soddisfatto della tua esperienza universitaria? [% SI] | | | +0% | +1% |
| Posizione tra i mega atenei partecipanti: | +3 | +2 | +1 | +1 |
| Valore medio mega atenei: | -0.03 | +0.02 | +1% | +1% |

Efficienza e costi

Questa dimensione di indagine è volta alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi in termini di costi totali, costi unitari e *full-time equivalent* (FTE). L'analisi viene condotta in modo gerarchico misurando prima le risorse complessive per l'Ateneo, poi le risorse associate a ciascun servizio amministrativo (50), a loro volta costituiti da un set di attività (per un totale di 279). Le risorse vengono mappate con riferimento a tre categorie coinvolte nella gestione del servizio, quali personale interno (PD), collaboratori (COLL) e consulenti esterni (SER).

L'efficienza è misurata mediante costi unitari differenziati per le 6 macrocategorie: Amministrazione, Infrastrutture, Supporto alla didattica, Supporto alla ricerca, Sistema Bibliotecario e Museale di Ateneo (SBMA) e, da quest'anno, Terza Missione.

Le analisi di efficienza utilizzano due metodologie per il calcolo del costo unitario:

- calcolo del costo unitario per macro-categoria (o servizio), tipicamente un rapporto tra costi stipendiali del personale e driver di output a cui il servizio si riferisce;
- calcolo dell'incidenza della macro-categoria, come rapporto tra il totale dei costi della macro-categoria (o servizio) e il totale di tutti i costi.

I costi unitari dei servizi in ordine decrescente sono: supporto alla didattica 219 € (era 232 € lo scorso anno), supporto alla ricerca 154 € (era 121 € lo scorso anno), servizi bibliotecari 122 € (era 123 € lo scorso anno), infrastrutture 90 € (era 37 € lo scorso anno) e amministrativi 26 € (uguale allo scorso anno). Comparativamente, i costi unitari sono superiori alla media dei mega atenei per i servizi bibliotecari (+ € 32), amministrativi (+ € 4), in media per il servizio alle infrastrutture (+ € 1), mentre sono inferiori alla media per i servizi di supporto alla didattica (- € 120), supporto alla ricerca (- € 44).

I costi unitari dei servizi della terza missione non sono dati forniti. Il confronto con l'anno precedente evidenzia un aumento dei costi unitari nei servizi di supporto a Infrastrutture e ricerca, una diminuzione nei servizi di supporto alla didattica e un sostanziale uguaglianza dei servizi amministrativi e bibliotecari/museali.

L'incidenza dei costi⁸ è del 32% per i servizi amministrativi, 31% per le infrastrutture, 17% per il supporto alla didattica, 10% per lo SBMA, 11% per il supporto alla ricerca e il **4% per la terza missione**. Si rileva, altresì, che tale incidenza dei costi risulti superiore alla media dei mega atenei per le infrastrutture, i servizi amministrativi e i servizi bibliotecari, mentre è inferiore per i servizi di supporto alla didattica e di supporto alla ricerca.

Rispetto ai mega atenei si nota una minore incidenza dei costi per servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.

Tabella 21 – Incidenza Costi/Servizio

| | Incidenza Costo Servizi | | | | | |
|-------------------|-------------------------|-----------|----------------|---------|------|----------------|
| Mega Atenei | Amministrativi | Didattica | Infrastrutture | Ricerca | SBMA | Terza Missione |
| Palermo | 32% | 17% | 31% | 11% | 10% | 4% |
| Media Mega Atenei | 29% | 21% | 22% | 20% | 10% | 4% |
| Delta | +3% | -4% | +8% | -9% | +2% | 0% |

Analisi integrata efficacia/efficienza

È possibile integrare i punteggi relativi alla *customer satisfaction* rispetto alla media degli atenei, con i punteggi relativi ai costi unitari, anche in questo caso rispetto alla media degli atenei.

La tabella seguente mostra un miglioramento della soddisfazione, rispetto alle precedenti edizioni, in

⁸ Ovvero il rapporto tra i costi di un servizio e i costi totali

diverse macroaree: personale PTA rispetto ai servizi amministrativi, personale DDA rispetto ai servizi di supporto alla didattica, STUD I rispetto ai servizi SMBA. Sono migliorati anche i costi unitari dei servizi di supporto alle infrastrutture e alla ricerca.

Restano lontani dal benchmark i costi per i servizi amministrativi e bibliotecari/museali.

Tabella 22 – Scostamento % tra Valore Ateneo e Benchmark cluster nelle due ultime edizioni

| Edizione corrente | | | | Edizione precedente | | | |
|---|----------------------|-------------------|---------------|---|----------------------|-------------------|---------------|
| Codice Ateneo | A13 | | | ID | A13 | | |
| macroarea | Valore Ateneo/Scuola | Benchmark cluster | Scostamento % | macroarea | Valore Ateneo/Scuola | Benchmark cluster | Scostamento % |
| Amministrazione | | | | Amministrazione | | | |
| Costi unitari | 26,49 | 20,11 | 31,72% | Costi unitari | 25,94 | 20,11 | 29,02% |
| CS DDA | 4,27 | 4,30 | -0,58% | CS DDA | 3,92 | 4,28 | -8,45% |
| CS PTA | 4,38 | 4,31 | 1,55% | CS PTA | 4,15 | 4,26 | -2,42% |
| Didattica | | | | Didattica | | | |
| Costi unitari | 219,28 | 273,32 | -19,77% | Costi unitari | 232,14 | 282,81 | -17,92% |
| CS DDA | 4,67 | 4,58 | 1,85% | CS DDA | 4,42 | 4,54 | -2,62% |
| CS STUD1 | 3,47 | 3,69 | -5,91% | CS STUD1 | 3,40 | 3,73 | -8,73% |
| CS STUDSUCC | 3,30 | 3,63 | -8,98% | CS STUDSUCC | 3,22 | 3,63 | -11,50% |
| Infrastrutture e servizi di campus | | | | Infrastrutture e servizi di campus | | | |
| Costi unitari | 90,15 | 100,99 | -10,74% | Costi unitari | 36,65 | 32,81 | 11,70% |
| CS DDA | 3,35 | 3,54 | -5,42% | CS DDA | 3,18 | 3,56 | -10,64% |
| CS PTA | 3,91 | 3,63 | 7,75% | CS PTA | 3,68 | 3,60 | 2,14% |
| CS STUD1 | 3,80 | 4,02 | -5,50% | CS STUD1 | 3,78 | 4,05 | -6,68% |
| CS STUDSUCC | 3,50 | 3,71 | -5,55% | CS STUDSUCC | 3,37 | 3,69 | -8,75% |
| Ricerca | | | | Ricerca | | | |
| Costi unitari | 154,12 | 181,35 | -15,01% | Costi unitari | 121,16 | 134,55 | -9,95% |
| CS DDA | 4,22 | 4,28 | -1,42% | CS DDA | 3,98 | 4,27 | -6,74% |
| Servizi bibliotecari e museali | | | | Servizi bibliotecari e museali | | | |
| Costi unitari | 121,98 | 98,12 | 24,33% | Costi unitari | 123,02 | 102,07 | 20,52% |
| CS DDA | 4,41 | 4,56 | -3,47% | CS DDA | 4,39 | 4,68 | -6,14% |
| CS STUD1 | 4,45 | 4,44 | 0,22% | CS STUD1 | 4,45 | 4,55 | -2,36% |
| CS STUDSUCC | 4,11 | 4,30 | -4,44% | CS STUDSUCC | 4,19 | 4,38 | -4,21% |

Laboratori sperimentali

Il Laboratorio Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) ha avuto lo scopo di analizzare l'eterogeneità dei Piani Triennali per la Trasformazione Digitale negli atenei italiani, evidenziandone criticità e buone pratiche, e di adattare il Piano Triennale AgID alle peculiarità del contesto universitario. L'obiettivo finale è stato definire una metodologia comune e produrre raccomandazioni/linee guida che facilitino la redazione dei Piani Triennali negli atenei.

I risultati principali sono:

- un set di raccomandazioni e linee guida per facilitare la redazione dei Piani Triennali negli atenei;
- un manuale operativo che traduce e adatta le linee guida AgID al contesto universitario;
- un file sinottico (Excel) per rappresentare e monitorare le linee d'azione, mappando obiettivi, ambiti AgID, risorse e legami strategici.

Lo scopo del laboratorio di contabilità analitica è stato quello di confrontare le pratiche contabili utilizzate

per gestire, monitorare, valutare e rendicontare la dimensione economica dei progetti di ricerca gestiti dai Dipartimenti e dalle Strutture Centrali dell'ateneo. Il risultato immediato è stato un report che offre una panoramica dei modelli e pratiche con riferimento alla contabilità analitica, mentre nel lungo termine, lo spunto da cogliere è la necessità di rafforzare la capacità di lettura economica dei progetti, integrando la dimensione analitica con quella decisionale e rendendo più chiari i nessi tra attività, costi e risultati. Dal punto di vista pratico migliorare la definizione e l'allocazione dei costi indiretti muovendosi progressivamente da un sistema direct-costing (Registrazione in U-GOV di soli costi vivi e direttamente sostenuti dal progetto) verso un full-costing (Costo pieno di progetto rilevato sistematicamente: diretti + indiretti + margine).

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP)

Il Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) D.R. n. 4039/2025 ha lo scopo di orientare le prestazioni del personale dirigente e tecnico-amministrativo verso un maggiore coinvolgimento al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo e pone come oggetto della valutazione:

- la performance organizzativa, cioè il modo in cui l'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, contribuisce al conseguimento di determinati obiettivi organizzativi e della soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- la performance individuale, cioè il contributo fornito dal singolo individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi individuali.

La performance organizzativa, in particolare, è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso e in relazione alle singole unità organizzative dell'amministrazione stessa (Rettorato, Direzione Generale, Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Poli territoriali, Centri autonomi di spesa e Scuola di Medicina e Chirurgia).

Gli elementi di misurazione e valutazione della performance sono i seguenti:

- Indicatori di performance organizzativa di Ateneo;
- Indicatori di performance organizzativa di Area;
- Indicatori di performance organizzativa relativi alla singola unità organizzativa di diretta responsabilità;
- Obiettivi individuali specificatamente assegnati;
- Valutazione del Nucleo anche in relazione alla autovalutazione del Direttore Generale (per il Direttore Generale);
- Valutazione del Direttore Generale anche in relazione alla autovalutazione del Dirigente (per i Dirigenti);
- Valutazione delle capacità manageriali e/o dei comportamenti organizzativi posti in essere per il più efficace svolgimento delle funzioni e/o compiti assegnati;
- Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite significativa differenziazione dei giudizi (per Direttore Generale e Dirigenti).

È utile, altresì, evidenziare che tali elementi incidono percentualmente in maniera diversificata sulla valutazione del personale dipendente, a seconda della categoria di inquadramento contrattuale. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che sintetizza gli elementi della valutazione relativi al suddetto Regolamento SMVP, vigente per il 2025.

Tabella 23 - Elementi della valutazione

| | DIRETTORE GENERALE | DIRIGENTI | EP | FUNZIONARI RESP. POSI- ZIONE ORGA- NIZZATIVA | OPERATORI, COLLABORA- TORI E FUNZIONARI NON RESP.LI DI POSIZIONE ORGANIZZATI VA |
|---|-----------------------|-----------|-----|---|--|
| INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO | 10% | 5% | - | - | - |
| INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA | 20% | 20% | 5% | 5% | 5% |
| INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPON- SABILITA' | - | - | 25% | - | - |
| OBIETTIVI ORGANIZZATIVI | 25% | 20% | 25% | 30% | 35% |
| OBIETTIVI INDIVIDUALI | 25% | 25% | 25% | 40% | - |
| VALUTAZIONE DEL NUCLEO ANCHE IN RELAZIONE ALLA AU- TOVALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE | 5% | - | - | - | - |
| VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ANCHE IN RELA- ZIONE ALLA AUTOVALUTAZIONE DEL DIRIGENTE | - | 10% | - | - | - |
| VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI E/O DEI COMPORTAMENTI | 10% | 15% | 20% | 25% | 60% |
| VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' DI DIFFERENZIAZIONE DEI GIUDIZI | 5% | 5% | - | - | - |

Con il SMVP la valutazione diviene sempre di più un'attività di confronto, ricerca ed analisi che guarda all'intero processo organizzativo ed ai risultati conseguiti.

Al fine di rafforzare, nel Ciclo della Performance, il legame tra scelte strategiche ed obiettivi operativi, è stata data maggiore attenzione alla rilevazione della soddisfazione degli utenti per determinare e monitorare l'efficacia dei servizi resi. Alla fase di pianificazione strategica, segue la fase di programmazione operativa e la definizione degli indicatori da utilizzare per il controllo. La fase di misurazione consente di effettuare la valutazione della performance organizzativa e individuale ai fini della rendicontazione e dell'implementazione del processo di feedback per l'avvio di un nuovo ciclo. Il Ciclo delle Performance è rappresentato nella figura rappresentata di seguito.

Figura 4 - Ciclo delle Performance



Il processo di definizione degli obiettivi di performance è coerente con il Ciclo di gestione della performance, la pianificazione strategica dell'Ateneo, gli indirizzi ministeriali, gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), il PIAO, la riduzione di possibili comportamenti lesivi sul piano della corruzione, la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni, e soprattutto non dimenticando la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

La valutazione della performance relativa all'anno 2025 è stata effettuata secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la Valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo (SMVP – Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) pubblicato sul portale di Ateneo.

LE PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DI ATENEO

Nel corso del 2025, l'Ateneo ha continuato il processo di innovazione e miglioramento sostenuto da una solida struttura economica, finanziaria e patrimoniale. Parecchi sforzi sono stati, inoltre, profusi nel perseguimento di obiettivi di carattere ambientale, di adeguamento strutturale di aule e impianti sportivi, ma anche di miglioramento della sicurezza.

Si riportano alcune delle azioni intraprese dall'Ateneo nei diversi ambiti per il miglioramento dei servizi erogati agli studenti e a tutti gli altri portatori di interesse.

SISTEMI INFORMATIVI

Qui di seguito vengono riepilogate, per macro-ambiti, le principali attività e risultati conseguiti nel 2025 dall'Area Sistemi Informativi di Ateneo (SIA), con riferimento alle iniziative di digitalizzazione, al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e agli adempimenti di sicurezza e pianificazione strategica.

1. Digitalizzazione dei Processi

Nel 2025 l'Area SIA ha proseguito e consolidato il percorso di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi, facendo leva sulla piattaforma di gestione documentale e BPMS (OpenDMS) e sulle integrazioni con i sistemi istituzionali di Ateneo. L'obiettivo è stato duplice: standardizzare e rendere tracciabili

i procedimenti, aumentando l'efficienza operativa attraverso automazioni, riduzione delle attività manuali e monitoraggio strutturato.

1.1 Processo "Missioni" – messa a regime, interoperabilità e automazioni

Un intervento prioritario ha riguardato il processo "Missioni" (autorizzazione e rimborso). Nel corso del 2025 sono stati raccolti feedback da Dipartimenti, Centri autonomi di spesa e Aree dirigenziali, sono state definite le profilazioni e i ruoli autorizzativi per l'estensione uniforme della piattaforma e sono state introdotte evolutive funzionali, in coerenza con il regolamento vigente. Il processo è stato aggiornato in ambiente di test il 3 novembre 2025 e rilasciato in produzione il 10 novembre 2025, accompagnando le strutture con attività di formazione e supporto. Pertanto, la piattaforma è stata resa disponibile per l'utilizzo a tutte le Strutture di Ateneo (Dipartimenti, Aree, Centri) nel 2025. In merito all'effettivo utilizzo di quest'ultima da parte di tutte le strutture, è utile segnalare che solo due strutture dipartimentali, pur essendo state coinvolte nell'ambito di specifici incontri volti a sensibilizzare il personale all'utilizzo della piattaforma e a riscontrare eventuali criticità da risolvere, non la utilizzano a causa della contestuale esistenza in tali strutture di applicativi realizzati internamente, che fungono da archivio documentale e attuano procedure rodiate e stabilizzate. Tuttavia, tali dipartimenti hanno mostrato una apertura verso l'applicativo OpenDMS nel 2026, tenuto conto dei significativi upgrade rilasciati e in corso nell'ultimo trimestre del 2025 e nei primi mesi del 2026.

Sul piano dell'interoperabilità, il processo è stato evoluto da un modello di sola lettura verso la contabilità a un'integrazione bidirezionale, abilitando anche scritture contabili (es. anticipate) direttamente su U-GOV. Sono state inoltre introdotte automazioni e miglioramenti (notifiche, semplificazione inoltri, firme elettroniche, calcoli automatici per missioni estere e controlli di coerenza).

1.2 Monitoraggio dei tempi di processo e cruscotti direzionali

Nel 2025 è stato implementato il monitoraggio dei tempi dei processi amministrativi relativi alle missioni attraverso cruscotti dedicati. L'iniziativa ha consentito di rendere disponibili indicatori aggiornati sui tempi medi delle diverse fasi (autorizzazione e rimborso), supportando l'identificazione di colli di bottiglia e la rendicontazione gestionale a beneficio del management e delle strutture coinvolte.

1.3 Valutazione della soddisfazione degli utenti (survey)

A completamento del consolidamento della piattaforma, è stata realizzata una rilevazione di soddisfazione degli utenti (richiedenti e back office). La survey è stata somministrata in due fasi: su 1.235 utenti contattati hanno risposto 411, con un tasso di risposta del 33,28%. Il livello di soddisfazione è risultato ampiamente superiore al target previsto: la quota di risposte almeno "Soddisfacente" si colloca, a seconda della domanda, tra l'83,94% e il 91,48%.

Tabella 24 - Sintesi risultati survey (quota risposte ≥ “Soddisfacente”)

| Domanda | Tema | Risposte ≥ Soddisfacente |
|-----------|---|--------------------------|
| D1 | Integrazione fondi/protocollo (U-GOV/Titulus) | 87,59% |
| D2 | Integrazione firma digitale remota | 91,73% |
| D3 | Monitoraggio iter autorizzativo/lavorazione | 90,02% |
| D4 | Funzionalità e interfacce applicative | 83,94% |
| D5 | Confronto con strumenti precedenti | 86,86% |
| D6 | Cruscotti e monitoraggio grafico pratiche | 91,48% |

Il risultato conferma la maturità raggiunta dal processo digitalizzato, nonché l’efficacia delle integrazioni con i sistemi di Ateneo e delle funzionalità di tracciamento e dashboard.

1.4 Nuovi processi e ampliamento del perimetro BPMS

Nel 2025 sono state sviluppate e rese disponibili in ambiente di test ulteriori funzionalità e workflow su OpenDMS, tra cui la digitalizzazione del processo di gestione delle procedure concorsuali per Professori e Ricercatori fino all’emanazione dei bandi, con automazioni per generazione documentale, notifiche e registri di controllo. Sono state inoltre condotte attività di analisi e progettazione per ulteriori processi amministrativi ad elevata intensità documentale, finalizzate ad estendere progressivamente l’automazione e l’interoperabilità con i sistemi centrali.

2. Infrastruttura di rete

Nel 2025 l’Area SIA ha svolto attività estese di potenziamento e adeguamento dell’infrastruttura di rete, con particolare attenzione al miglioramento della fruibilità didattica (copertura Wi-Fi), al supporto alle esigenze di ricerca e alle attività connesse alla sicurezza (cablaggi e punti rete).

2.1 Cablaggio strutturato e adeguamenti wired

È proseguito il rafforzamento del cablaggio strutturato in diversi edifici del Campus e nei poli decentrati, costituendo la base tecnica per il potenziamento della rete wireless e per l’abilitazione di servizi digitali evoluti.

2.2 Potenziamento della copertura Wi-Fi nelle aule

La ricognizione complessiva della copertura Wi-Fi ha evidenziato 39 locali con livelli di segnale insufficienti.

A partire da marzo 2025 è stato avviato un intervento di riqualificazione e installazione di nuovi access point.

Sono stati riqualificati e installati 183 access point con adeguamento della connettività in categoria 6. Nelle 39 aule inizialmente carenti sono stati installati 41 nuovi AP; gli apparati obsoleti Mikrotik sono stati sostituiti con Cisco C9115AXI-E. Le misurazioni finali hanno certificato il raggiungimento dell'obiettivo: 37 aule su 39 (94,87%) con segnale superiore a -60 dBm e copertura complessiva del Wi-Fi pari al 92% delle aule totali.

Tabella 25 - Indicatori sintetici interventi rete (2025)

| Indicatore | Valore 2025 |
|---|-----------------|
| Locali/aule inizialmente carenti | 39 |
| Access Point riqualificati/posati (totale interventi) | 183 |
| Nuovi Access Point installati nelle aule carenti | 41 (su 39 aule) |
| Aule con segnale > -60 dBm | 37/39 (94,87%) |
| Copertura Wi-Fi complessiva sulle aule | 92% |

Gli interventi hanno incrementato l'affidabilità della connettività per la didattica e la fruizione dei servizi digitali, riducendo la variabilità prestazionale tra plessi.

3. Video Sorveglianza

Nel 2025 l'Area SIA ha proseguito l'ampliamento del sistema integrato di videosorveglianza di Ateneo, basato sulla piattaforma ACC Avigilon, con funzionalità avanzate di ricerca e analisi. Le attività sono state condotte nel rispetto delle prescrizioni GDPR e della documentazione tecnico-regolamentare, mantenendo invariato il livello di rischio già valutato in DPIA.

3.1 Risultati conseguiti nel 2025

Nel 2025 risultano installate e operative 102 nuove telecamere intelligenti (target 100), portando a 519 il numero complessivo di dispositivi attivi sul sistema. Le installazioni hanno interessato aree strategiche del Campus e sedi cittadine, con estensione del cablaggio strutturato in categoria 6 ove necessario.

Tabella 26 - Sintesi installazioni videosorveglianza (2025)

| Voce | Valore |
|-------------------------------------|--------|
| Nuove telecamere operative nel 2025 | 102 |

| | |
|--|---|
| Target annuale previsto | 100 |
| Telecamere complessive attive su piattaforma | 519 |
| Distribuzione installazioni 2025 | 54 (zone A–G) / 28 (zona H) / 20 (zona A) |

L'infrastruttura in esercizio è scalabile e integrata, in grado di garantire standard elevati di sicurezza e continuità operativa.

L'implementazione di sistemi di videosorveglianza intelligenti ha rappresentato un importante passo verso l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di sicurezza, incrementando l'efficacia e l'affidabilità delle attività di controllo e protezione e tutela degli ambienti universitari.

4. Attuazione NIS2

Nel 2025 l'Area SIA ha avviato e strutturato il percorso di adeguamento alle disposizioni della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) e al relativo quadro nazionale di recepimento, con un programma integrato di assessment, remediation e rafforzamento organizzativo.

4.1 Adempimenti organizzativi e inquadramento nel perimetro NIS2

Nel primo semestre 2025 sono stati completati adempimenti propedeutici: individuazione dell'Ateneo quale soggetto importante, designazione del Punto di Contatto ai sensi del D.Lgs. 138/2024, registrazione sulla piattaforma ACN e successiva individuazione del sostituto del Punto di Contatto (luglio 2025).

4.2 Avvio del piano di assessment e affidamento dei servizi specialistici

Il 23 aprile 2025 è stata formalizzata la nomina a RUP e la richiesta di acquisto con capitolato tecnico per servizi di consulenza NIS2 e ISO/IEC 27001:2022; il 13 maggio 2025 è stata avviata la procedura sul MEPA. La gara è stata aggiudicata il 23 luglio 2025 alla società EY Advisory S.p.A. per un importo complessivo di € 119.560,00 (IVA inclusa).

Nel secondo semestre sono stati svolti incontri preliminari e il kick-off (settembre 2025), con interviste di assessment su ambiti chiave (gestione rischio, ruoli e responsabilità, supply chain, asset e vulnerabilità, continuità operativa, identità e accessi, sicurezza fisica, protezione reti e comunicazioni, sicurezza dei dati e formazione).

4.3 Self-assessment e pianificazione della remediation

A ottobre 2025 è stato avviato un self-assessment secondo il modello predisposto dal MUR, con estensione progressiva alle strutture decentrate, al fine di disporre di una baseline AS-IS integrata. Le evidenze raccolte alimentano la definizione del piano di miglioramento (remediation plan) e l'allineamento progressivo alle misure richieste dalla NIS2 e, ove pertinente, allo standard ISO/IEC 27001:2022.

5. Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (PTI)

Nel 2025 l'Area SIA ha curato la predisposizione del Piano Triennale per l'informatica dell'Università degli

Studi di Palermo (edizione 2024–2026) - PTI, in coerenza con le Linee guida AgID e con l'aggiornamento 2025 del Piano Triennale nazionale. Il PTI costituisce lo strumento di pianificazione strategica per coordinare iniziative di trasformazione digitale, evoluzione infrastrutturale e sicurezza, integrandosi con il Piano Strategico di Ateneo 2024–2027 e con il PIAO 2025–2027.

5.1 Struttura e approvazione

Il PTI è stato articolato in tre documenti: Introduzione (stato di partenza e quadro di sintesi), Allegato 1 (interventi in aderenza alle componenti strategiche e tecnologiche AgID) e Allegato 2 (azioni specifiche). Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2025 (delibera n. 226/2025) ed è stato pubblicato sul portale istituzionale in data 21 maggio 2025.

5.2 Strumento di monitoraggio del PTI

A supporto dell'attuazione e del monitoraggio del Piano è stato realizzato uno strumento basato su Microsoft 365, utilizzando Microsoft Lists e Power Automate. È stato creato un elenco ("Obiettivi") con componenti, temi, codici azione e responsabilità, e un flusso automatizzato per la gestione delle scadenze e delle notifiche ai responsabili delle attività.

Conclusivamente, il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e accelerazione della trasformazione digitale, con risultati tangibili sul piano dei processi (digitalizzazione, interoperabilità, monitoraggio e soddisfazione utenti), delle infrastrutture (rete e sicurezza fisica) e dell'avvio strutturato del percorso NIS2, oltre alla formalizzazione della pianificazione ICT tramite PTI.

RICERCA

Sul fronte della ricerca si evidenziano le seguenti azioni per il miglioramento della performance:

DOTTORATO DI RICERCA

I dottorandi iscritti presso l'Ateneo al 31.12.2025 sono pari a n. 1.115 distribuiti nei tre cicli attivi (39°, 40° e 41°). Nel corso del 2025 si sono concluse le attività dei dottorandi del 38° ciclo, le cui attività sono state avviate il 1° novembre del 2022.

Per l'anno accademico 2025/2026 - Ciclo 41° - sono stati accreditati n. 35 corsi di dottorato presso l'Ateneo di Palermo di cui n. 33 corsi standard e n. 2 corsi di dottorato di interesse nazionale (DIN: "Medicina di Precisione" e "Biodiversity"). Inoltre, nell'ottica di un incremento sempre maggiore di collaborazioni e di incoraggiamento di proficui scambi interculturali, sono state finanziate 22 borse a corsi di dottorato di interesse nazionale con sede esterna.

Per l'anno accademico 2025/2026 - Ciclo 41° - la Regione Siciliana, attraverso l'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale (Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio), ha emanato con DDG n. 826 del 16/04/2025 la 2ª finestra dell'Avviso n. 15/2024 per il finanziamento di borse di Dottorato di Ricerca in Sicilia, Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, destinato agli Atenei siciliani, per sostenere la promozione dell'alta formazione e della specializzazione post-laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni di innovazione e specializzazione intelligente del mercato del lavoro siciliano. L'Ateneo ha risposto alla 2ª finestra, presentando una proposta progettuale che ha coinvolto tutti i corsi di dottorato accreditati dal MUR per il 41° Ciclo. Al termine

della valutazione delle proposte pervenute, la Regione Siciliana ha assegnato al nostro Ateneo un totale di numero 74 borse di cui: n. 15 borse a ciascuno dei due DIN (Biodiversity e Medicina di Precisione) e n. 44 borse ai rimanenti corsi di dottorato standard.

ASSEGNI DI RICERCA, CONTRATTI DI RICERCA E INCARICHI POST-DOC ARTT. 22 E 22 BIS L. 240/2010

La legge n. 79 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, contenente “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, con il comma 6-septies ha riscritto integralmente l’articolo 22 della legge n. 240 del 2010 introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca in sostituzione degli assegni di collaborazione ad attività di ricerca, che dal 1° gennaio 2025 non si possono più bandire.

Nel rispetto del dettato legislativo, nel recepire la disciplina circa la nuova figura contrattuale, è stato emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Decreto Rettorale n. 3639 del 31/03/2025): i contratti di ricerca (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato) possono essere conferiti a coloro che sono in possesso del titolo di dottora di ricerca o di titolo equivalente conseguito all’estero, ovvero, per i settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica.

Con D.R. n. 3998 del 7/04/2025, è stato emanato il primo bando per il conferimento di contratti di ricerca finalizzato all’attribuzione di n. 5 contratti di ricerca, di durata biennale, finanziati a valere dell’Avviso MUR di cui al D.D.G. n. 47 del 20/02/2025 - PNRR - Missione 4 “Istruzione e Ricerca” Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 1.2 “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”, volto al finanziamento di contratti di ricerca in conformità all’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, così come modificato dalla legge n. 79 del 2022, a ricercatori che avessero concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo di formazione e ricerca all’estero di almeno 3 mesi.

In risposta al suddetto bando, sono stati conferiti, n. 5 contratti di ricerca a giovani ricercatori che svolgeranno la loro attività presso l’Ateneo, inoltre, sono stati emanati n. 12 bandi per il conferimento di contratti di ricerca a valere sui fondi provenienti da diversi progetti di ricerca finanziati ai Dipartimenti.

I contratti di ricerca che hanno avuto decorrenza nel 2025 sono in totale 10 ed un ulteriore contratto di ricerca è stato attivato per chiamata diretta senza pubblicazione del bando⁹, a valere sui fondi del progetto di ricerca EUROfusion a valere del programma Euratom.

Nel corso del 2025, l’Ateneo ha profuso molto impegno per standardizzare e digitalizzare la procedura selettiva per il conferimento dei nuovi contratti di ricerca attraverso la predisposizione di una specifica modulistica utile per i candidati e le commissioni giudicatrici e l’utilizzo dell’applicativo PICA del CINECA,

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, dal momento che è venuta meno, dall’1 gennaio 2025, la possibilità, per gli Atenei, di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ci si è occupati esclusivamente dell’iter finalizzato al rinnovo e alla proroga degli assegni di ricerca di tipologia B (con finanziamento su specifici progetti di ricerca e fondi messi

⁹ ai sensi dell’art. 2, comma 3, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

a disposizione dei Dipartimenti), in scadenza nell'anno 2025, per i quali è pervenuta apposita istanza da parte dei Dipartimenti interessati.

Nel corso dell'anno 2025, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 5908 del 18/06/2024, sono stati rinnovati n. 17 assegni di ricerca di tipologia B mentre quelli prorogati sono stati n. 37.

Infine, è stato emanato con Decreto Rettorale n. 12051 del 3/11/2025 il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi post-doc ai sensi dell'articolo 22 bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, a seguito dell'introduzione di tale nuova figura di ricerca¹⁰.

Gli incarichi post-doc sono contratti a tempo determinato finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, finanziati in tutto o in parte con fondi interni, ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni.

BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA RICERCA E INCARICHI DI RICERCA ART. 22-TER L. 240/2010

Alla luce delle nuove disposizioni, introdotte dalla legge 5 giugno 2025 n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025 n. 45, che ha soppresso, dalla data del 7 giugno 2025, sia il regime fiscale agevolato previsto per le borse di ricerca post-lauream che la possibilità di collocamento in congedo straordinario, per motivi di studio senza assegni, l'Ateneo ha apportato le sostanziali, conseguenti modifiche alla predetta disciplina interna, adottando, con D.R. 11835 del 29/10/2025, un nuovo "*Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio post lauream*".

Durante l'anno 2025 per quanto riguarda le borse di studio post-lauream finalizzate alle attività di ricerca, sono state avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione di n. 222 borse e sono state avviate le procedure amministrative volte a utilizzare le somme ottenute quale contributo del 5X1000 sull'IRPEF dell'anno 2023 per finanziare n. 4 borse di studio post lauream per la realizzazione di progetti relativi a tematiche di ricerca scelte da un'apposita Commissione designata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Con l'introduzione della nuova figura contrattuale degli incarichi di ricerca, ex art. 22-ter della Legge n. 240/2010, è stato pubblicato, altresì, il Regolamento di Ateneo in materia, D.R. n.10323 del 30/09/2025, e sono state avviate le procedure concorsuali per l'assegnazione di n. 18 incarichi di ricerca, ancora in fase di espletamento. Si ricorda che gli incarichi di ricerca sono destinati a coloro che sono in possesso di laurea magistrale da non più di sei anni dalla data di emanazione del bando.

Anche su questo ambito, l'Area Ricerca e Innovazione ha contribuito alla semplificazione e digitalizzazione dei processi amministrativi e graduale estensione dei processi digitalizzati (secondo la linea programmatica del Magnifico Rettore Rep. n. 1325/2024), partecipando attivamente alle analisi dei processi riguardanti l'attivazione delle procedure concorsuali per l'assegnazione delle borse di studio post lauream, funzionali alla strutturazione della piattaforma informatica mediante la quale dovrà svolgersi tutto il procedimento per l'assegnazione delle borse di studio post lauream (OpenDMS, già in uso presso l'Ateneo).

¹⁰ prevista dalla legge 5 giugno 2025, n. 79 di conversione, con modificazioni, del dl 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per l'avvio dell' a. s. 2025/2026, al fine di garantire la piena e migliore efficienza della riforma 1.5 della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

CENTRI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Nel corso dell'anno 2025, si è proceduto alla ricognizione dei Centri di Ateneo come di seguito riportati:

Tabella 27 - Centri attivi o in fase di attivazione, in fase di adesione e in fase di rinnovo (dati al 31/12/2025)

| Tipologia | Stato | Numero |
|----------------------------|-------------------------|---------------|
| Centro Interdipartimentale | ATTIVO | 1 |
| Osservatorio | ATTIVO | 1 |
| Centro Dipartimentale | ATTIVO | 2 |
| Centro di Servizi | ATTIVO | 5 |
| Centri di Ateneo | ATTIVO | 9 |
| Centri di Ateneo | IN CORSO DI ATTIVAZIONE | 1 |
| Centro Interuniversitario | ATTIVO | 21 |
| Centro Interuniversitario | IN CORSO DI ATTIVAZIONE | 1 |
| Centro Interuniversitario | IN FASE DI ADESIONE | 3 |
| Centro Interuniversitario | IN RINNOVO | 3 |
| | | 47 |

La ricognizione e sistematizzazione dei Centri trova adesso riscontro sul portale di Ateneo <https://www.unipa.it/ateneo/strutture/centri-e-strutture/>, ove è anche stata inserita un'apposita sezione dedicata alla modulistica da utilizzare (attivazione, disattivazione, modifica regolamento, ecc.). Si è anche proceduto all'elaborazione del nuovo Regolamento per l'istituzione, il rinnovo e la gestione operativa dei Centri dell'Università degli Studi di Palermo - D.R.n.1102 del 04/02/2026 (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n.447 del 04/02/2026) che va a disciplinare tutte le tipologie presenti in Ateneo.

DIDATTICA

Nel 2025 l'Ateneo ha conseguito risultati significativi in relazione agli obiettivi strategici di innovazione, sviluppo dell'Offerta Formativa e valorizzazione del territorio.

Nell'ottica del potenziamento continuo di metodologie didattiche innovative, l'Ateneo ha aderito al progetto EDUNEXT attivando il corso di laurea magistrale della classe LM⁵⁷ in "Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua", erogato in modalità mista. Il percorso formativo combina attività didattiche online con incontri intensivi in presenza, metodologie didattiche avanzate e attività laboratoriali, assicurando elevati livelli di flessibilità e inclusività, in particolare a beneficio di studenti lavoratori e professionisti.

L'Ateneo ha ulteriormente rafforzato il proprio radicamento territoriale e la valorizzazione delle sedi decentrate. Oltre l'attivazione dei corsi di Laurea L-11 "Lingue e traduzione per i servizi culturali e del territorio" e L-43 "Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale" presso la sede di Agrigento, nell'A.A. 2025/2026 è stata ampliata l'offerta formativa presso la sede di Trapani con l'erogazione dei corsi di laurea in Ostetricia e della laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e delle Attività Sportive.

In coerenza con le politiche di internazionalizzazione, è stato, inoltre, perseguito l'ampliamento dei corsi di

studio erogati in lingua inglese, contribuendo ad accrescere l'attrattività dell'Ateneo e la dimensione internazionale dell'Offerta Formativa.

Un ulteriore risultato di rilievo è rappresentato dall'accreditamento e dall'attivazione, per la prima volta presso l'Ateneo di Palermo, del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria.

Infine, l'adesione al progetto COMENIO DM ha consentito di investire nella formazione ultra-specialistica del personale tecnico amministrativo impiegato nella programmazione e nella progettazione della didattica, rafforzando le competenze a supporto della qualità della didattica e dei processi formativi.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Le attività del personale dell'Area Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità, nel corso del 2025, sono state rivolte alla esecuzione dei numerosi interventi edilizi avviati grazie anche ai programmi della Regione e del Ministero per l'Università e la Ricerca dedicati al finanziamento e al cofinanziamento di investimenti per l'edilizia degli Atenei.

In particolare, nel 2025 sono stati ultimati i lavori dei tre edifici del nuovo Campus di via Archirafi, finanziati con fondi CIPE per un importo di circa € 30 MLN di euro, che sono stati assegnati alle strutture e per i quali sono state avviate le procedure di collaudo, propedeutiche al trasferimento del personale. Sono ancora in corso invece i Lavori di restauro dell'ex convento della Martorana, aventi importo complessivo pari a € 18,8 MLN, di cui € 17,1 MLN finanziati con fondi CIPE.

Nell'ambito del Programma edilizio di potenziamento dei Laboratori, finanziato dal MUR con Decreto n. 737/2021, per l'importo complessivo di € 6 MLN, sono stati ultimati tre interventi (Dipartimento di Chimica-Fisica, di Agraria e di Architettura) e sono in fase di ultimazione i rimanenti sei.

Sono, inoltre, stati avviati cinque interventi di riduzione dei rischi di incendio finanziati dal MUR con Decreto 455/2023, per l'importo complessivo di € 4,1 MLN circa.

I funzionari tecnici dell'Area sono, inoltre, impegnati nelle attività di Direzione dei Lavori dei diciannove interventi cofinanziati dal MUR con i Programmi edilizi di cui al Decreto n. 1274/2021, che sono stati avviati fra il 2022 e il 2025, tre dei quali sono stati ultimati.

Nel corso dell'anno, infine, sono state avviate le procedure di gara dei tre interventi finanziati dal MUR con il Decreto n. 774/2024, nonché la procedura di *appalto integrato della progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione dei locali di via Marini, da destinare ad ospedale veterinario per l'attivazione del corso di laurea in medicina veterinaria primo stralcio*, avente importo complessivo pari a € 6 MLN, € 5 MLN dei quali finanziati dalla Regione siciliana.

Nel corso del 2025 l'Area ha, altresì, predisposto i programmi edilizi che hanno permesso di partecipare ai seguenti avvisi di finanziamento, pubblicati dalla Regione siciliana:

1. avviso pubblico D.D. n. 74 del 10/04/2025 PR FESR Sicilia 2021-2027 - Priorità 0005 "Una Sicilia più inclusiva" per la selezione dei Beneficiari a valere sull'Obiettivo Specifico (OS) 4.2 Azione 4.2.2 "Miglioramento dei sistemi di istruzione terziaria e alta formazione", settore di intervento 123 "Infrastrutture per l'istruzione terziaria" e "residenzialità per Università" del PR cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027. Importo Programma: € 2.530.000,00, di cui richiesta quota di finanziamento regionale pari a € 1.826.000,00;
2. avviso pubblico DDG n. 1541 del 03/07/2025 PR FESR Sicilia 2021-2027 - Sovvenzioni finalizzate



all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche: componente non territorializzata dell'Azione 2.1.1 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, finalizzato alla selezione di Beneficiari per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale, finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici maggiormente energivori della PA e degli Enti afferenti alla medesima o appartenenti al patrimonio pubblico. Importo Programma: € 6.000.000,00, con richiesta di finanziamento regionale per l'intero importo.

Gli interventi edilizi presentati all'Avviso di cui al superiore punto 1 sono stati utilmente inseriti in graduatoria provvisoria con DD n. 477 del 23.10.2025 e si è in attesa del Decreto di definitivo finanziamento del Programma.

Si riporta, in conclusione, l'elenco delle procedure espletate/avviate per gli affidamenti degli interventi di manutenzione, nel corso dell'intero anno 2025:

Procedure espletate

- Lavori di ristrutturazione e adeguamento impiantistico delle aule Tranchina e Musotto del Dipartimento di Giurisprudenza via Maqueda 172 - Palermo (importo € 203.599,32);
- Lavori di manutenzione straordinaria di alcuni laboratori del Dipartimento di Ingegneria - Edificio 6 (importo € 473.493,15);
- Lavori di riduzione del rischio di incendio presso gli edifici 4 e 5 di Parco d'Orleans (importo € 772.786,66);
- Lavori di riduzione del rischio di incendio presso l'edificio 6 di Parco d'Orleans (importo € 187.952,21);
- Lavori di riduzione del rischio di incendio presso l'edificio 19 di Parco d'Orleans (importo € 211.780,00);
- Lavori di riduzione del rischio di incendio presso gli edifici 7 e 8 di Parco d'Orleans (importo € 1.115.768,95);
- Lavori di installazione di n.2 ascensori presso l'Edificio 14 sito in Viale delle Scienze – Palermo (importo € 176.429,99);
- Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio 2/3 di Parco d'Orleans sede delle Segreterie Studenti - 1° Stralcio (importo € 2.871.478,59);
- Lavori di rifacimento degli impianti termici, finalizzato anche all'efficientamento energetico dell'edificio denominato Complesso poli-didattico - Edificio 19 di Parco d'Orleans (importo € 919.728,73);
- interventi di manutenzione ordinaria edile e/o impiantistica sui laboratori e sulle aule degli edifici dell'Ateneo (importo complessivo circa € 1.500.000,00).

Procedure avviate

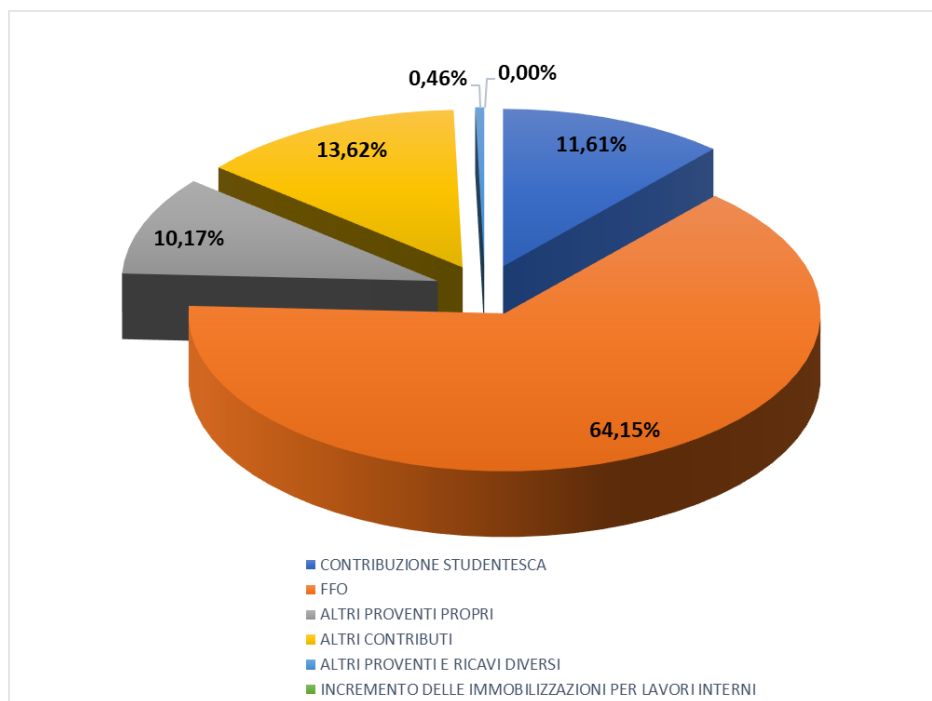
- Appalto integrato della progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione dei locali di via Marini, da destinare ad ospedale veterinario per l'attivazione del corso di laurea in medicina veterinaria - primo stralcio.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

Dal punto di vista dell'equilibrio economico finanziario, l'ultimo Bilancio unico consuntivo approvato dall'Ateneo, relativo all'esercizio finanziario 2024, presenta un valore dell'utile di € 2.664.320 liberi da ogni vincolo.

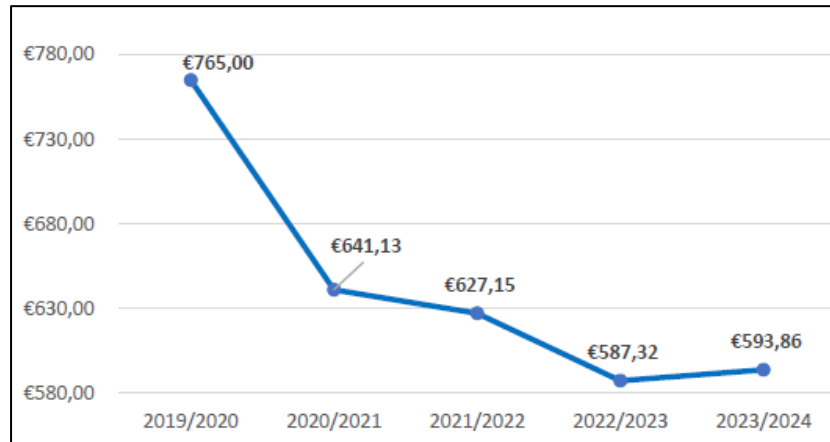
La composizione quali-quantitativa dei proventi che hanno concorso alla determinazione dell'utile è di seguito riportata, tra le quali si evidenziano in maniera più consistente i contributi provenienti dal MUR a titolo di FFO e la contribuzione studentesca, in via residuale, vi sono altri ricavi.

Figura 5 - Composizione dei proventi operativi



Il contributo omnicomprensivo medio pro capite ha un andamento decrescente negli anni per effetto della no-tax area, pur, tuttavia, registrando un lieve aumento nel 2023/2024; il dato tendenziale per l'anno accademico 2024/2025 della tassazione media, rilevato internamente dall'Ateneo nella propria procedura, è di € 674, dato che, al momento, risulta essere il più alto dell'ultimo quinquennio.

Figura 6 - Contributo medio pro capite

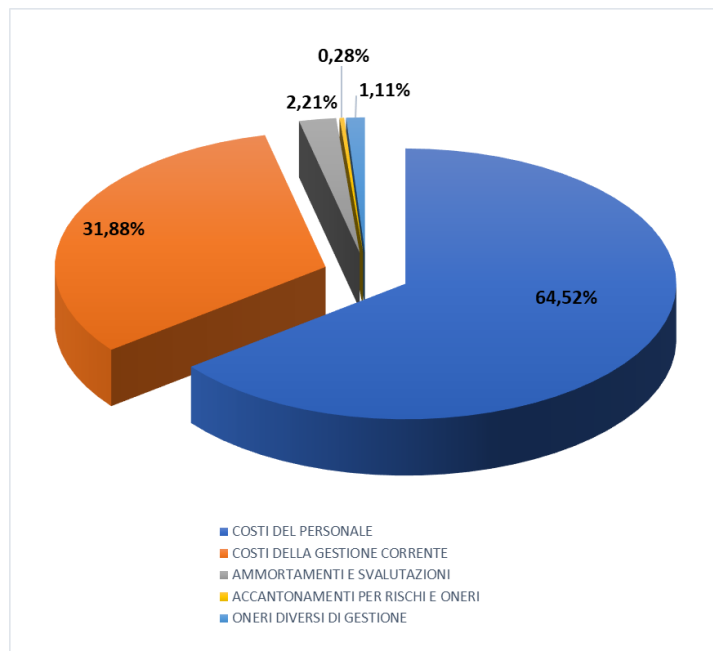


La consistenza del FFO dal 2020 al 2024 varia come da prospetto, tenendo presente che i valori di FFO sotto riportati derivano dall'applicazione dei risconti passivi ai valori delle assegnazioni ministeriali.

| Voce CO.GE. | Saldo al 31/12/2020 | Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2023 | Saldo al 31/12/2024 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| CG.R.A.02.01.010 Miur - Fondo di Finanziamento Ordinario | € 206.830.951,20 | € 217.194.475,37 | € 221.751.454,65 | € 234.206.690,42 | € 231.436.680,24 |

La composizione quali-quantitativa dei costi operativi che hanno concorso alla determinazione dell'utile è di seguito riportata, dove si evidenzia quanto questi siano costituiti, principalmente da costi del personale, costi della gestione corrente, ammortamenti e, in via residuale, da accantonamenti e oneri diversi di gestione.

Figura 7 - Composizione dei costi operativi



La tabella seguente mostra in maniera sintetica il confronto delle voci consuntive di proventi e costi operativi negli ultimi cinque esercizi, insieme al valore di assorbimento dei proventi da parte dei costi operativi, dato come rapporto tra costi e proventi. Il rapporto costi/proventi risulta sempre vicino all'unità, che significa che la quasi totalità dei proventi servono a coprire i costi operativi; nel 2024, tale rapporto aumenta.

| | Saldo al 31/12/2020 | Saldo al 31/12/2021 | Saldo al 31/12/2022 | Saldo al 31/12/2023 | Saldo al 31/12/2024 |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A) | € 296.627.834,17 | € 315.777.331,89 | € 336.995.636,03 | € 370.490.399,12 | € 373.260.193,51 |
| TOTALE COSTI OPERATIVI (B) | € 260.279.979,08 | € 279.757.115,98 | € 302.732.379,85 | € 332.504.497,58 | € 356.390.091,10 |
| RAPPORTO COSTI/PROVENTI | 0,877 | 0,886 | 0,898 | 0,897 | 0,955 |
| DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B) | € 36.347.855,09 | € 36.020.215,91 | € 34.263.256,18 | € 37.985.901,54 | € 16.870.102,41 |

Data la necessità di identificare una correlazione tra gli obiettivi di performance e la traduzione in termini economici degli stessi, nel corso del 2025, si è proseguito il progetto che ha coinvolto gli uffici dei Settori "Ufficio di Direzione", "Programmazione, Controllo e Valore Pubblico" e "Bilancio unico di Ateneo di previsione, di esercizio e consolidato", con il supporto dell'Area Sistemi Informativi, volto ad introdurre la coordinata di obiettivo strategico all'interno del sistema di contabilità analitica.

In continuità con la precedente annualità, nel corso del ciclo di budgeting 2025, il progetto è proseguito su 4 aree pilota, con l'obiettivo di estenderlo gradualmente anche alle altre strutture di Ateneo. Tale progetto presuppone l'integrazione tra la coordinata obiettivo strategico e il software U-Budget, già in uso in Ateneo, al fine di tendere all'armonizzazione tra il ciclo delle performance e il ciclo della programmazione economico finanziaria. Sebbene nella prima fase di sperimentazione l'applicativo Sprint avesse evidenziato aspetti positivi per il collegamento tra pianificazioni operative ed il ciclo di budgeting, a seguito di ulteriori approfondimenti, che hanno previsto numerosi incontri operativi con i referenti di CINECA, sono emerse alcune criticità strutturali

e operative che limitano l'efficacia e la sostenibilità dell'adozione del modulo SPRINT. Pertanto, è bene precisare che il progetto di sperimentazione nel corso dell'anno 2025 è proseguito autonomamente da parte dell'Ateneo, configurando la coordinata obiettivo strategico direttamente su U-Budget e U-Gov.

Il Direttore Generale, a far data dal suo insediamento, tenuto conto dell'importanza di quanto rilevato, già in sede di definizione del PIAO 2026-2028, ha formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione di assegnazione dei propri obiettivi individuali 2026 e del Dirigente dell'Area Sistemi Informativi, prevedendo la reingegnerizzazione dell'applicativo FENICE e sua evoluzione nella versione 2.0., con uno specifico modulo dedicato al PIAO. Tale progetto è attualmente in corso e ha l'obiettivo di rendere l'applicativo citato uno strumento più completo e funzionale, tenuto conto delle esigenze specifiche dell'Ateneo.

Pertanto, si prevede di proseguire con le seguenti azioni di miglioramento:

- la configurazione stabile della coordinata "obiettivo" in U-Budget e U-Gov, introdotta a seguito della precedente sperimentazione condotta, garantendo un processo integrato per la costruzione del budget in linea con le strategie definite dalla governance e gli obiettivi strategici;

- la prosecuzione dello sviluppo del Modulo PIAO di FENICE (versione 2.0), quale sistema principale per la misurazione e valutazione della performance, con funzionalità avanzate e adattabili alle esigenze specifiche dell'Ateneo, anche per dare maggiore evidenza del collegamento tra obiettivi operativi di performance previsti nel PIAO e risorse economico-finanziarie destinate alla loro realizzazione;

- la riduzione della complessità gestionale, preservando al contempo la qualità e l'efficacia dei processi di pianificazione e controllo.

Si auspica, a seguito del rilascio del Modulo PIAO in ambiente di test, previsto nel corso del 2026, di riuscire a declinare tale collegamento anche sugli obiettivi operativi già nel prossimo ciclo di programmazione (2027), mediante il coinvolgimento dei Dirigenti e l'integrazione con U-Budget. Tale sviluppo dovrà tuttavia confrontarsi con i vincoli tecnologici esistenti e con le rigidità del sistema U-Gov sotto il profilo contabile.

Un utile approfondimento sugli indicatori ministeriali può fornire, infine, un quadro chiaro per la valutazione della sostenibilità ed equilibrio economico-finanziario e patrimoniale dell'Ateneo.

I più importanti indicatori che concorrono a definire la performance dell'Ateneo e sono:

- ✓ Spese di Personale (IP);
- ✓ Indebitamento (IDEB);
- ✓ Sostenibilità Finanziaria (ISEF).

Tali indicatori sono calcolati a livello ministeriale e sono riportati nella Nota Integrativa del Bilancio Unico di Esercizio dell'Ateneo con riferimento all'anno precedente a quello del bilancio presentato.

L'indicatore "Spese di Personale" (IP), che valuta la "sostenibilità" della spesa di personale evidenziando quanti "ricavi stabili" sono assorbiti da questa e quanti sono invece disponibili per affrontare altre spese, mostra un trend virtuoso negli anni con una riduzione graduale. Tale indicatore nel 2023 risulta pari a 70,87 %.

L'indicatore di indebitamento degli atenei (IDEB), il cui limite massimo è fissato nella misura del 15% (e con un limite critico del 10%), è destinato a misurare la capacità dell'Ateneo di contrarre mutui o altre forme di indebitamento, comunque destinate a sostenere spese per investimenti.

L'indebitamento dell'Università di Palermo mostra anch'esso un trend virtuoso riducendosi ulteriormente, passando dal 0,28% del 2022 allo 0,2% del 2023.

L'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF), che valuta l'incidenza delle spese complessive di personale



e dell'indebitamento sulle entrate degli Atenei (FFO e contribuzione studentesca), assicura la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università: un valore di ISEF almeno superiore a 1 rappresenta uno dei requisiti fondamentali per l'accreditamento dei corsi di studio e, congiuntamente ad un valore dell'indicatore di spese del personale IP al più pari all'80%, determina la possibilità di avere una quota aggiuntiva di Punti Organico da impiegare per i futuri reclutamenti.

L'indicatore di sostenibilità ISEF dell'Università di Palermo per il 2023 è di 1,16.

I valori degli indicatori IP, IDEB e ISEF riportati sono quelli risultanti dai sistemi di rilevazione per l'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio effettuato da ANVUR.

Di seguito un prospetto riepilogativo e i grafici relativi agli indicatori strategici sopra indicati.

| ANNO | IP | IDEB | ISEF |
|-------------|-----------|-------------|-------------|
| 2020 | 72,04 | 0,50 | 1,14 |
| 2021 | 68,92 | 0,34 | 1,19 |
| 2022 | 71,03 | 0,28 | 1,15 |
| 2023 | 70,87 | 0,2 | 1,16 |

Per il 2024, i valori di IP, IDEB e ISEF ipotizzati dagli uffici dell'Ateneo, che troveranno riscontro nei valori finali inseriti in sede di elaborazione del Bilancio Unico di Esercizio 2025 sono i seguenti:

| ANNO | IP | IDEB | ISEF |
|-------------|-----------|-------------|-------------|
| 2024 | 76,44% | 0,11% | 1,07 |

Per ogni ulteriore approfondimento, si rimanda al Bilancio Unico di Esercizio 2024 pubblicato sul portale di Ateneo.

EQUILIBRIO DI GENERE, PARI OPPORTUNITA' E PIENA ACCESSIBILITA'

Con l'istituzione del Prorettorato all'Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere (D.R. n. 4883/2021), l'Università degli Studi di Palermo ha dimostrato di dedicare alle tematiche dell'inclusione e delle pari opportunità una parte consistente dell'azione di governo.

Con Decreto del Direttore Generale n. 89267 del 30/05/2025, è stato istituito il Settore Politiche di Genere e Welfare, afferente all'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, nel quale è incardinata la U.O. Politiche di Genere e Pari Opportunità, con i compiti di supportare la gestione del CUG e degli adempimenti previsti dalla funzione pubblica, gestire le informazioni sulla pagina web UniPA pari opportunità e curare i rapporti con gli utenti sia interni che esterni per le politiche di genere, supportare il Prorettore competente e gli Organi di Governo sulle tematiche di competenza, assicurare il costante aggiornamento normativo in ordine alle tematiche di competenza, supportare la redazione del GEP e monitorare l'applicazione delle azioni in esso previste, supportare la redazione e l'aggiornamento del Bilancio di Genere, supportare le figure alle quali competono le azioni di prevenzione e contrasto a molestie, discriminazioni e violenza di genere, supportare il Centro Artemisia per gli Studi e le Politiche di Genere, amministrare i finanziamenti locali, regionali, nazionali ed internazionali in tema di equità e pari

opportunità, supportare la stipula di Convenzioni e accordi in tema di pari opportunità.

La Consiglieria di Fiducia - nominata con D.R. 1042 del 15.02.2023 - ha presentato le relazioni relative all'anno 2025, trasmesse agli Organi di Ateneo come previsto dall'art.5 del "*Codice di condotta per la prevenzione delle violenze, molestie e discriminazioni nel contesto universitario*". (area 5, obiettivo 2, azione 3) sulle attività svolte. È in fase di ultimazione un vademecum per la riconoscibilità e la segnalazione dei comportamenti discriminatori, molesti o violenti. (area 5, obiettivo 2, azione 5).

Con riferimento allo Sportello antiviolenza, attivato presso l'AMU di Viale delle Scienze, la Consiglieria di Fiducia ha continuato a dare la propria disponibilità a collegarsi anche da remoto. (area 5, obiettivo 2, azione 6).

Il monitoraggio sulla percezione di comportamenti discriminatori, sulle molestie sessuali e sulla violenza di genere nel corso dell'anno 2025 è stato realizzato attraverso la somministrazione al personale TAB di alcuni quesiti contenuti nel questionario sul Benessere organizzativo. (area 5, obiettivo 2, azione 7).

Inoltre, nell'anno 2025, è stato portato avanti l'intenso programma di iniziative di sensibilizzazione avviato nel 2024. A tal proposito, il 10.03.2025 si è svolta la "Lezione Zero 8 marzo 2025 – Donne, Diritto, Università", incentrata sul tema dell'uguaglianza nei diritti e nei doveri, cui hanno partecipato il Rettore, la Direttrice del Centro Artemisia, la Prorettrice all'Inclusione, Pari opportunità e Politiche di genere, e una Prof.ssa Ordinaria di Diritto privato presso l'Università di Roma Tre.

A questo evento si sono aggiunti altri momenti di confronto e dibattito, in occasione dei quali il Centro Artemisia ha svolto non solo il ruolo di promotore dell'organizzazione e delle attività formazione ma ha, altresì, prestato il proprio patrocinio in varie circostanze.

Tra le iniziative e gli eventi che hanno avuto luogo nell'anno 2025, si ricordano:

- Cambiamenti climatici e altre "emergenze croniche". Effetti sulla salute in una prospettiva di genere – 12.02.2025
- Vindicationes – Ciclo di Seminari – I parte: Linguaggio e violenza di genere – 07.05.2025
- Presentazione del volume "Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia" a cura della Fondazione Nilde Iotti – 15.05.2025
- EmpowerHer Roadshow – Innovazione, imprenditorialità al femminile e opportunità per il futuro – 30.05.2025
- L'educazione alla sessualità e all'affettività come pratica partecipativa per prevenire le violenze di genere nei territori – 10.09.2025
- Gendercom 2025. Gender, Cultures and Societies – Convegno: "Identity and representations between violations and recognitions" - 22-26.09.2025
- Le Donne protagoniste della Storia della Repubblica – 08.10.2025
- Empowerment on the road. Young women Network incontra le giovani donne del Sud – 05.11.2025
- UNIPA: University for Inclusive Practices and Accessibility – Event 101 – 05.11.2025
- Premio ITWIIN 2025 "Connessioni che creano il futuro: reti di innovazione e imprenditoria femminile" - 14.11.2025.

Tra le attività seminariali, va evidenziato l'avvio nel 2025, a cura del Centro Artemisia, dell'importante iniziativa: "I seminari di Artemisia. Tre volte vittima. Il racconto giornalistico e giudiziario della violenza contro le donne", svoltisi il 16.05.2025 col coordinamento della Presidente dell'Osservatorio STEP della Sapienza Università di Roma.

Particolare menzione merita, poi, l'istituzione del "Premio Artemisia", destinato a personalità che si sono distinte per il loro impegno nel campo culturale, sociale e, in particolare, nelle politiche di genere. La cerimonia ufficiale di consegna del Premio Artemisia 2025 si è svolta presso la Sala Magna del Complesso Monumentale dello Steri il 30.06.2025. Una volta illustrate da parte della Direttrice del Centro le motivazioni del riconoscimento, sono stati consegnati dal Rettore i sigilli e le pergamene.

Ancora, il 25.11.2025, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne si è svolto presso la Sala delle Capriate del Complesso Monumentale dello Steri l'evento "Fare rete: Università, istituzioni e territorio contro la violenza di genere".

Dal 19 al 21 novembre 2025 si è svolto presso l'Università di Pisa, l'incontro annuale sui Comitati Unici di Garanzia, organizzato dalla Conferenza Nazionale degli Organismi di parità delle Università Italiane (COUNIPAR), della quale il nostro Ateneo è socio. All'incontro hanno partecipato la Prorettrice all'Inclusione, Pari opportunità e Politiche di genere, la delegata alle Relazioni sindacali, la Dirigente dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane e due unità afferenti all'U.O. Politiche di Genere e Welfare.

L'evento dedicato al tema "Il valore dell'uguaglianza. Il gender gap delle università come danno sistemico", ha avuto luogo con la massiccia partecipazione di docenti, ricercatori e personale amministrativo provenienti da parecchi Atenei italiani ed è stato occasione di un proficuo confronto tra diverse esperienze in tema di superamento delle disuguaglianze e attuazione della parità di genere.

In coerenza con le misure previste dal GEP adottato per il triennio 2022-2024, è stata avviata la campagna di sensibilizzazione #Finiscequi. L'iniziativa è stata ideata e lanciata dall'Università di Trento, alla quale l'Università degli Studi di Palermo ha aderito, intende essere una campagna di sensibilizzazione e di lotta agli stereotipi inerenti alle tematiche di pari opportunità e di genere, che ancora permeano gli ambienti accademici e non solo.

Sempre in applicazione di quanto previsto dal GEP 2022-2024, è stata, inoltre, avviata la redazione delle *Linee Guida di Ateneo per il linguaggio amministrativo*, alla quale sta attualmente lavorando un gruppo di lavoro appositamente istituito di cui fanno parte docenti ordinari attivamente coinvolti, tra cui la Prorettrice all'Inclusione, Pari opportunità e Politiche di genere e la Prorettrice al Diritto allo studio e all'Innovazione dei processi di apprendimento ed il personale amministrativo afferente all'U.O. Politiche di Genere e Welfare.

Nel 2025, sono stati, inoltre, avviate le attività per la redazione del GEP 2027-2029, con la costituzione di un gruppo di lavoro apposito del quale fanno parte sia docenti dell'Ateneo, esponenti dei diversi ambiti disciplinari pertinenti, sia i referenti amministrativi degli uffici coinvolti, per competenza, in relazione alle 5 aree prese in considerazione dal GEP (area 1 - equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione e lotta agli stereotipi; area 2 - equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; area 3 - uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; area 4 - integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella didattica; area 5 - contrasto della violenza

di genere, comprese le molestie sessuali).

Contestualmente, è stato istituito un Tavolo Tecnico Permanente per la redazione e il monitoraggio del nuovo Bilancio di genere di Ateneo ancora in corso di redazione. L'inclusione nel GdL della dirigente dell'area economico-finanziaria e dei suoi collaboratori mira a introdurre una sezione dedicata ai dati finanziari in un'ottica di genere. Questo permetterà di evolvere da un bilancio puramente descrittivo a uno capace di evidenziare l'allocazione delle risorse e i relativi beneficiari.

Attraverso l'istituzione del Settore Coordinamento e Politiche di Inclusione, l'Ateneo ha proseguito nell'implementare e migliorare la qualità dell'inclusione delle persone, con specifico riferimento alle materie inerenti alla disabilità e la neurodiversità, considerate le misure previste dal Gender Equality Plan (GEP) 2022-2024, come, ad esempio:

- Sportello gratuito consulenza psicologica: conclusa la fase sperimentale di attivazione del Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico S.I.A.S.P, con il D.R. n. 12326 del 18.11.2024 è stato emanato il nuovo "*Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del servizio integrato di ateneo per il supporto psicologico (S.I.A.S.P.)*". (area 1, obiettivo 2, azione 9);
- Il monitoraggio dell'attività inerente alle identità Alias da parte del Delegato del Rettore alle Carriere Alias e della Prorettrice all'Inclusione in vista della eventuale revisione del Regolamento (D.R. n. 2966 del 20.07.2021) sulle carriere alias e la predisposizione delle linee guida per la comunità accademica. (area 1, obiettivo 3, azione 11);

Con il D.R. 4597 del 03/07/2023 è stato istituito e attivato il "*Centro di Ateneo per la Disabilità e la Neurodiversità – Ce.N. Dis*". Il Centro promuove, in maniera integrata, azioni e politiche di supporto e di assistenza per la disabilità e la neurodiversità della popolazione studentesca dell'Ateneo, del personale docente e del personale TAB. In particolare, il Centro è la struttura di riferimento per gli studenti con disabilità e/o neurodiversità e li supporta mettendo a disposizione, dal momento dell'ingresso all'Università e per tutto il percorso di studio, ausili di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base dei loro specifici bisogni. Link: <https://www.unipa.it/strutture/cendis/>

Nell'anno 2025 il Consiglio Scientifico del Ce.N.Dis ha svolto le seguenti attività:

- con riferimento alle azioni integrative a favore degli studenti (DSA) di cui alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, nonché al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida il citato Consiglio, al fine del rilascio agli studenti con disabilità e/o neurodiversità degli attestati contenenti le misure compensative e dispensative, oggi carta dei servizi personalizzata (D.R. n. 11934 del 11.11.2024), ha esaminato n. 388 istanze;
- con riferimento ai sussidi richiesti dai candidati con disabilità e/o neurodiversità, per i concorsi relativi all'accesso ai corsi di Laurea a numero programmato nazionale e locale nonché per quelli di cui agli Esami di stato e alle Scuola di Specializzazione, sono state esaminate n 139 istanze e i relativi verbali, contenenti gli esiti delle valutazioni sono stati trasmessi ai competenti uffici dell'Area Didattica e Servizi agli studenti;
- con riferimento ai citati test di accesso e alle relative richieste di adattamento alle prove da parte dei candidati con invalidità, disabilità o DSA il Consiglio contattati gli uffici del SIA ha ipotizzato una procedura più agevole, effettuando su IMMWEB un "*ribaltamento*" del modulo di richiesta di supporti/sussidi già esistente così da permettere al candidato di allegare, contestualmente alla



richiesta di iscrizione, la documentazione sanitaria a supporto. Le valutazioni del Ce.N.Dis saranno verbalizzate e trasmesse dal Settore agli competenti uffici dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti per gli atti consequenziali;

- con riferimento agli scambi Internazionali, il Ce.N.Dis promuove la mobilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e neurodiversità. Gli studenti che sono interessati a partecipare ad un bando di mobilità internazionale possono avere supporto nel contatto con le Università straniere al fine di verificare la disponibilità dei servizi presso le strutture di destinazione, orientando così la scelta. Per gli studenti con disabilità e neurodiversità che aderiscono al Programma Erasmus+, è prevista, in coordinamento al Servizio Speciale Relazioni Internazionali, l'erogazione di contributi economici integrativi a supporto della mobilità, secondo le regole della vigente Guida del programma Erasmus +. Nel 2025 il Consiglio Scientifico del Ce.N.Dis ha esaminato 15 richieste del *contributo integrativo* per studenti con minori opportunità (*"Studenti con problemi fisici, di salute, mentali e di salute certificati"*)
- con riferimento agli studenti con disabilità visiva è stato programmato un colloquio preventivo con gli stessi così da poter individuare il supporto/servizio più adatto alle loro necessità. Nella sezione dedicata alla disabilità visiva della pagina web del Ce.N.Dis è stato introdotto un avviso per prenotare un colloquio con la docente incaricata attraverso il portale studenti. Il colloquio può svolgersi con varie modalità (da remoto su piattaforma Teams, contatto telefonico, e-mail etc.);
- realizzazione del nuovo logo Ce.N.Dis;
- con riferimento alla programmazione delle attività scientifiche e di Terza Missione è stato stabilito l'inserimento, nelle pubblicazioni in tema di disabilità, prodotte da ciascun componente del Consiglio, della propria affiliazione non solo al dipartimento di appartenenza o altre affiliazioni, ma anche al Ce.N.Dis così che il Centro risulti già scientificamente attivo;
- aggiornamento sito "*Pari Opportunità*" con i contatti (indirizzo e-mail del Ce.N.Dis - cendis@unipa.it nonché del Settore Inclusione Pari Opportunità e Politiche, nonché inserimento nella sezione "*mediazione con i docenti*" dell'elenco aggiornato dei delegati alle disabilità e DSA dei Dipartimenti;
- traduzione in lingua inglese della pagina web del Ce.N.Dis nonché della denominazione del Centro in Disability and Neurodiversity Center- University of Palermo (Ce.N.Dis.)
- creazione di slides di presentazione del Ce.N.Dis per l'intera comunità dell'Ateneo pubblicizzate attraverso le mailing list e nelle altre occasioni di presentazione del Centro;
- censimento degli studenti in possesso di attestazioni rilasciate dalla precedente struttura "*U.O. Abilità diverse*" e sostituzione delle stesse con le nuove rilasciate dal Settore Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere;
- proposta di progettazione di corsi di formazione in tema di disabilità destinati a tutte le componenti dell'Ateneo e campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti;
- condivisione con i competenti uffici della modifica del bando Erasmus + per studio e traineeship nella parte relativa ai criteri per la valutazione della documentazione sanitaria presentata dagli studenti con problemi fisici, mentali e di salute che partecipano alla mobilità Erasmus + outgoing per ottenere il contributo integrativo previsto in tali casi.;
- realizzazione di un format in inglese per gli studenti in mobilità Erasmus + attestante la condizione di disabilità/neurodiversità e i servizi di cui usufruiscono, in base alle loro esigenze nel nostro Ateneo;



- per gli Esami di Stato e per l'accesso alle Scuole di Specializzazione condivisione con i competenti uffici della versione aggiornata del bando nella parte relativa all'adattamento delle prove per i candidati con disabilità/neurodiversità;
- programmazione della realizzazione della nuova segnaletica, anche in braille, nel campus di Viale delle Scienze e richiesta ai competenti uffici del ripristino dei percorsi per i non vedenti;
- aggiornato il testo sulla informativa per la privacy da inserire nel modulo di richiesta dei servizi del Ce.N.Dis;
- con il D.R. n. 11934 del 11.11.2024 - Albo di Ateneo n. 5313 del 11.11.2024 è stata emanata la "Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità" che disciplina i servizi che l'Università degli Studi di Palermo eroga alle studentesse e agli studenti con disabilità e neurodiversità che partecipano ai corsi di studi del primo, secondo e terzo ciclo di formazione universitaria, con l'obiettivo di assicurare il pieno esercizio del diritto allo studio nella fase di accesso all'Università, nel percorso di studi, fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Al seguente link <https://www.unipa.it/strutture/cendis/studenti/> con la relativa piattaforma è possibile accedere ai servizi inviando il relativo modulo di richiesta;
- pubblicazione della Carta dei Servizi nella pagina web delle Pari Opportunità in lingua italiana e inglese e distribuzione di materiale informativo durante gli eventi di Ateneo dedicati agli studenti;
- programmazione con il SIA di un database contenente i dati degli studenti UNIPA che richiedono supporti;
- per sostenere la prova d'inglese al Centro Linguistico di Ateneo "CLA" si è previsto di agganciare direttamente al portale studenti l'attestazione delle "*azioni integrative a favore degli studenti diversamente abili*";
- a seguito di monitoraggio si è previsto di dotare il Centro Linguistico di Ateneo "CLA" di strumenti tecnologici di facilitazione:
 - software didattici dedicati a persone con disabilità motoria;
 - testi in formato digitale per l'apprendimento delle lingue da poter installare in alcuni pc dei nostri nuovi laboratori linguistici;
 - programmi di sintesi vocale: Software di apprendimento lingue studenti DSA;
 - formazione dei CEL (Esperti linguistici);
 - formazione di un'unità di personale del front office;
 - postazione per lo svolgimento di prove per studenti ipovedenti;
- prevedere un KIT di strumenti tecnologici di facilitazione delle attività degli studenti disabili e programmazione di una fase pilota di test in un Dipartimento. Raccogliendo il feedback degli utenti replicare l'azione delle citate misure in tutti gli altri Dipartimenti, Poli e CLA;
- programmare la formazione per i collaboratori esperti linguistici;
- ricognizione dei risultati di altri progetti innovativi, europei e nazionali, del settore di riferimento, resi disponibili in forma aperta a fini di replicabilità e ulteriore test;
- riorganizzazione spazi, sede Ed. 9 di Viale delle Scienze, adibiti come sede dei Centri CENDIS e SIASP;
- programmazione di un Centro Diurno per adulti disabili figli di personale UNIPA;



- valutazione proposta di collaborazione con il Centro Universitario Sportivo – CUS – per programmare attività sportive accessibili agli studenti con disabilità/neurodiversità iscritti presso l'Ateneo di Palermo;
- pubblicazione con il D.D.G. n. 9450 del 10.09.2025 - dell'avviso di selezione di tutor alla pari per studenti con disabilità e con neurodiversità - A.A. 2024/2025 - per il conferimento di n. 120 incarichi;
- implementazione sul portale di Ateneo, nella sezione UNIPA - Pari opportunità al seguente link <https://www.Unipa.it/Ateneo/pari-opportunita>, della pagina dedicata alle informazioni sulle strutture di Ateneo relative alle pari opportunità, all'inclusione e alle questioni di genere e ai servizi dedicati alla comunità studentesca con disabilità e/o neurodiversità;

Nei tre weekend dal 5 al 8 giugno 2025 si sono svolti gli eventi pubblici "Una Marina di Libri". Una Marina di Libri 2025 rappresenta per l'Ateneo palermitano un evento di promozione del brand accademico, dell'offerta formativa e dei servizi per gli studenti. In particolare, sono state affrontate le seguenti tematiche: Opportunità per Erasmus e Offerta Formativa in lingua; Promozione offerta formativa dei Poli Territoriali; Sistema Bibliotecario; Opportunità Politiche di Genere, Disabilità e Parità di Opportunità;

Ulteriore iniziativa dell'Ateneo svolta nel 2025 al fine di garantire la piena accessibilità è la concessione di sussidi tecnici in comodato d'uso per gli/le/ studenti/studentesse (ad es. notebook con sintesi vocale, tablet, registratori digitali con OCR, c-pen Anastasis con OCR per soggetti con DSA).

L'Ateneo garantisce, a chi ne fa richiesta, i seguenti servizi:

- trattamento individualizzato (adattamento ai test di accesso, mediazione con i docenti, adattamenti per lezioni ed esami, adattamenti per le prove linguistiche);
- assistenza alla comunicazione e/o servizio di interpretariato della Lingua Italiana dei Segni (LIS);
- tutorato (tutor alla pari, tutor dell'apprendimento, tutor della didattica);
- servizio di trasporto e/o assistente alla persona;
- supporto agli scambi internazionali;
- materiali didattici e supporti tecnologici.

Sono organi competenti per l'erogazione dei servizi di cui sopra:

1. il Centro di Ateneo per la Disabilità e la Neurodiversità (Ce.N.Dis), che individua le azioni per garantire l'inclusione;
2. il Disability manager, che cura la promozione dei diritti e l'integrazione;
3. i Delegati di Dipartimento alla disabilità e neurodiversità, che si occupano della mediazione tra le studentesse e gli studenti e i docenti;
4. il Settore Coordinamento e Politiche di Inclusione, che fornisce supporto amministrativo e front office alle richieste inoltrate.

Nel sito web di Ateneo sono pubblicate le "Linee Guida di Ateneo per i docenti a favore di studenti con disabilità e neurodiversità" 2023/2024 presentate dal Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria (CIMDU) di UniPa. Inoltre, sul portale di Ateneo unipa.it, al seguente link <https://www.Unipa.it/Ateneo/pari-opportunita>, è presente la sezione "UniPa-Pari opportunità," pagina dedicata dove è possibile reperire informazioni sulle strutture di Ateneo dedicate alle pari opportunità, all'inclusione e alle questioni di genere e la modulistica per la richiesta dei servizi dedicati alla comunità studentesca con disabilità e/o neurodiversità.

Con il D.R. n. 5575 del 09.08.2023 è stato istituito ed attivato il Servizio integrato di Ateneo per il

Supporto Psicologico (S.I.A.S.P.) che si propone come finalità generale la promozione del benessere psichico della popolazione studentesca dell'Ateneo. Come previsto all'art.8 del citato Regolamento, al termine degli 8 mesi si è conclusa la fase sperimentale e pertanto con il D.R. n. 12326 del 18.11.2024 è stato emanato il nuovo regolamento.

Il S.I.A.S.P. aggrega e coordina all'interno di un centro unico di Ateneo le attività di consulenza e di supporto psicologico dei seguenti servizi già presenti in Ateneo:

- servizio di counselling psicologico del COT;
- servizio di Psicologia del dipartimento DSPPEFF;
- sportello della scuola di Medicina;
- servizio ambulatoriale medico AMU e di altri servizi di natura simile di successiva costituzione.

Alle attività di cui sopra occorre aggiungere i servizi garantiti dalle altre strutture di Ateneo al fine di favorire l'inclusione e le pari opportunità e con le quali il Settore Inclusione, Pari opportunità e Politiche di genere si coordina ed interagisce.

RENDICONTAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

GESTIONE DELLA PERFORMANCE

L'Ateneo, per gestire le attività relative al processo di valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo, nonché le attività relative al processo di assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali, utilizza l'applicativo web FENICE per la gestione della valutazione della performance. L'applicativo consente, altresì, di effettuare il monitoraggio periodico, degli obiettivi individuali e organizzativi, le rilevazioni sul benessere organizzativo e la gestione del lavoro agile.

In linea con il processo di digitalizzazione e dematerializzazione, già in atto presso l'Amministrazione, è stato potenziato l'applicativo web FENICE attraverso l'integrazione in esso degli obiettivi del Piano Integrato, con l'individuazione dei referenti per il monitoraggio e l'aggiunta di nuovi campi di compilazione per il monitoraggio periodico in corso d'anno, che permettono l'inserimento di eventuali annotazioni, delle fonti dei dati, delle motivazioni in caso di mancato raggiungimento dei target, dei valori di target e dei relativi valori raggiunti.

INTEGRAZIONE CON LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

L'ANVUR ha richiamato l'attenzione sull'opportunità che l'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne venga organicamente collegato ai risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso, in una logica di correlazione sinergica tra le due anime dell'Università, quella accademica e quella amministrativa, allo scopo di favorire il progressivo accrescimento del peso della performance amministrativa nelle scelte strategiche degli atenei.

Il collegamento tra gli obiettivi del Piano Strategico e gli obiettivi di performance orienta le azioni programmate alla realizzazione della strategia dell'Ateneo e al miglioramento della qualità dei servizi, garantendo una stretta relazione tra gli obiettivi di performance e la creazione di Valore Pubblico (performance per il benessere di studenti, ricercatori/docenti, territorio, etc.).

Il Piano Strategico 2024-2027 dell'Università degli Studi di Palermo mira a superare alcuni storici elementi di criticità e a valorizzare le opportunità ancora in parte inesprese.

Il Piano Strategico ha una proiezione quadriennale, in quanto coincide con il mandato dell'attuale Rettore, che si concluderà nell'ottobre 2027; è stato redatto con il coinvolgimento, tra gli altri, anche dell'intera Comunità universitaria, è pertanto il risultato di un processo collettivo e partecipato.

Il quadriennio coincide con il periodo di realizzazione delle azioni previste all'interno del PNRR, per il quale l'Ateneo ha ottenuto importanti risultati sia nel campo della ricerca, sia in quello dell'innovazione didattica, e anche in quelli della transizione ecologica e digitale.

L'Ateneo si è proposto di migliorare il livello di benessere economico, sociale, ambientale degli utenti e degli stakeholder rispetto alle condizioni di partenza, anche in termini di innovazione e sviluppo del legame tra l'Ateneo e il territorio di riferimento, per la creazione di reti interconnesse a supporto del sistema culturale, economico e produttivo, in un'ottica votata alla internazionalizzazione e alla crescita sinergica e virtuosa a servizio della comunità.

Il Piano Strategico 2024-2027 ha il compito di svolgere un ruolo trainante per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, attraverso la sua articolazione in 7 linee strategiche:

- ✓ Linea 1: La ricerca come missione trainante;
- ✓ Linea 2: L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione;
- ✓ Linea 3: La Terza Missione per una università al servizio del territorio;
- ✓ Linea 4: Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse;
- ✓ Linea 5: Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti;
- ✓ Linea 6: Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi;
- ✓ Linea 7: La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi.

Il Piano Strategico ha il ruolo di indirizzare l'operato futuro dell'Istituzione, delineando il Valore Pubblico, quale asset prioritario e trasversale che identifica il bene pubblico immateriale, che l'Ateneo intende perseguire soprattutto in termini sociali ma anche in prospettiva economica e di sviluppo sostenibile, in considerazione della sua missione sociale e culturale impegnata ad aumentare il benessere della società e in considerazione della valorizzazione della conoscenza prodotta attraverso un'offerta didattica e un'attività di ricerca di qualità.

Un'attenzione particolare è posta al benessere della comunità universitaria, attraverso un programma orientato a garantire equità, pari opportunità, inclusione e un generale miglioramento dei servizi offerti.

Nel PIAO 2025-2027, in linea di direzione attuativa del Piano Strategico 2024-2027 e degli ambiti di valutazione previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, sono stati, inoltre, tradotti gli obiettivi strategici dell'Ateneo nelle sue diverse articolazioni, orientando le attività operative verso il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi, della qualità percepita da parte degli utenti e dei portatori di interessi e degli impatti sulle diverse dimensioni del Valore Pubblico.

Tali obiettivi a loro volta implicano molteplici azioni operative, la cui realizzazione va intesa in ottica sinergica e unitaria, e il cui avanzamento viene monitorato verificando periodicamente lo stato di raggiungimento di indicatori e target, oggetto di valutazione in coerenza con la dimensione sovraordinata degli obiettivi stabiliti nell'Agenda ONU 2030 (SDG) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il collegamento tra gli obiettivi del Piano Strategico e gli obiettivi del PIAO è chiaramente indicato all'interno



delle tabelle di sintesi in quest'ultimo contenute, e per verificarne la relativa sostenibilità e fattibilità è necessario l'allineamento ulteriore con la programmazione economico-finanziaria.

A tal fine all'interno del suddetto PIAO 2025-2027, sono state identificate diverse tipologie di obiettivi e relativi indicatori, quali di Valore Pubblico, strategici e operativi, di semplificazione e digitalizzazione, per realizzare piena accessibilità fisica e digitale, per favorire pari opportunità ed equilibrio di genere, di efficientamento energetico e di performance organizzativa, i cui risultati a consuntivo per l'anno 2025 vengono esposti nelle tabelle seguenti.

RENDICONTAZIONE OBIETTIVI, RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

I risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2025 sono specificati nelle pagine seguenti, presentando, per ogni specifico obiettivo di PIAO 2025-2027 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025 (N. Rep. 154/2025), l'indicazione dei risultati raggiunti in funzione dei target fissati per l'anno 2025.

Tabella 28 - Obiettivi di Valore Pubblico

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|--|---|---------------------------|--|-------------|-----------------|---|---|
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.3. Favorire, in tutti gli ambiti disciplinari, lo sviluppo di linee di ricerca che possano efficacemente contribuire alla crescita economica e socio-culturale del territorio | SDG 4 SDG 8 SDG 10 | VP1. Numero di progetti, con specifico finanziamento e non, finanziati o presentati in collaborazione con contraenti localizzati nel territorio nazionale e internazionale | 140 | 282 | Fonte: interna (Area competente) | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione | 2.3. Facilitare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro | SDG 4 SDG 10 | VP2. Numero di eventi di Ateneo finalizzati all'incontro dei laureandi e dei laureati con il mondo del lavoro | 45 | 58 | Il numero totale è di 58, dato dalla somma di 27 Recruiting day e 32 eventi Dipartimentali Fonte: Almalaurea e interna (Area competente) | Terza missione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 3. La Terza Missione per una Università al servizio del territorio | 3.2. Potenziare le iniziative di public engagement per favorire relazioni stabili tra l'Ateneo e la cittadinanza | SDG 8 SDG 10 SDG 17 | VP3. Numero di eventi di public engagement organizzati dall'Ateneo | 32 | 101 | Fonte: Iris Public Engagement | Terza missione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.3. Riorganizzare la mobilità e le iniziative di internazionalizzazione dell'Ateneo | SDG 4 SDG 10 SDG 17 | VP4. Numero di accordi internazionali con paesi extra-EU | 75 | 77 | Fonte: Accordi repertoriati su titulus e caricati nei vari database (CINECA, Pagina WEB di Ateneo) | Servizio Speciale Relazioni Internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.1. Incrementare il benessere lavorativo e la vivibilità dell'intera comunità accademica | SDG 3 SDG 11 | VP5. Numero di componenti della Comunità Accademica che accedono ai servizi del Centro Universitario Sportivo (CUS) | 2200 | 8411 | Fonte: CUS | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---|---|--------------------------|---|-------------|-----------------|--|--|
| 6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi | 6.1. Migliorare le attività di servizio e di inclusione per gli studenti e dottorandi di ricerca, potenziando gli spazi e le infrastrutture comuni e migliorando l'accessibilità ai luoghi di studio e lavoro | SDG 3 SDG 9 | VP6. - PA1. Numero di postazioni di studio e lavoro installate negli spazi aperti dell'Ateneo e dotate dei collegamenti elettrici necessari per le attività di studio individuale | 150 | 120 | Il budget necessario per il completamento dell'indicatore è pervenuto con la revisione budget nel novembre 2025. L'intervento è stato pertanto riprogrammato per il 2026 e sono già state avviate le relative procedure. Fonte: interna (Area competente) | Edilizia, Servizio tecnico e Sostenibilità Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche | SDG 3 SDG 9 SDG 11 | VP7. Numero totale di telecamere intelligenti installate e rese operative | 450 | 519 | È stato attivato tutto l'orto botanico (perimetro e zone rilevanti) e completato tutto il plesso di ingegneria ed.8 Fonte: interna (Area competente) | Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO E PRIORITA' STRATEGICHE:

Il raggiungimento degli obiettivi di Valore Pubblico evidenzia un rafforzamento complessivo della capacità dell'Ateneo di generare effetti positivi per i propri portatori d'interesse. I risultati ottenuti testimoniano il consolidamento del posizionamento dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale della ricerca, attraverso una maggiore capacità di attrazione di finanziamenti competitivi e il rafforzamento delle reti di collaborazione scientifica. L'implementazione del nuovo database dei bandi di ricerca ha prodotto effetti significativi in termini di miglioramento della comunicazione interna, maggiore tempestività nella diffusione delle opportunità di finanziamento e supporto più efficace alla progettazione scientifica. Ciò ha contribuito ad accrescere la qualità e la competitività delle proposte progettuali, favorendo al contempo la crescita socio-economica del territorio attraverso una più intensa attività di ricerca e innovazione.

Il raggiungimento degli obiettivi rafforza anche il ruolo dell'Ateneo quale attore centrale nello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. In

particolare, il superamento dei target di public engagement ha determinato un ampliamento concreto della partecipazione della cittadinanza e una maggiore diffusione della conoscenza scientifica, favorendo il consolidamento di relazioni strutturate con stakeholder istituzionali, culturali e produttivi. Parallelamente, il rafforzamento delle iniziative di placement e del raccordo con il sistema produttivo ha contribuito a rendere più efficace il dialogo con le imprese, confermando il ruolo dell'Ateneo come ponte tra formazione universitaria e mondo del lavoro, con ricadute positive sul tessuto socio-economico locale. Dunque, nel complesso, i risultati conseguiti evidenziano la capacità dell'Ateneo di tradurre gli obiettivi programmati in interventi concreti e coerenti con le priorità strategiche, rafforzando la qualità delle relazioni con il territorio e l'impatto delle proprie attività.

L'Ateneo ha, inoltre, consolidato e ampliato la propria proiezione internazionale, rafforzando la propria capacità di incidere nei processi di cooperazione accademica globale. In particolare, il raggiungimento del target ha favorito l'ampliamento della rete di relazioni con istituzioni accademiche e scientifiche operanti in aree geografiche strategiche, in coerenza con i principi di cooperazione internazionale e riduzione delle disuguaglianze previsti dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Tali azioni hanno inoltre contribuito a rafforzare il ruolo dell'Università degli Studi di Palermo quale hub culturale e scientifico di riferimento nei confronti dei Paesi terzi, generando ricadute positive sulla reputazione dell'Ateneo, sulla cooperazione internazionale, sul suo posizionamento nei ranking globali e sui processi di valutazione e assicurazione della qualità.

Inoltre, dalla lettura dei risultati raggiunti emerge anche il progressivo rafforzamento del senso di comunità accademica e del benessere organizzativo. Difatti, l'incremento della partecipazione alle attività sportive genera effetti positivi, sia sul piano individuale, sia su quello organizzativo, contribuendo al miglioramento della salute fisica e mentale del personale, alla riduzione dello stress lavorativo e, al conseguente, aumento della produttività. Inoltre, l'espletamento della pratica sportiva favorisce lo sviluppo di competenze relazionali e collaborative, con ricadute positive sulla qualità delle dinamiche lavorative e sull'efficacia complessiva dell'organizzazione universitaria.

Oltretutto, gli interventi svolti di valorizzazione delle aree esterne dell'Ateneo determinano un miglioramento concreto della vivibilità degli spazi universitari e della qualità dei servizi rivolti alla comunità accademica. La realizzazione di nuove aree studio attrezzate, integrate con servizi e infrastrutture dedicate, ha ampliato le opportunità di fruizione degli spazi aperti da parte di studenti e personale, promuovendo modalità di studio e socializzazione più funzionali, inclusive e sostenibili. Tali interventi contribuiscono inoltre a rafforzare l'attrattiva dell'ambiente universitario e a favorire il benessere complessivo della comunità accademica. In ultimo, il potenziamento del sistema di videosorveglianza genera un significativo incremento dei livelli di sicurezza delle strutture universitarie e delle aree maggiormente sensibili. Il superamento del target programmato ha consentito di migliorare le capacità di monitoraggio, prevenzione e gestione degli eventi critici, rafforzando la tutela del patrimonio dell'Ateneo e la sicurezza della comunità universitaria. Contestualmente, l'introduzione delle telecamere intelligenti ha favorito un processo di modernizzazione tecnologica delle infrastrutture di sicurezza, contribuendo ad aumentare l'efficienza e l'affidabilità dei sistemi di controllo e protezione degli spazi universitari.

Tabella 29 - Obiettivi Strategici e Operativi

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---------------------------------------|---|--------------------------|--|-------------|-----------------|---|---|
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.3. Favorire, in tutti gli ambiti disciplinari, lo sviluppo di linee di ricerca che possano efficacemente contribuire alla crescita economica e socio-culturale del territorio | SDG 4 SDG 8 SDG 10 | SO1. Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo | 22.190,68 | 22.206,78 | <p>Valore 22.206,78 (37.951.386,51 / 1709).</p> <p>Numeratore: Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico € 2.057.675,62 Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi € 35.893.710,89 Totale € 37.951.386,51</p> <p>Denominatore: Docenti di ruolo 1.709</p> <p>Fonte: Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2024</p> | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO2. Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo | 42% | 33,55% | <p>Percentuale di studenti del 1° anno (ciclo 41) con laurea da altro Ateneo è pari: 101/301</p> <p>Il mancato raggiungimento del target è dipeso dal numero di candidati vincitori in possesso del titolo di laurea presso altro Ateneo, nonostante l'Ateneo abbia svolto attività di divulgazione del bando di concorso del corso di dottorato 41 ciclo sia a livello nazionale sia internazionale.</p> <p>Fonte: interna (Area competente)</p> | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---------------------------------------|--|---------------|--|-------------|-----------------|--|---|
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO3a. Percentuale di dottorandi di ricerca del ciclo 38 che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, esclusi i dottorandi finanziati dal PNRR e dall'avviso 15/2024 PR FSE+ Sicilia 21-27 | 50% | 56,91% | Numeratore 140 Denominatore 246 Fonte: Cruscotto di Ateneo e fonte interna. | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO3b. Percentuale di dottorandi di ricerca del ciclo 39 che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, esclusi i dottorandi finanziati dal PNRR e dall'avviso 15/2024 PR FSE+ Sicilia 21-27 | 25% | 15,69% | Numeratore 40 Denominatore 255 Il mancato raggiungimento del target è dipeso dal mancato svolgimento nell'anno 2025 dell'attività prevista dall'indicatore da parte dei singoli dottorandi che non si configura come obbligatorio nel percorso di Dottorato. Lo svolgimento di tali attività potrebbe comunque svolgersi negli anni successivi del triennio del corso del ciclo di Dottorato. Fonte: Cruscotto di Ateneo e fonte interna. | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO3c. Percentuale di dottorandi di ricerca del ciclo 40 che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, esclusi i dottorandi finanziati dal PNRR e dall'avviso 15/2024 PR FSE+ Sicilia 21-27 | 5% | 1,55% | Numeratore 4 - Denominatore 258 Il mancato raggiungimento del target è dipeso dal mancato svolgimento nel 2025 dell'attività prevista dall'indicatore da parte dei singoli dottorandi che non si configura come obbligatorio nel percorso di Dottorato. Lo svolgimento di tali attività potrebbe comunque svolgersi negli anni successivi del triennio del corso del ciclo di Dottorato. Fonte: Cruscotto di Ateneo e interna. | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---------------------------------------|--|---------------|--|-------------|-----------------|--|---|
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO4. Numero borse finanziate da Enti esterni, escluse le borse finanziate dal PNRR e dall'avviso 15/2024 PR FSE+ Sicilia 21-27 | 65,66 | 46,5 | Il mancato raggiungimento è dipeso da minor finanziamenti da parte di enti esterni, nonostante l'Ateneo abbia svolto attività di promozione dei corsi di dottorato rivolte ad aziende ed enti esterni. Fonte: interna bando di dottorato CICLO XLI - D.R. n. 7522/2025 prot. n. 112502 del 08/07/2025 e integrazione D.R. n. 7877/2025 prot. n. 119596 del 18/07/2025. | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO5a. Percentuale di dottorandi di ricerca del ciclo 38 che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, esclusi i dottorandi finanziati dal PNRR e dall'avviso 15/2024 PR FSE+ Sicilia 21-27 | 25% | 30,89% | Numeratore 76 Denominatore 246 Fonte: Cruscotto di Ateneo | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO5b. Percentuale di dottorandi di ricerca del ciclo 39 che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, esclusi i dottorandi finanziati dal PNRR e dall'avviso 15/2024 PR FSE+ Sicilia 21-27 | 10% | 5,88% | Numeratore 15 Denominatore 255 Il mancato raggiungimento del target è dipeso dal mancato svolgimento nell'anno 2025 dell'attività prevista dall'indicatore da parte dei singoli dottorandi che non si configura come obbligatorio nel percorso di Dottorato. Lo svolgimento di tali attività potrebbe comunque svolgersi negli anni successivi del triennio del corso del ciclo di Dottorato. Fonte: Cruscotto di Ateneo e fonte interna. | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|--|--|----------------|--|-------------|-----------------|--|---|
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO5c. Percentuale di dottorandi di ricerca del ciclo 40 che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca, esclusi i dottorandi finanziati dal PNRR e dall'avviso 15/2024 PR FSE+ Sicilia 21-27 | 1% | 1,16% | Numeratore 3 Denominatore 258 Fonte: Cruscotto di Ateneo | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 1. La ricerca come missione trainante | 1.5. Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica | SDG 4 | SO6. Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi | 6,59 | 8,75 | ciclo 35 pubblicazioni 1757 dottori di ricerca 174 ciclo 36 pubblicazioni 1576 dottori di ricerca 195 ciclo 37 pubblicazioni 2032 dottori di ricerca 244 totali pubblicazioni 5365 dottori di ricerca 613 = 5365/613= 8,75 Fonte: Cruscotto di Ateneo e IRIS | Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione | 2.1. Incrementare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale, migliorando la qualità della didattica, favorendo l'apprendimento e potenziando le metodologie didattiche innovative | SDG 4 SDG 9 | SO7. Numero di iniziative finalizzate ad incrementare la percentuale di iscritti dei Corsi di Studio con numero di iscritti inferiori all' 80% della numerosità di riferimento della classe | 2 | 613 | Open Day: Dipartimenti: n.16, Poli Territoriali: n.3 Percorsi PNRR-Orientamento: n.589 WelcomeWeek-a.a.25/26: n. 1 Salone di orientamento: Calabria: n. 1, "Orienta Sicilia" Palermo: n. 1; Catania: n. 1; "Orienta Lombardia" Milano: n. 1. Si specifica che il dato è relativo a tutti i Corsi di Studio, ivi incluso quelli con un numero di iscritti inferiori all'80% della numerosità di riferimento della classe poiché le attività svolte dall'Area Didattica e Servizi agli Studenti sono trasversali e non specifiche per singolo Corso di Laurea Fonte: PNRR -piattaforma Cineca | Didattica e servizi agli studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|--|--|---------------------------|---|-------------|-----------------|---|--|
| 2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione | 2.1. Incrementare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale, migliorando la qualità della didattica, favorendo l'apprendimento e potenziando le metodologie didattiche innovative | SDG 4 SDG 9 | SO8. Numero di iniziative finalizzate ad incrementare il numero di Alumni iscritti all'associazione di Ateneo | 2 | 0 | Gli eventi previsti per l'anno 2025 sono stati sospesi per scelta di Ateneo e riprogrammati lungo le prossime annualità, come previsto nel PIAO 2026-2028. Fonte: interna (Area competente) | Terza Missione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione | 2.2. Aumentare la percentuale di diplomati che accedono all'Università e di laureati che accedono alle lauree magistrali dell'Ateneo, portando a termine con successo i loro percorsi di studio | SDG 4 SDG 10 SDG 17 | SO9. Numero di studenti delle scuole superiori di secondo grado coinvolti in iniziative di orientamento (PNRR, Welcome week e Open Day) | 12.000 | 59.500 | Percorsi PNRR: 9.200 Welcome Week: 19.000 Open Day: 2.500 Open Day Poli Territoriali: 3.476 Orienta Sicilia: 25.324 Fonte: PNRR-piattaforma Cineca | Didattica e servizi agli studenti Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 2. L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione | 2.4. Migliorare l'innovatività, l'attrattività e il livello di sicurezza degli ambienti di apprendimento | SDG 9 SDG 11 SDG 12 | SO10. Numero di aule, biblioteche e laboratori didattici oggetto di interventi di efficientamento energetico | 4 | 10 | 5 Aule di via Parlavecchio lotto 1, consegnate all'Amministrazione - dicembre 2025 2 Aule + 3 Laboratori edifici 12, 13 e 16 di Parco d'Orleans. Inoltre, ai fini dell'efficientamento energetico, nell'ambito della manutenzione ordinaria, l'Area Edilizia ha provveduto alla realizzazione della controsoffittatura di alcune aule del Polo di Trapani, anche al fine di ridurre il volume d'aria riscaldato/raffrescato e migliorarne il comfort ambientale. Oltretutto, si è realizzata la climatizzazione nelle aule sprovviste di impianti ed in quelle da cui erano state rubate le unità esterne dei climatizzatori. Fonte: interna (Area competente) | Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|--|--|-----------------------------------|---|-------------|-----------------|--|---|
| 3. La Terza Missione per una Università al servizio del territorio | 3.1. Favorire il trasferimento tecnologico per lo sviluppo economico-culturale del territorio | SDG 4 SDG 8 SDG 9 SDG 11 | SO11. Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo | 138% | 149% | I dati relativi agli eventi realizzati nell'anno 2025 sono pari a n. 1970. I docenti di ruolo dell'Ateneo al 31/12/2024 risultano essere pari a 1.325 così suddivisi: PO: 490; PA: 681; RU: 154. Pertanto, $1970/1.325= 149\%$ Fonte: Iris P.E. e fonte interna di area | Terza Missione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 3. La Terza Missione per una Università al servizio del territorio | 3.3. Estendere la missione del Sistema Museale e del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), incrementandone la funzione educativa e sociale e la capacità di promuovere e sostenere le attività culturali della comunità | SDG 10 SDG 11 SDG 17 | SO12. Numero di eventi di divulgazione e terza missione organizzati dallo SBA | 60 | 64 | Il numero di eventi di divulgazione e terza missione organizzati dallo SBA è pari a 64. Si precisa inoltre che il numero di attività e di eventi di divulgazione e terza missione sia organizzati dallo SBA, sia progettati e condotti dal personale SBA nell'ambito di iniziative di strutture esterne al Sistema bibliotecario è pari a 168 Fonte: interna (Area di lavoro del portale delle biblioteche - Sezione Piano strategico) | Sistema Bibliotecario di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.1. Incentivare la ricerca di impatto internazionale | SDG 4 | SO13. Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati | 0,08 | 0,083 | Il dato relativo all'anno 2025 (calcolato sul triennio 2022-2024) è pari a 0,0835 (numeratore=36, denominatore=431) Fonte: PROPER/DALIA | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.1. Incentivare la ricerca di impatto internazionale | SDG 4 | SO14. Numero di soggetti cui sono stati assegnati contributi per lo svolgimento di periodi di mobilità, di durata almeno mensile, presso istituzioni estere (mobilità outgoing), nonché per la mobilità di soggetti stranieri presso l'Ateneo (mobilità incoming) | 25 | 25 | Fonte: Verbale della CoRI, Sistema informativo di gestione documentale e protocollo informatico Titulus | Servizio Speciale Relazioni Internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|--|--|---------------------|---|-------------|--------------------|---|--|
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.2. Potenziare l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio | SDG 4 SDG 17 | SO15. Percentuale di istanze di riconoscimento di titolo dottorale lavorate sul totale di istanze ricevute nel periodo di riferimento | 80% | 100% | Fonte: Archivio documentazione IRO, Sistema informativo di gestione documentale e protocollo Titulus, Servizio Istanze OnLine (POLIS) | Servizio Speciale Relazioni Internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.2. Potenziare l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio | SDG 4 SDG 17 | SO16. Numero di partecipazioni a progetti di cooperazione proposti nell'ambito del programma ERASMUS+ | 14 | 13 | Nel corso del 2025, l'Ateneo ha partecipato a 53 proposte progettuali ERASMUS+. Il numero delle proposte progettuali finanziate nel 2025 è pari a 13, di cui 4 come coordinatori e 9 come partner. All'impegno amministrativo necessario per incrementare le "partecipazioni", che sono salite a 53, non è corrisposto esito positivo, poiché questo dipende da altre variabili (come il n. globale di candidature presentate, il budget disponibile a livello europeo e italiano), non controllabili dal SSP e non prevedibili sulla base delle esperienze pregresse. Fonte: Archivio documentazione IRO, Banche dati dell'Autorità Nazionale Erasmus+ INDIRE e di altre Autorità nazionali Erasmus+ | Servizio Speciale Relazioni Internazionali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|--|---|---------------------------|---|-------------|-----------------|--|--|
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.2. Potenziare l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio | SDG 4 SDG 17 | SO17. Numero di doppi titoli, titoli congiunti o Programmi integrati di studio attivi con università straniere | 70 | 59 | <p>- Accordi Doppio Titolo n. 48 (di cui 3 in fase di rinnovo)</p> <p>- Accordi Titoli Congiunti n. 1</p> <p>- Accordi Programmi Integrati di Studio n. 10.</p> <p>Su richiesta dei Coordinatori, alcuni accordi sono stati chiusi per sopraggiunta incompatibilità dell'offerta didattica con l'offerta formativa di Ateneo.</p> <p>Fonte: Archivio documentazione IRO, Piattaforma Accordi Internazionali CINECA, sezioni sito istituzionale di Ateneo</p> | <p>Servizio Speciale Relazioni Internazionali</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p> |
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.2. Potenziare l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio | SDG 4 SDG 17 | SO18. Numero di incontri mirati a favorire l'internazionalizzazione dell'Ateneo (delegazioni, meeting, seminari, workshop), anche nell'ambito dell'Alleanza FORTHEM | 19 | 77 | <p>Eventi internazionali: n. 77, di cui</p> <p>- fiere: n. 6</p> <p>- delegazioni: n. 8</p> <p>- eventi connessi a forthem 63 (nr. 11 eventi organizzati da Unipa in qualità di partner, nr. 52 organizzati dall'Alleanza)</p> <p>Fonte: Archivio documentazione IRO, sito di Ateneo, pagina Relazioni Internazionali, sito Alleanza FORTHEM</p> | <p>Servizio Speciale Relazioni Internazionali</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p> |
| 4. Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse | 4.3. Riorganizzare la mobilità e le iniziative di internazionalizzazione dell'Ateneo | SDG 4 SDG 10 SDG 17 | SO19. Numero di iniziative di mobilità per studio e per titoli anche virtuale/ibrida con i partner dell'Alleanza FORTHEM | 62 | 124 | <p>Fonte: Archivio documentazione IRO, Sistema informativo di gestione documentale e protocollo Titulus</p> | <p>Servizio Speciale Relazioni Internazionali</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p> |
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo | SDG 3 SDG 9 SDG 10 | SO20a. Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione – Aree Dirigenziali | 459,8 | 470,57 | <p>Fonte: CSA</p> | <p>Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p> |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---|--|--------------------------|--|-------------|--|--|---|
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo | SDG 3 SDG 9 SDG 10 | SO20b. Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione – Dipartimenti/Scuola | 445,7 | 460,95 | Fonte: CSA | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo | SDG 3 SDG 9 SDG 10 | SO20c. Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione – Direzione generale/Rettorato | 308,1 | 316,64 | Fonte: CSA | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo | SDG 3 SDG 9 SDG 10 | SO21. Numero di eventi di formazione e informazione sul sistema di AQ | 15 | 20 | Fonte: Settore Sistema statistico d'Ateneo | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.5. Rafforzare e rendere più puntuale la comunicazione istituzionale alla Comunità Accademica | SDG 3 | SO22. Numero di follower nei social web (aggregando i dati dei social media utilizzati per la comunicazione istituzionale) | 101.999 | 119.000 | Fonte: Piattaforme social | Settore Comunicazione e URP Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| Trasversale | Trasversale | Trasversale | SO23. Livello di soddisfazione per ogni servizio erogato dal singolo Dirigente, calcolato con la media dei punteggi espressi dai Direttori di Dipartimento, rilevati tramite apposito questionario di Customer Satisfaction. [livello di soddisfazione espresso su scala da 1 a 6] | 3,5 | Area Affari Generali e Centrale Acquisti 3,57 Area Didattica e servizi agli studenti 5,05 Area Economico Finanziaria e Patrimoniale 4,88 | Fonte: Questionario di Customer Satisfaction interno | Tutte le Aree Dirigenziali |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|------------------|----------------------|---------------|---|-------------|---|--|---|
| | | | | | Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità 4,33 Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane 5,22 Area Ricerca e Innovazione 5,17 Area Sistemi Informativi di Ateneo 4,38 Area Terza Missione 4,77 | | |
| Trasversale | Trasversale | Trasversale | SO24. Percentuale stato di avanzamento, calcolato attraverso l'applicativo ATWORK, della spesa dei Fondi a valere sui bandi PNRR: PE (Partenariati Estesi); ECS (Ecosistemi); CN (Centri Nazionali). Spesa caricata di costi sostenuti dall'anno 2022 (monitorata al 30/04 dell'anno successivo all'anno di riferimento del target) / Totale Finanziamento | 85% | 87,7% | Fonte: ATWORK piattaforma CINECA per la rendicontazione dei progetti | Settore Coordinamento e Supporto ai Dipartimenti e Centri Autonomi di spesa Affari Generali e Centrale Acquisti Ricerca e Innovazione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI E PRIORITA' STRATEGICHE:

Il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi ha prodotto effetti significativi sul rafforzamento complessivo della capacità istituzionale, organizzativa e competitiva dell'Ateneo, generando effetti sia sul piano interno sia nei rapporti con il territorio, il sistema nazionale e il contesto internazionale.

Le azioni di orientamento, promozione e raccordo con il territorio consolidano il ruolo dell'Ateneo come punto di riferimento per studenti, scuole, famiglie e stakeholder. L'ampliamento delle iniziative di orientamento e la partecipazione a eventi nazionali e all'estero hanno accresciuto la visibilità istituzionale e la capacità attrattiva dell'Università, favorendo un incremento delle immatricolazioni, in particolare nei corsi di laurea magistrale. Parallelamente, il rafforzamento delle relazioni con gli istituti scolastici e con il tessuto socioeconomico territoriale ha contribuito a creare una rete stabile di collaborazione, migliorando l'integrazione tra scuola e università e consentendo una più efficace intercettazione dei bisogni formativi emergenti.

Inoltre, il raggiungimento degli obiettivi conferma la solidità della capacità competitiva dell'Ateneo nell'attrazione di finanziamenti e nella valorizzazione della qualità scientifica dei dottorati di ricerca. Le attività di promozione nazionale e internazionale e le iniziative di supporto ai corsi di dottorato hanno contribuito a rafforzare il grado di internazionalizzazione dell'offerta formativa avanzata e ad ampliare le opportunità di collaborazione scientifica. Le azioni rivolte al raccordo con imprese e stakeholder esterni hanno, inoltre, favorito la costruzione di relazioni più strutturate tra università e sistema produttivo, promuovendo percorsi di innovazione condivisa e di trasferimento delle conoscenze. Particolarmente rilevante è risultata anche l'efficienza nella gestione dei fondi PNRR, che ha evidenziato elevate capacità amministrative e di rendicontazione.

I risultati evidenziano anche un'elevata partecipazione della comunità accademica ai processi di trasferimento delle conoscenze, contribuendo ad ampliare l'impatto delle attività scientifiche e culturali e a rafforzare il ruolo dell'Ateneo nei processi di sviluppo territoriale. A tale risultato ha contribuito in modo significativo l'adozione della piattaforma IRIS Public Engagement, che ha consentito di disporre di un sistema strutturato di archiviazione e di un monitoraggio continuo e puntuale delle attività di public engagement realizzate dall'intero Ateneo, migliorandone la capacità di programmazione e rendicontazione. Allo stesso modo, gli eventi di divulgazione organizzati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo rappresentano iniziative di carattere educativo e culturale, che incrementano le opportunità di accesso alla conoscenza e favoriscono una maggiore partecipazione della cittadinanza. Tali risultati hanno contribuito ad accrescere la visibilità dell'Ateneo e a consolidarne la funzione di presidio culturale e scientifico nel contesto territoriale. Per quanto riguarda, invece, l'Associazione Alumni le attività di promozione hanno subito una battuta di arresto conseguente sia alla necessità di implementare il sito web e una procedura digitale di iscrizione. Parimenti è stata fatta una riflessione sulle modalità di coinvolgimento degli alumni illustri. Tali criticità, che hanno caratterizzato l'anno 2025, hanno trovato compiuta soluzione già nei primi mesi dell'anno 2026 mediante il completamento del sito, della procedura di iscrizione e della previsione di iscrizione gratuita per l'anno 2026 per i nuovi soci. È stato inoltre calendarizzato un evento di promozione, come previsto nel

PIAO 2026-2028.

Il conseguimento degli obiettivi ha determinato anche un significativo ampliamento della rete di cooperazione internazionale, il rafforzamento della mobilità accademica e il consolidamento dell'integrazione dell'Ateneo nei network universitari europei. L'incremento delle iniziative di networking e delle attività connesse all'Alleanza FORTHEM ha moltiplicato le opportunità di apprendimento internazionale, innovativo e multiculturale per studenti e personale, contribuendo allo sviluppo di competenze interculturali e all'apertura dell'Ateneo verso contesti globali. Contestualmente, la razionalizzazione degli accordi didattici internazionali ha consentito di migliorare la qualità e la sostenibilità dei percorsi attivati, mentre l'ottimizzazione dei servizi amministrativi hanno rafforzato l'efficienza dei processi e la capacità di risposta verso l'utenza internazionale.

Il superamento dei target relativi al reclutamento di docenti provenienti da altri Atenei rafforza l'apertura dell'Università verso competenze esterne, reti scientifiche e metodologie innovative, contribuendo ad accrescere la qualità della ricerca e della didattica e a consolidare la dimensione internazionale dell'Ateneo. Tale risultato ha inoltre garantito coerenza con la programmazione ministeriale PRO3 2024-2026 e segnala che la programmazione del reclutamento ha mantenuto una quota di apertura verso l'esterno coerente con la logica dell'articolo 18, comma 4, Legge 240/2010, contribuendo a superare la quota minima di risorse che l'Ateneo è tenuto a destinare alle chiamate di soggetti esterni, con ricadute positive anche sul piano del cofinanziamento ministeriale. Parallelamente, il rafforzamento della dotazione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario nelle diverse articolazioni organizzative ha prodotto effetti rilevanti sulla capacità amministrativa dell'Ateneo. La maggiore disponibilità di personale consente di migliorare il presidio dei processi gestionali, garantire continuità ai servizi, sostenere l'attuazione delle strategie di Ateneo e accompagnare più efficacemente i processi di innovazione organizzativa, digitalizzazione e sviluppo delle competenze. Una distribuzione più equilibrata delle risorse umane favorisce, inoltre, il benessere organizzativo, la sostenibilità dei carichi di lavoro e una più efficace partecipazione ai percorsi di formazione e aggiornamento professionale. Oltretutto, la diffusione di specifiche competenze in materia di assicurazione della qualità ha elevato le competenze del personale sui processi di accreditamento e valutazione, elemento strategico per la competitività dell'Ateneo nei ranking e nei cicli di accreditamento ANVUR, e ha favorito una diffusione capillare delle competenze di assicurazione della qualità, sostenendo la riduzione dei tempi di risposta ai cicli di valutazione e semplificando i procedimenti amministrativi collegati.

In tale contesto, il miglioramento della performance dell'Ateneo è stato raggiunto anche attraverso un piano organico di manutenzione, sicurezza e riqualificazione degli impianti. Tali attività generano impatti concreti sulla funzionalità e fruibilità degli spazi: l'incremento dei livelli di sicurezza e di conformità normativa garantisce la piena continuità dei servizi per la didattica e la ricerca, mentre gli interventi di efficientamento energetico permettono un'ottimizzazione della gestione delle risorse. Conseguentemente, il perseguimento dei target prefissati ha elevato gli standard qualitativi delle infrastrutture, traducendosi in una maggiore efficienza organizzativa e in un miglioramento del benessere per l'intera utenza, interna ed esterna.

Tabella 30 - Obiettivi di Semplificazione e Digitalizzazione

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---|--|---|--|-------------|-----------------|---|---|
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche | SDG 3 SDG 9 SDG 11 | SD1. Livello di copertura delle aule con il sistema wifi | 90% | 92% | Il segnale rilevato nelle 39 aule oggetto di intervento del 2025 è superiore a -60 dBm (soglia ritenuta adeguata a uso didattico stabile) per 37 aule (in due aule sono stati installati n. 2 AP), con una percentuale del 94,87 % del totale, inoltre la copertura complessiva del wifi si attesta al 92% delle aule totali. Fonte: Relazione Tecnica della ditta installatrice | Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi | 6.2 Valorizzare il patrimonio immobiliare di Ateneo e promuovere l'efficientamento energetico degli edifici e l'impiego di modelli efficienti di gestione ambientale | SDG 3 SDG 7 SDG 9 SDG 11 SDG 12 | SD2. Quantità in kilogrammi di raccolta di mozziconi di sigaretta da avviare al recupero | 2 (kg) | 42,36 (kg) | A valle dell'acquisizione e del posizionamento dei posaceneri per la raccolta differenziata, è stato avviato il monitoraggio e controllo per valutare l'effettivo utilizzo dei posaceneri. Già con il primo svuotamento è stato raccolto un quantitativo di mozziconi pari 4,5 kg, superiore al target previsto. Considerati i successivi svuotamenti, per il consuntivo 2025 si può affermare che, a meno di una quota parte relativa alle prime settimane di gennaio, il peso complessivo dei mozziconi avviati al recupero entro dicembre 2025, risulta complessivamente pari a 42,36 kg, molto al di sopra di quanto previsto per il raggiungimento dell'obiettivo. Fonte: Formulare di conferimento | Servizio Professionale Sistema di Sicurezza di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---|--|---------------|--|---------------------|-----------------------|---|---|
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.2. Programmare e gestire l'evoluzione del parco applicativo | SDG 9 | SD3. Percentuale di implementazione e adozione del nuovo sistema di gestione documentale di Ateneo | 75% | 100% | Il nuovo sistema di gestione documentale, con particolare riferimento al processo missioni, è stato reso disponibile per l'utilizzo a tutte le Strutture di Ateneo (Dipartimenti, Aree, Centri) nel 2025. Fonte: interna (Area competente) | Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.4. Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi | SDG 9 | SD4. Numero di processi amministrativi automatizzati | 3 | 3 | Sono stati completati ed avviati in ambiente di test i processi: Contratti di ricerca Borse di studio Concorsi docenti Fonte: interna (Area competente) | Sistemi Informativi di Ateneo Tutte le Aree Dirigenziali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.4. Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi | SDG 9 | SD5. Riduzione dei tempi medi per gli acquisti* dei beni di ricerca al di sotto dei 40.000 € *il tempo medio di acquisto è calcolato dalla data del perfezionamento della richiesta del docente alla data di emanazione dell'ordine di acquisto N.B.: il calcolo per il triennio 2025 2027 verrà eseguito sulle sole pratiche gestite tramite la piattaforma | 45 (giorni medi) | 35,7 (giorni medi) | Fonte: Piattaforma OpenDMS | Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.4. Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi | SDG 9 | SD6. Riduzione dei tempi medi per il rimborso delle missioni* *il tempo medio è calcolato dalla data del perfezionamento della richiesta di rimborso da parte del docente N.B.: il calcolo per il triennio 2025 2027 verrà eseguito sulle sole pratiche gestite tramite la piattaforma | 30 (giorni medi) | 2,9 (giorni medi) | Elaborazione effettuata estraendo i dati dalla piattaforma OpenDMS. Dato calcolato considerando che la data di perfezionamento della richiesta di rimborso da parte del docente riguarda la conclusione della fase di eventuale integrazione documentale richiesta dal Referente amministrativo al docente. Fonte: Piattaforma OpenDMS | Sistemi Informativi di Ateneo Tutte le Aree Dirigenziali Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE E PRIORITA' STRATEGICHE:

Il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito della linea strategica dedicata alla trasformazione digitale, alla semplificazione e all'ottimizzazione dei processi ha prodotto effetti particolarmente rilevanti sul piano dell'innovazione amministrativa, contribuendo in modo concreto alla modernizzazione dell'Ateneo e al miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati. In particolare, gli interventi realizzati hanno consentito di accelerare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso l'introduzione di nuovi sistemi documentali e workflow automatizzati, favorendo una gestione maggiormente integrata, trasparente e tracciabile delle attività amministrative. L'adozione completa del nuovo sistema di gestione documentale in tutte le strutture di Ateneo, con specifico riferimento al processo missioni, ha rappresentato un passaggio strategico verso la progressiva dematerializzazione dei procedimenti, riducendo significativamente il ricorso alla documentazione cartacea e migliorando il monitoraggio delle pratiche lungo tutto il ciclo amministrativo. Inoltre, il contributo fornito dall'automazione dei processi amministrativi relativi ai contratti di ricerca, alle borse di studio e ai concorsi docenti è stato particolarmente significativo. L'introduzione di workflow digitali dedicati ha consentito di standardizzare le procedure, ridurre le attività manuali, minimizzare i margini di errore e garantire una maggiore uniformità operativa tra le diverse strutture dell'Ateneo. Ciò ha determinato un sensibile incremento dell'efficienza amministrativa e della capacità di controllo e monitoraggio dei procedimenti. L'effetto più rilevante in termini di semplificazione amministrativa emerge dalla consistente riduzione dei tempi medi di lavorazione delle pratiche gestite tramite la piattaforma OpenDMS. Difatti, i risultati raggiunti sopra esposti evidenziano un deciso miglioramento della rapidità e dell'efficacia dei procedimenti amministrativi, con ricadute positive sia sull'operatività delle strutture sia sul livello di soddisfazione di docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Parallelamente, il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e della connettività Wi-Fi nelle aule universitarie ha ulteriormente supportato i processi di trasformazione digitale, garantendo ambienti maggiormente adeguati allo svolgimento delle attività didattiche e amministrative digitali e favorendo l'utilizzo diffuso dei servizi online di Ateneo.

Sul piano della sostenibilità ambientale, l'avvio del servizio di raccolta e riciclo dei mozziconi di sigarette presso la cittadella universitaria ha prodotto effetti concreti in termini di economia circolare e riduzione dell'impatto ambientale. La raccolta di 42,36 kg di rifiuti, equivalenti a circa 140 mila sigarette, ha consentito la produzione di circa 16,5 kg di polimero plastico riciclato e l'evitamento di circa 98,7 kg di CO2 equivalente, contribuendo al rafforzamento delle politiche ambientali e di sostenibilità dell'Ateneo. Considerata la rilevanza di tale obiettivo quest'ultimo è stato previsto anche nel PIAO 2026-2028 inserendolo più coerentemente tra gli obiettivi strategici e operativi, poiché rappresenta l'impiego di un modello efficiente di gestione ambientale, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo.

Nel complesso, gli obiettivi raggiunti hanno contribuito a rafforzare la capacità dell'Ateneo di operare secondo modelli organizzativi più moderni, efficienti e digitalizzati, in linea con gli indirizzi strategici e con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità e semplificazione previsti dagli SDGs dell'Agenda ONU 2030.

Tabella 31 – Obiettivi per realizzare piena accessibilità fisica e digitale

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---|---|--------------------------|---|---|-----------------|--|--|
| 6. Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi | 6.1. Migliorare le attività di servizio e di inclusione per gli studenti e dottorandi di ricerca, potenziando gli spazi e le infrastrutture comuni e migliorando l'accessibilità ai luoghi di studio e lavoro | SDG 3 SDG 9 | VP6. - PA1. Numero di postazioni di studio e lavoro installate negli spazi aperti dell'Ateneo e dotate dei collegamenti elettrici necessari per le attività di studio individuale | 150 | 120 | Il budget necessario per il completamento dell'indicatore è pervenuto con la revisione budget nel novembre 2025. L'intervento è stato pertanto riprogrammato per il 2026 e sono già state avviate le relative procedure. Fonte: interna (Area competente) | Edilizia, Servizio tecnico e Sostenibilità Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche | SDG 3 SDG 9 SDG 11 | PA2. Numero di nuove aule didattiche adeguate per la didattica ibrida, virtuale e/o immersiva | 0* <small>*a causa di indisponibilità delle risorse di Budget necessarie</small> | 0 | A causa della mancata disponibilità delle risorse di budget necessarie, non è stato possibile procedere alla realizzazione di ulteriori aule. Fonte: interna (Area competente) | Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.1. Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche | SDG 3 SDG 9 SDG 11 | PA3. Numero di postazioni dei laboratori informatici ammodernate | 100 | 102 | È stata completata la procedura di gara per l'acquisto delle attrezzature informatiche destinate all'allestimento dei laboratori di informatica. Tutte le postazioni sono state installate ed attivate. Fonte: interna (Area competente) | Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 7. La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi | 7.3. Potenziare i servizi digitali e il sistema informativo per il supporto delle decisioni | SDG 3 SDG 9 SDG 11 | PA4. Percentuale di completamento della rivisitazione del portale web e dell'app studenti | 90% | 90% | È stata completata la migrazione dei dati ed il Backoffice è stato parzialmente completato. Fonte: interna (Area competente) | Sistemi Informativi di Ateneo Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI PER REALIZZARE LA PIENA ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE E PRIORITA' STRATEGICHE:

Il raggiungimento degli obiettivi finalizzati alla piena accessibilità fisica e digitale ha prodotto effetti rilevanti sul miglioramento complessivo della qualità degli spazi, dei servizi e delle infrastrutture dell'Ateneo, rafforzandone il carattere inclusivo, innovativo ed efficiente per l'intera comunità universitaria.

Gli interventi realizzati nelle aree esterne del Parco d'Orleans hanno ampliato le possibilità di utilizzo degli spazi universitari da parte della comunità, favorendo una maggiore vivibilità del campus e una più ampia fruizione degli ambienti destinati allo studio, alla socialità e al benessere. La creazione di aree studio attrezzate, spazi ricreativi e servizi dedicati ha contribuito a migliorare la permanenza degli utenti all'interno dell'Ateneo, incentivando modalità di studio più flessibili e accessibili. In particolare, la disponibilità di postazioni dotate di connessioni elettriche per strumenti informatici ha incrementato le opportunità di accesso alle risorse digitali e alle attività formative.

A ciò si aggiungono gli interventi realizzati nell'ambito dell'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche, che hanno consentito di migliorare concretamente la qualità e l'accessibilità degli ambienti dedicati alla didattica e ai servizi digitali. Sebbene, a causa della mancata disponibilità delle necessarie risorse di bilancio, non sia stato possibile procedere alla realizzazione di nuove aule per la didattica ibrida, virtuale e immersiva, l'Ateneo ha comunque proseguito il percorso di innovazione attraverso il potenziamento delle dotazioni informatiche e dei servizi digitali esistenti. Particolarmente rilevante è stato il completamento delle attività di ammodernamento dei laboratori informatici, attraverso l'installazione e l'attivazione delle nuove postazioni, superando il target previsto. Tale intervento ha consentito di mettere a disposizione di studenti, docenti e personale universitario ambienti tecnologicamente più avanzati, performanti e accessibili, migliorando le condizioni di fruizione delle attività didattiche, laboratoriali e formative, nonché favorendo una maggiore inclusività nell'accesso agli strumenti digitali.

Ulteriori risultati significativi sono stati conseguiti nell'ambito del potenziamento dei servizi digitali attraverso la revisione del portale web di Ateneo e dell'app dedicata agli studenti. Il completamento della migrazione dei dati e l'avanzamento del nuovo backoffice gestionale hanno contribuito a migliorare l'accessibilità, l'usabilità e la fruibilità dei servizi online, semplificando l'interazione degli utenti con i servizi digitali dell'Ateneo e favorendo una maggiore integrazione dei processi informativi.

Dunque, nel complesso, le attività realizzate hanno contribuito ad alimentare l'evoluzione dell'Ateneo verso una maggiore accessibilità fisica e digitale, migliorando la qualità degli strumenti fruibili e favorendo modelli organizzativi più inclusivi, efficienti e orientati alle esigenze della comunità accademica, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Tabella 32 – Obiettivi per favorire pari opportunità ed equilibrio di genere

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---|---|-----------------|---|-------------|-----------------|---|--|
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.2. Favorire la conciliazione tra la vita lavorativa e la vita privata | SDG 3 SDG 10 | PG1. Numero di bambini che frequentano il Nido d'infanzia e l'Asilo di Ateneo | 40 | 29 | <p>n. 63 bambini (di cui n. 29 figli del personale accademico e n. 34 figli di utenti esterni).</p> <p>L'inaugurazione della Scuola dell'infanzia (fascia 3 - 6 anni) è stata effettuata a fine giugno 2025, ritardando di fatto le attività istruttorie. Inoltre, anche il relativo Regolamento è stato modificato in corso d'anno (agosto 2025). Oltretutto, il bando è stato pubblicato in data 8 agosto 2025, con scadenza 7 settembre e inizio delle attività fissato al 15 settembre 2025. Quanto sopra ha prodotto una riduzione di partecipazione dei potenziali utenti alla fruizione dell'iniziativa. Inoltre, la struttura deputata all'erogazione del servizio ha dato priorità a bambini già iscritti negli anni precedenti per motivi legati alla continuità didattica.</p> <p>Fonte: interna (Area competente)</p> | <p>Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p> |
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.3. Promuovere ricerca, formazione e terza missione sui principi della equità, inclusione, rispetto delle diversità e parità di genere | SDG 5 SDG 10 | PG2. Numero di borse di dottorato e di contratti di ricerca finanziati su temi legati all'equità, all'inclusione, al rispetto delle diversità e alla parità di genere | 8 | 24 | <p>Fonte: bando di dottorato CICLO XLI - D.R. n. 7522/2025 prot. n. 112502 del 08/07/2025 e integrazione D.R. n. 7877/2025 prot. n. 119596 del 18/07/2025.</p> | <p>Ricerca e Innovazione</p> <p>Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte</p> |

| Linea Strategica | Obiettivo Strategico | SDGs ONU 2030 | Indicatore | Target 2025 | Consuntivo 2025 | Note | Area, Struttura decentrata e U.O. competenti |
|---|---|--------------------------|---|-------------|-----------------|--|---|
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.3. Promuovere ricerca, formazione e terza missione sui principi della equità, inclusione, rispetto delle diversità e parità di genere | SDG 5 SDG 10 | PG3. Numero di docenti e personale TAB che frequentano attività formative sui temi dell'inclusione e delle politiche di genere | 450 | 722 | n. 674 (di cui n.433 docenti e n.241 personale TAB) n. 48 TAB (piattaforma Syllabus) Fonte: piattaforma Syllabus e interna | Terza Missione Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |
| 5. Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti | 5.4. Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo | SDG 3 SDG 9 SDG 10 | PG4. Prodotto tra numero di docenti e personale TAB che frequentano attività formative sulla gestione delle disabilità e dei DSA e durata (in ore) delle attività formative | 4.000 | 4.056 | Fonte: piattaforma Syllabus e interna | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane Strutture decentrate e relative U.O. coinvolte |

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI PER FAVORIRE PARI OPPORTUNITA' ED EQUILIBRIO DI GENERE E PRIORITA' STRATEGICHE:

Le iniziative attivate dall'Ateneo evidenziano un impegno strutturato e crescente nella promozione delle pari opportunità, dell'inclusione e dell'equilibrio di genere, attraverso interventi orientati sia al benessere della comunità accademica, sia al rafforzamento delle competenze organizzative interne.

In particolare, il potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia, attraverso il Nido e l'Asilo di Ateneo, rappresenta una misura concreta a sostegno della conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, con effetti positivi sul benessere delle famiglie e sulla partecipazione equilibrata di donne e uomini alla vita professionale e accademica. L'inaugurazione della Scuola dell'infanzia e l'intervento di modifica regolamentare intervenuti solo in corso d'anno hanno comportato una riduzione di partecipazione dei potenziali utenti alla fruizione dell'iniziativa. Oltretutto, per motivi di continuità didattica è stata data priorità ai bambini già iscritti negli anni precedenti. Ciononostante, l'iniziativa consolida il sistema di welfare universitario e contribuisce a creare le condizioni a favore delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere.

Inoltre, i risultati dimostrano un forte impegno dell'Ateneo sui temi dell'inclusione, diversità e parità di genere attraverso il raggiungimento del target relativo al numero di borse di dottorato e di contratti di ricerca finanziati. A ciò si aggiunge che, anche sul piano formativo, l'Ateneo ha registrato risultati particolarmente significativi nelle attività dedicate ai temi dell'inclusione, della diversità e delle politiche di genere. Difatti, il numero di docenti e personale tecnico-amministrativo coinvolti nei percorsi formativi ha ampiamente superato i target previsti, evidenziando una forte adesione e una diffusa sensibilità verso i temi dell'equità, della non discriminazione e della valorizzazione delle diversità. Peraltro, tali risultati testimoniano la capacità dell'Ateneo di promuovere una cultura organizzativa inclusiva e orientata alla responsabilità sociale. Il rafforzamento delle competenze su tali temi favorisce una maggiore



capacità gestionale in materia di inclusione, parità e accessibilità, traducendosi in processi amministrativi più attenti ai bisogni delle persone e delle categorie più vulnerabili. Questo ha contribuito a rafforzare la percezione dell'Ateneo come ambiente accogliente, equo e inclusivo. Ulteriori effetti positivi derivano dalle attività formative dedicate alla gestione delle disabilità e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), che hanno consentito di sviluppare competenze specialistiche e migliorare la qualità dei servizi rivolti a studenti e personale con esigenze specifiche. Il superamento del target previsto conferma un approccio inclusivo stabile e integrato nelle politiche dell'Ateneo.

In tale contesto, le iniziative promosse in collaborazione con enti e associazioni territoriali hanno favorito momenti di sensibilizzazione, confronto e partecipazione, rafforzando il ruolo dell'Università come presidio di inclusione e promozione delle pari opportunità. A ciò si aggiungono, l'istituzione del Centro Artemisia, la nomina della Consigliera di fiducia e l'attivazione dello Sportello antiviolenza, che hanno rappresentato strumenti rilevanti di supporto, prevenzione e tutela, contribuendo alla diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi del benessere organizzativo, del contrasto alle discriminazioni e della prevenzione delle molestie.

Tabella 33 – Obiettivi di Efficientamento Energetico

| | OBIETTIVI/AZIONI | Risorse competenti | Tempistica prevista | Risultato 2025 |
|---|--|--|--|--|
| 1 | Redazione di un Piano energetico triennale di Ateneo | Gruppo di lavoro costituito da resp. Politiche energetiche, Centro di sostenibilità, <i>Energy Manager</i> . | Entro 2025 | È stato redatto il piano energetico triennale di Ateneo da parte di un gruppo di lavoro. Sulla base dell'atlante delle caratteristiche energetiche delle strutture dell'Ateneo e degli indicatori di performance energetica definiti dal gruppo di lavoro della RUS è stato sviluppato un documento che riporta una analisi energetico-ambientale di tutti gli edifici del campus universitario di viale delle Scienze. Per ogni edificio sono stati individuati interventi di efficientamento valutandone la riduzione dei fabbisogni di energia primaria, e stimandone i costi al fine di poter definire le prossime priorità di intervento. |
| 2 | Redazione della Carbon Footprint di Ateneo | Gruppo di lavoro costituito da resp. Politiche energetiche, Centro di sostenibilità, <i>Energy Manager</i> . | Entro 2025 | È stato redatto il documento che riporta l'impronta di carbonio dell'Ateneo da parte del gruppo di lavoro. |
| 3 | Implementazione di una politica energetica di Ateneo | Gruppo di lavoro costituito da resp. Politiche energetiche, Centro di sostenibilità, <i>Energy Manager</i> | Approvazione della governance di Ateneo entro primi mesi 2025. | È stata definita una politica energetica di Ateneo da parte del gruppo di lavoro. |
| 4 | Creazione di un "Atlante delle caratteristiche energetiche delle strutture dell'Ateneo" | Gruppo di lavoro costituito da resp. Politiche energetiche, Centro di sostenibilità, <i>Energy Manager</i> | Entro 2025 | Il documento è stato inserito all'interno del Piano energetico triennale di Ateneo. |
| 5 | Diffusione buone pratiche per l'uso razionale dell'energia | <i>Energy Manager</i> Referenti per la gestione dell'energia dei singoli dipartimenti | Diffusione entro primo trimestre 2025 | È stato individuato un decalogo di buone pratiche per l'uso razionale dell'energia rivolto all'intera comunità accademica. |
| 6 | Completamento e ottimizzazione del sistema di monitoraggio dei fabbisogni energetici | Gruppo di lavoro costituito da resp. Politiche energetiche, Centro di sostenibilità, <i>Energy Manager</i> | Installazione dei misuratori e l'implementazione del software entro 2025 | Sono stati acquistati i dispositivi di misurazione necessari al completamento del sistema di monitoraggio. È stato inoltre acquistato un software specifico che consentirà la creazione di report sulle prestazioni energetiche degli edifici. La fase di installazione dei misuratori e l'implementazione del software saranno ultimate nel corso del 2026 in quanto in attesa dell'esito della gara indetta per l'installazione dei dispositivi. |
| 7 | Attuazione piano di <i>Audit</i> energetico annuale | Gruppo di lavoro costituito da resp. Politiche energetiche, Centro di sostenibilità, <i>Energy Manager</i> | Entro 2025 | Sono stati svolti diversi audit da parte dell'EM di Ateneo per verificare la corretta gestione dei vettori energetici. Tale attività ha permesso di identificare diverse criticità e di apportare azioni correttive. Le attività di audit proseguiranno anche nell'anno 2026. |
| 8 | Analisi proposte progettuali di Partenariato Pubblico-Privato per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico | Gruppo di lavoro costituito da resp. Politiche energetiche, Centro di sostenibilità, <i>Energy Manager</i> | Analisi proposte progettuali entro 2025 | Sono state analizzate diverse proposte da parte di soggetti privati ma al momento non è stata ancora individuata una proposta soddisfacente. L'attività sarà portata avanti anche nel 2026. |
| 9 | Installazione impianti fotovoltaici (Lotto1) sulle coperture degli edifici e contestuale isolamento termico delle stesse | Ufficio Tecnico | Entro 2025 | È stata completata la fase di installazione dei dispositivi sulle coperture degli edifici. Sono in corso le pratiche burocratiche per la connessione alla rete. Gli impianti dovrebbero essere operativi nel 2026. |

| | OBIETTIVI/AZIONI | Risorse competenti | Tempistica prevista | Risultato 2025 |
|----|--|--------------------|---------------------|---|
| 10 | Installazione impianti fotovoltaici (Lotto2) sulle coperture degli edifici e contestuale isolamento termico delle stesse | Ufficio Tecnico | Entro 2026 | È in fase di completamento l'installazione dei dispositivi sulle coperture degli edifici che dovrebbe concludersi nel 2026. Gli impianti dovrebbero essere operativi entro il 2026. |
| 11 | Lavori di efficientamento energetico complesso didattico via Parlavocchio – Lotto 1 | Ufficio Tecnico | Entro 2025 | I lavori saranno ultimati entro il 2026. |
| 12 | Lavori di efficientamento energetico Aula Colletti e Aula Magna ed.12 | Ufficio Tecnico | Entro 2025 | I lavori sono stati completati. |
| 13 | Riqualificazione Impianto climatizzazione ed.19 – lotto 1 | Ufficio Tecnico | Entro 2026 | I lavori saranno ultimati entro il 2026. |
| 14 | Riqualificazione Coperture edifici 4 e 5 | Ufficio Tecnico | Entro 2025 | I lavori sono stati completati. |
| 15 | Manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture con interventi di efficientamento energetico – Edificio 14, Lotto 2 | Ufficio Tecnico | Entro 2026 | I lavori sono in corso, ultimazione prevista nel 2026. |
| 16 | Manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di Via Archirafi 16/18 | Ufficio Tecnico | Entro 2026 | I lavori sono in corso, ultimazione prevista nel 2026. |
| 17 | Manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di Via Archirafi 20/22 | Ufficio Tecnico | Entro 2025 | I lavori sono in corso, ultimazione prevista nel 2026. |
| 18 | Manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di Via Archirafi 24/32 | Ufficio Tecnico | Entro 2026 | I lavori sono in corso, ultimazione prevista nel 2026. |
| 19 | Manutenzione straordinaria dei prospetti e delle coperture dell'edificio di Via Archirafi 38 | Ufficio Tecnico | Entro 2025 | I lavori sono in corso, ultimazione prevista nel 2026. |

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PRIORITA' STRATEGICHE:

Il raggiungimento degli obiettivi ha contribuito a migliorare la performance dell'Ateneo attraverso interventi integrati che mirano a rafforzare la pianificazione energetica, gli interventi di manutenzione, la sicurezza e la riqualificazione degli impianti.

I risultati conseguiti hanno un effetto diretto sulla funzionalità e fruibilità degli spazi; l'incremento dei livelli di sicurezza e di conformità normativa garantisce la piena continuità dei servizi per la didattica e la ricerca, mentre gli interventi di efficientamento energetico permettono un'ottimizzazione della gestione delle risorse.

Gli interventi infrastrutturali e impiantistici realizzati o avviati impattano sulla qualità, sicurezza e sostenibilità degli edifici universitari. In particolare, l'installazione di impianti fotovoltaici e gli interventi di isolamento termico delle coperture consentiranno una significativa riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali, incrementando la produzione di energia da fonti rinnovabili e migliorando l'efficienza energetica complessiva degli edifici. Analogamente, gli interventi di riqualificazione energetica delle aule, dei complessi didattici e degli impianti di climatizzazione contribuiranno a migliorare le condizioni di comfort ambientale, ridurre i costi di gestione e aumentare la sostenibilità delle attività istituzionali. Le opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle coperture e dei prospetti degli edifici universitari producono benefici in termini di sicurezza, conservazione del patrimonio edilizio e miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili, elevando gli standard qualitativi delle infrastrutture e garantendo una maggiore funzionalità e fruibilità degli spazi destinati alla didattica, alla ricerca e ai servizi. Inoltre, l'analisi energetico-ambientale degli edifici del campus ha permesso di individuare priorità di intervento, ponendo le basi per una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse. Al contempo, la diffusione di buone pratiche per l'uso razionale dell'energia, mediante un decalogo rivolto all'intera comunità accademica, favorirà una maggiore sensibilizzazione sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità, promuovendo comportamenti responsabili e una più ampia cultura dell'efficienza energetica all'interno dell'Ateneo.

Tali azioni, realizzate nell'ambito dell'efficientamento energetico, evidenziano un approccio organico, orientato alla sostenibilità ambientale, alla razionalizzazione dei consumi e al miglioramento della qualità delle infrastrutture universitarie, contribuendo a consolidare un modello di gestione orientato alla riduzione degli impatti ambientali e al miglioramento continuo delle performance energetiche, in linea con il perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance del personale in servizio presso l'Ateneo con rapporto di lavoro di tipo subordinato (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) viene effettuata in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Palermo – SMVP vigente per il 2025 (D.R. n. 4039/2025) attraverso l'utilizzo dell'applicativo FENICE.

RISULTATI

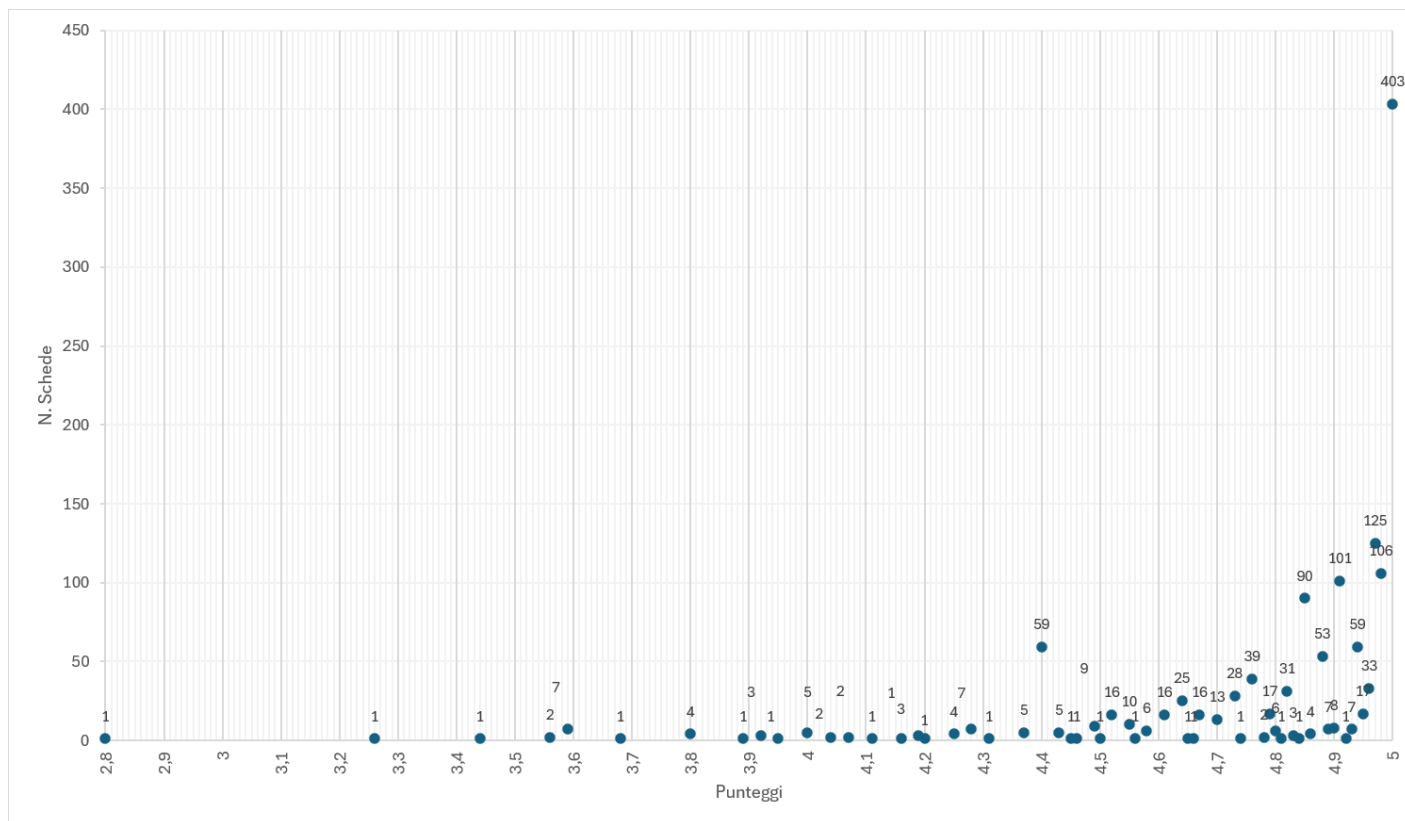
Si riportano i risultati del sistema di valutazione individuale (fonte: estrazione dati Fenice al 08/05/2026), sintetizzati attraverso alcuni grafici e tabelle. In particolare, nella seguente tabella si riportano i punteggi della valutazione della performance individuale del personale TAB non dirigenziale attribuiti per l'anno 2025: per ogni punteggio è indicato nella colonna "schede" la numerosità delle schede di valutazione con lo stesso punteggio.

Tabella 34 - Punteggi della valutazione della performance individuale del personale TAB per l'anno 2025

| Punteggi | N. Schede | Punteggi | N. Schede |
|----------|-----------|----------|-----------|
| 5 | 403 | 4,56 | 1 |
| 4,98 | 106 | 4,55 | 10 |
| 4,97 | 125 | 4,52 | 16 |
| 4,96 | 33 | 4,5 | 1 |
| 4,95 | 17 | 4,49 | 9 |
| 4,94 | 59 | 4,46 | 1 |
| 4,93 | 7 | 4,45 | 1 |
| 4,92 | 1 | 4,43 | 5 |
| 4,91 | 101 | 4,4 | 59 |
| 4,9 | 8 | 4,37 | 5 |
| 4,89 | 7 | 4,31 | 1 |
| 4,88 | 53 | 4,28 | 7 |
| 4,86 | 4 | 4,25 | 4 |
| 4,85 | 90 | 4,2 | 1 |
| 4,84 | 1 | 4,19 | 3 |
| 4,83 | 3 | 4,16 | 1 |
| 4,82 | 31 | 4,11 | 1 |
| 4,81 | 1 | 4,07 | 2 |
| 4,8 | 6 | 4,04 | 2 |
| 4,79 | 17 | 4 | 5 |
| 4,78 | 2 | 3,95 | 1 |
| 4,76 | 39 | 3,92 | 3 |
| 4,74 | 1 | 3,89 | 1 |
| 4,73 | 28 | 3,8 | 4 |
| 4,7 | 13 | 3,68 | 1 |
| 4,67 | 16 | 3,59 | 7 |
| 4,66 | 1 | 3,56 | 2 |
| 4,65 | 1 | 3,44 | 1 |
| 4,64 | 25 | 3,26 | 1 |
| 4,61 | 16 | 2,8 | 1 |
| 4,58 | 6 | | |

Di seguito si riporta il grafico della distribuzione dei punteggi della suddetta tabella.

Figura 8 - Attribuzione punteggi - anno 2025



A seguire vengono illustrati i grafici di distribuzione dei punteggi di valutazione attribuiti al personale non dirigenziale, distinti tra l'Amministrazione Centrale e le Strutture Decentrate e, successivamente, per area. La maggiore concentrazione sul punteggio 5 è, fondamentalmente, determinata dal numero di eccellenze attribuibili per l'anno 2025¹¹, mentre il punteggio minimo attribuito risulta essere 3,26 per l'Amministrazione Centrale e 2,8 per le Strutture Decentrate.

¹¹ Art. 11, comma 7, del CCI firmato il 16.07.2024

Figura 9 - Amministrazione Centrale

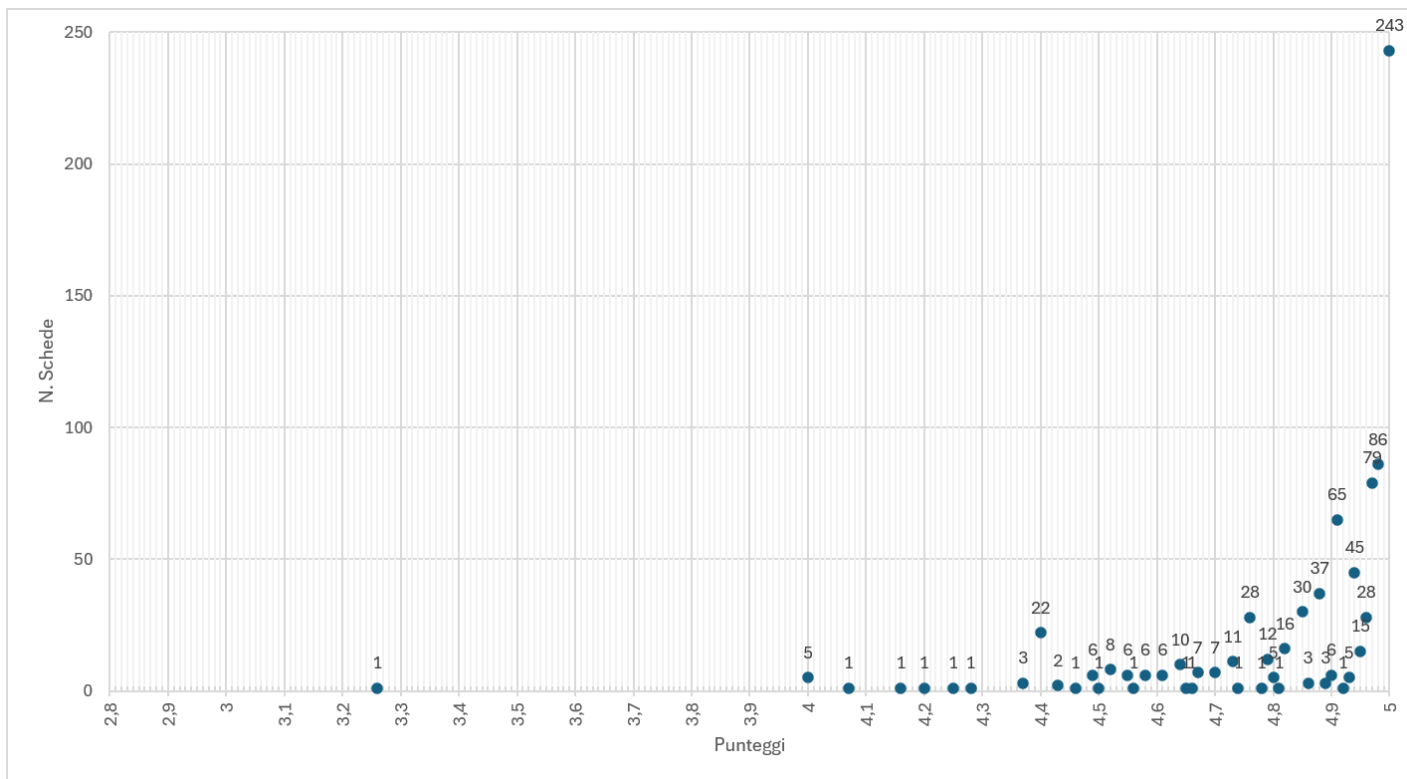


Figura 10 - Strutture Decentrate

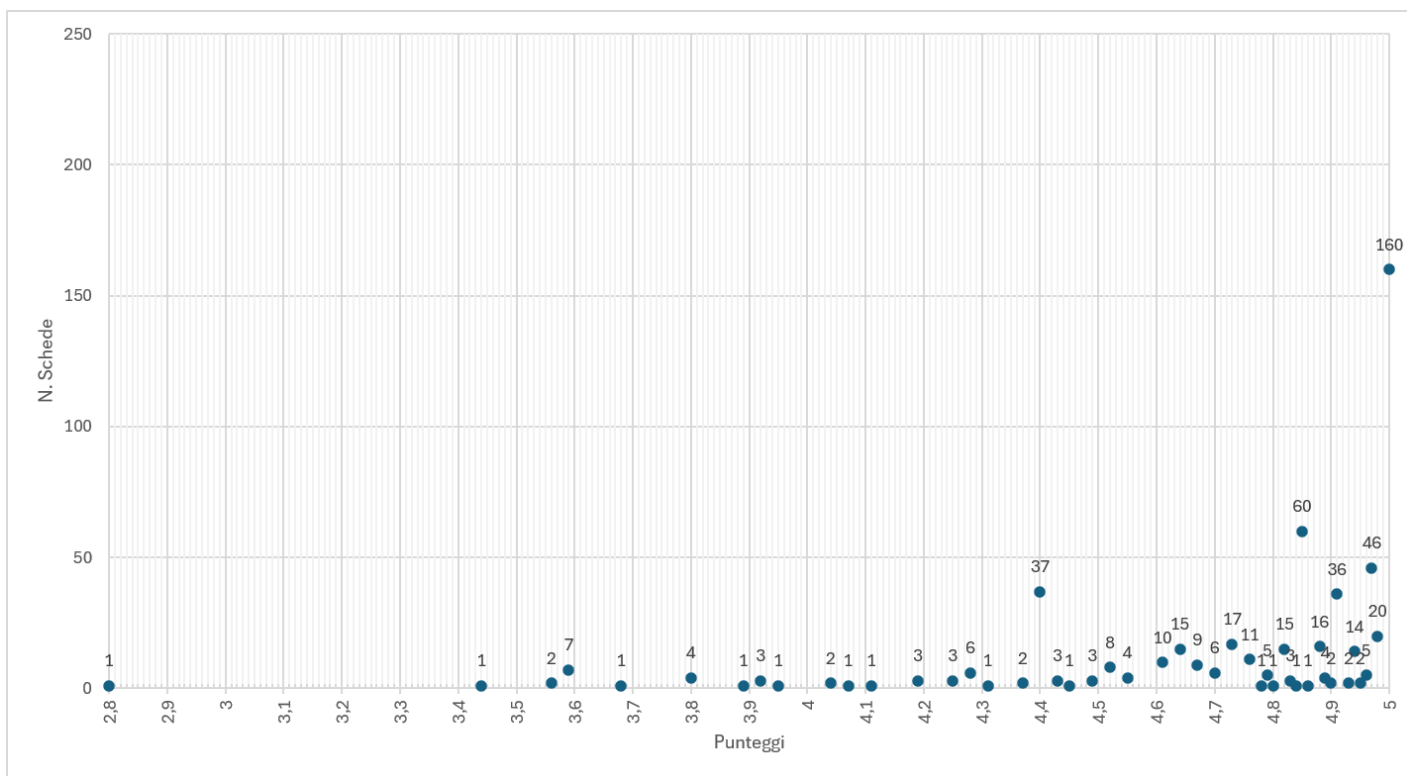


Figura 11 - Area Affari Generali e Centrale Acquisti

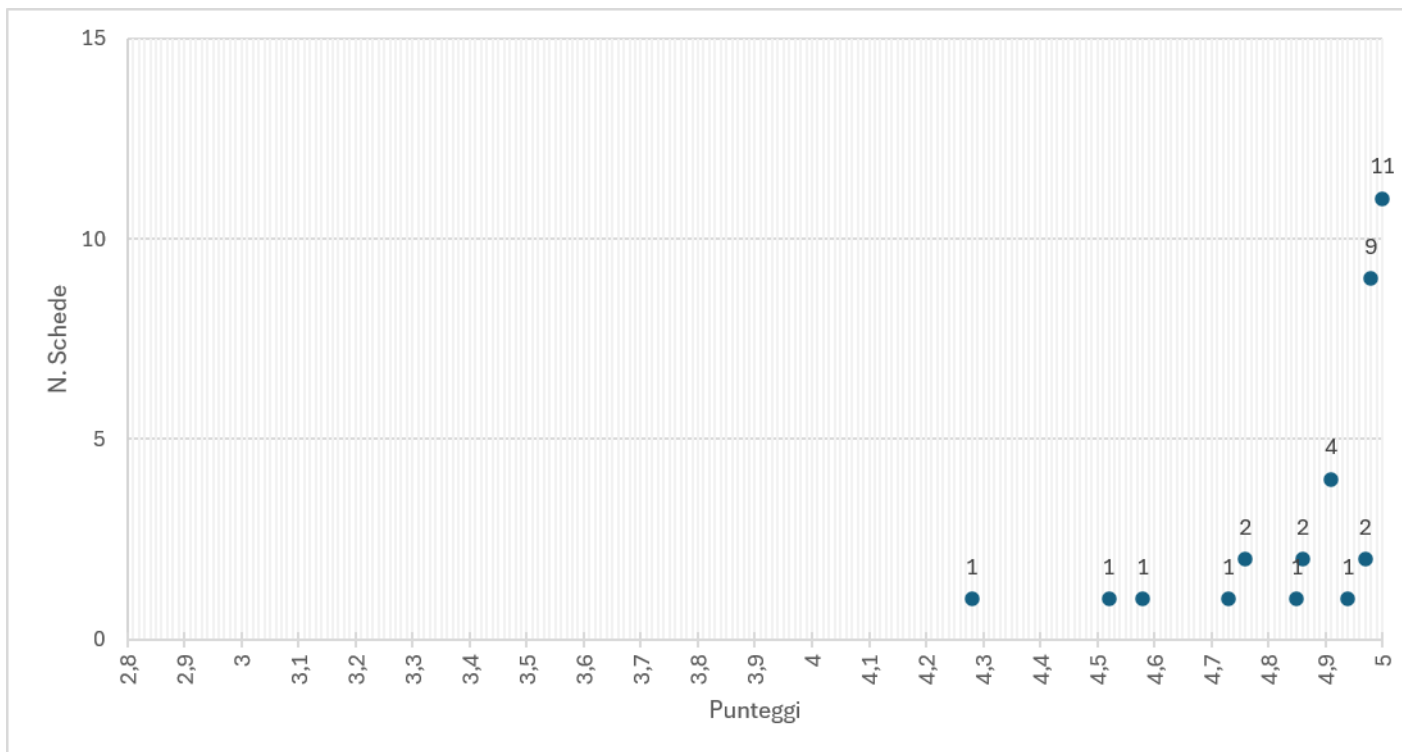


Figura 12 - Area Didattica e Servizi agli studenti

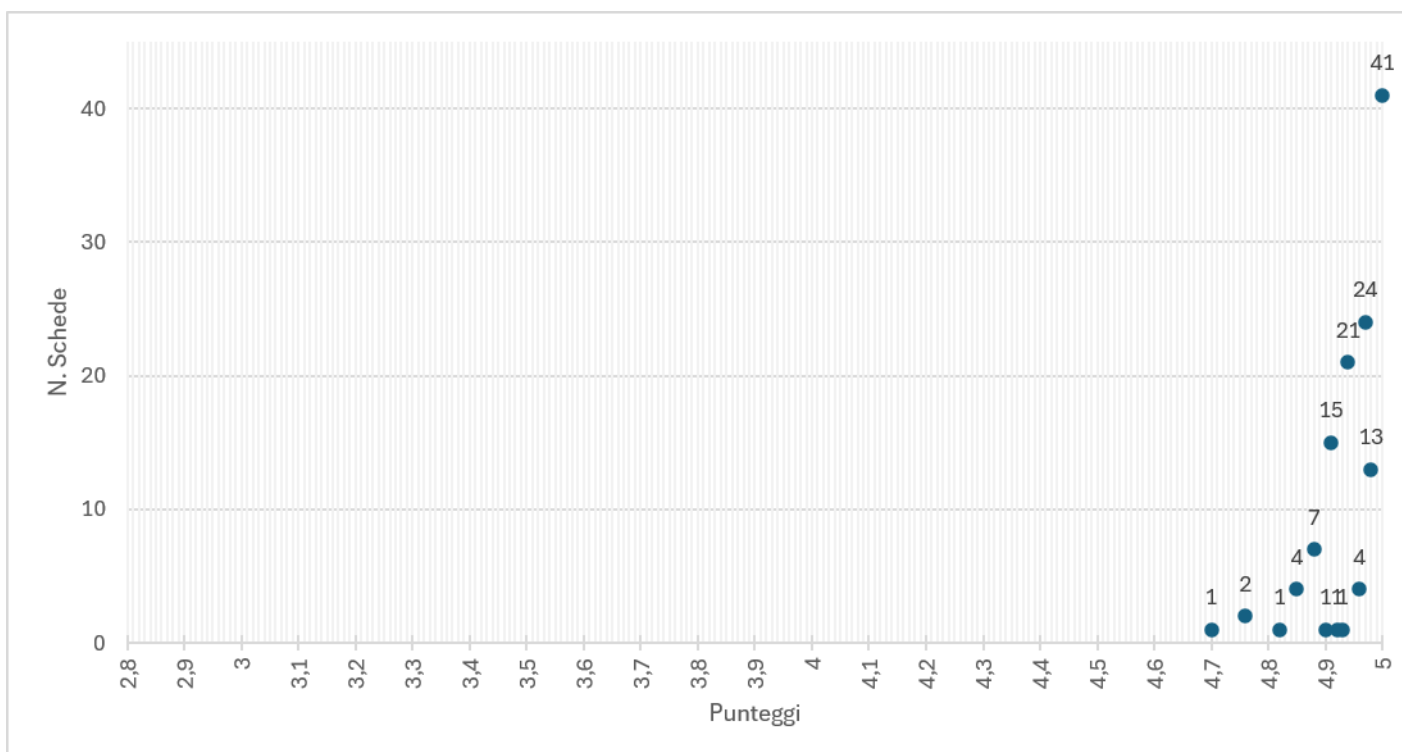


Figura 13 - Area Economica-Finanziaria e Patrimoniale

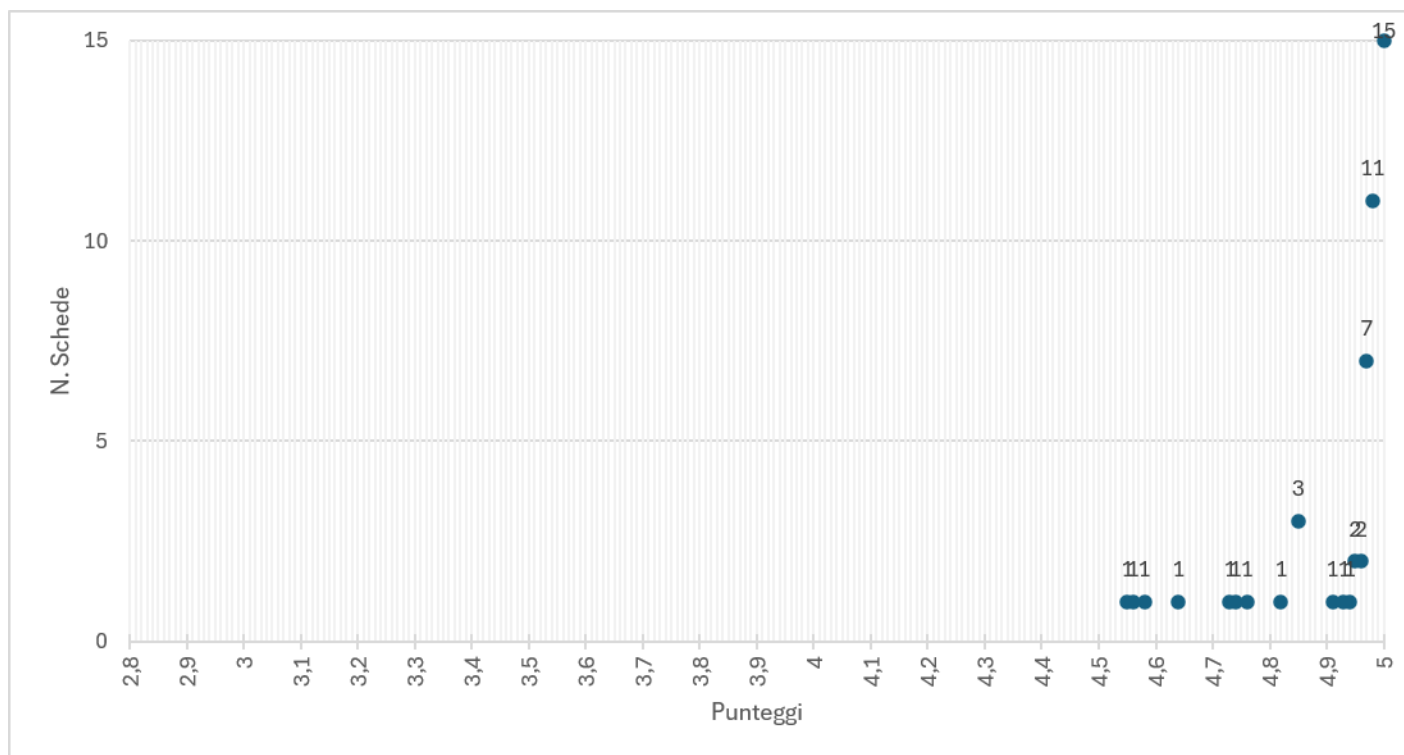


Figura 14 - Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità

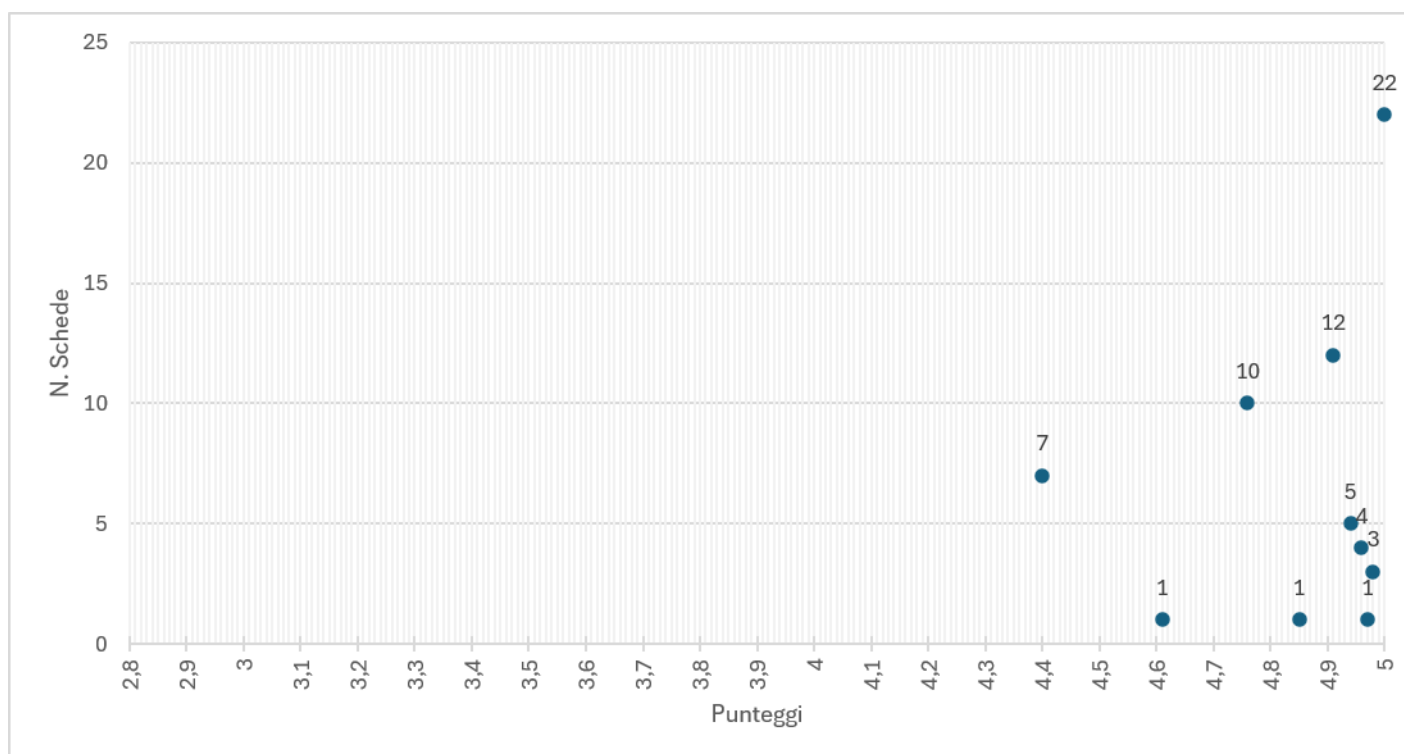
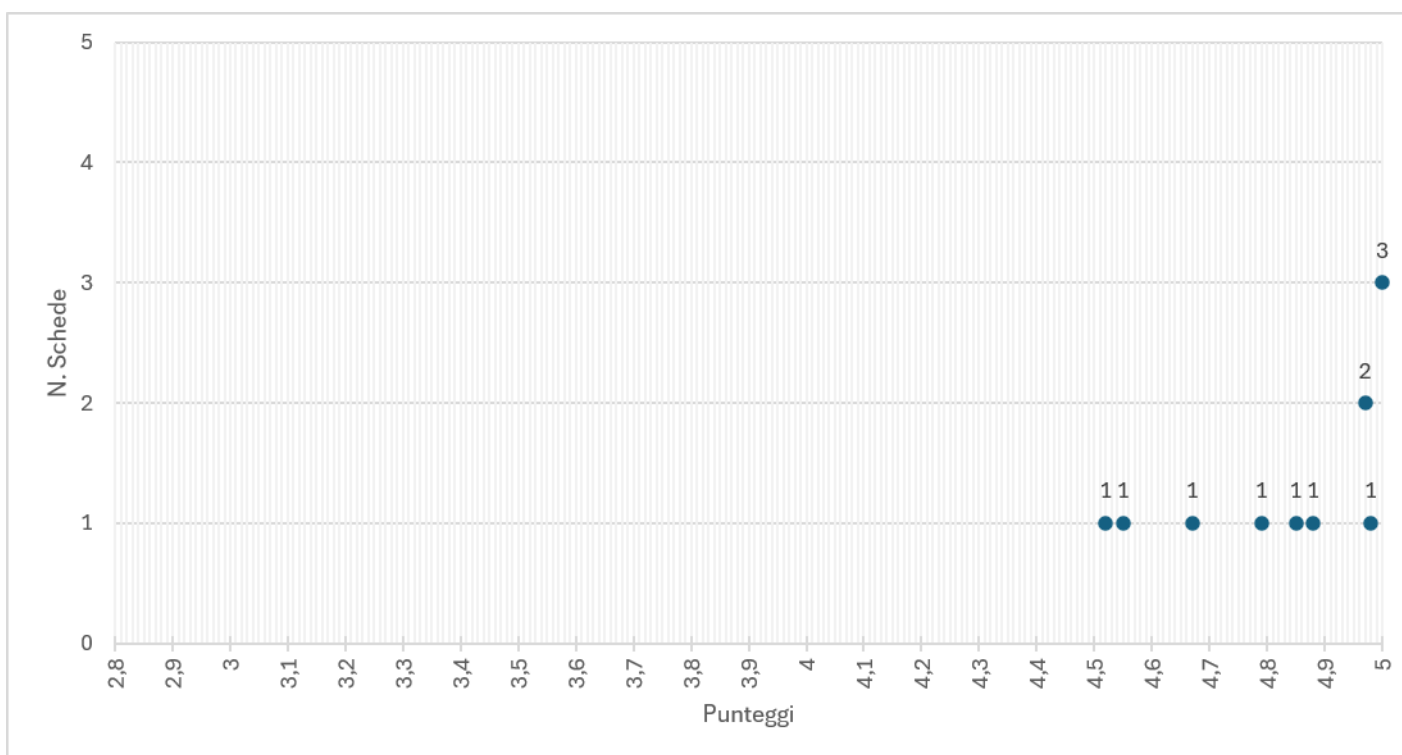
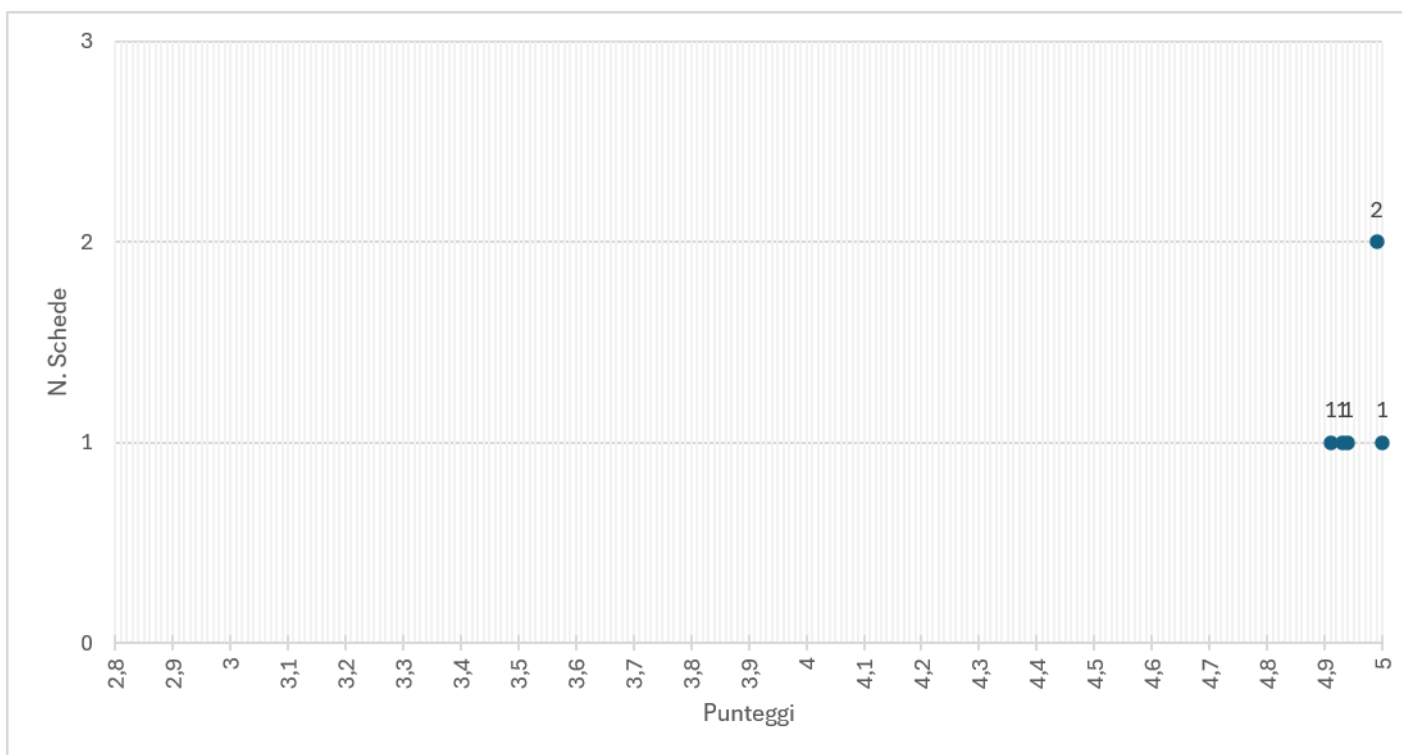


Figura 21 - Scuola di Medicina



Infine, viene illustrato la distribuzione dei punteggi di valutazione attribuiti al personale dirigenziale:

Figura 22 – Dirigenti



PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il processo di definizione degli obiettivi di performance si è fondato su alcuni presupposti basilari, quali la coerenza con il ciclo di gestione della performance, con la pianificazione strategica triennale dell'Ateneo, con gli indirizzi ministeriali, con gli ambiti monitorati dal sistema AVA-VQR (didattica, ricerca e terza missione), con l'attenzione alla prevenzione e al miglioramento di comportamenti relativi all'anticorruzione, con la necessità e l'opportunità di rendere accessibili ed utilizzabili le informazioni (trasparenza), e, soprattutto, la centralità dell'utente quale destinatario dell'attività amministrativa dell'Ateneo.

La performance del personale TAB è misurata in relazione all'amministrazione nel suo complesso o all'unità organizzativa sovraordinata cui il valutato contribuisce, all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o di appartenenza, agli obiettivi organizzativi ed individuali specificatamente assegnati, ai comportamenti adottati, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori (dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, per il Direttore Generale ed i Dirigenti); tali elementi incidono in maniera diversificata a seconda della tipologia di dipendente.

Ciò premesso, per la misurazione della performance del personale TAB, sono stati individuati, per l'anno 2025, i seguenti obiettivi e indicatori di performance organizzativa, i cui risultati vengono esposti qui di seguito.

INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO (Allegato 2 revisionato – PIAO 2025-2027):

Si precisa che, come previsto dal SMVP (prima richiamato), gli indicatori di performance organizzativa di Ateneo riguardano la valutazione della performance individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Con esplicito riferimento alle revisioni intervenute in corso d'anno relativamente all'Obiettivo n. 1 - Definizione della Pianta Organica degli Uffici dell'Amministrazione Centrale, si fa presente che, con delibere del Consiglio di Amministrazione Rep. nn. 817/2025 e 876/2025, sono state posticipate le scadenze degli indicatori nn. 3-4, poiché non sufficiente il tempo previsto per lo svolgimento delle azioni conseguenti all'indicatore n.2 fissato al 30/06/2025, a seguito di interlocuzioni intercorse tra i Dirigenti e il Direttore Generale e come suggerito dal Gruppo di lavoro (D.R. 3870/2024).

OBBIETTIVO N.1: Definizione della Pianta Organica degli Uffici dell'Amministrazione Centrale.

- **INDICATORE 1:** Elaborazione del documento di cui all'Az. 1, integrato dal cronoprogramma di cui all'Az. 2, da parte di tutte le Aree dirigenziali, con identificazione del numero di eventuali unità di personale aggiuntive necessarie in ciascun Settore, adeguatamente motivato.
- **TARGET TEMPORALE:** 30/05/2025.
- **RISULTATO:** Tutte le Aree hanno rispettato il target

Tutte le aree hanno trasmesso il documento di cui all'indicatore che implica l'azione (Az.1) di Identificazione delle competenze e delle correlate necessità di Personale di ciascuna Struttura dell'Amministrazione Centrale,

anche sulla base delle risultanze del gruppo di lavoro nominato dal Magnifico Rettore n. 3870/2024, unitamente al cronoprogramma delle scadenze previste dalla Legge e dai regolamenti di Ateneo. Di seguito le date tracciate di trasmissione per singola area.

| Indicatore | Scadenza temporale | Aree coinvolte | Misurazione target |
|--|---------------------------|---|---|
| 1. Elaborazione del documento di cui all'Az. 1, integrato dal cronoprogramma di cui all'Az. 2, da parte di tutte le Aree dirigenziali, con identificazione del numero di eventuali unità di personale aggiuntive necessarie in ciascun Settore, adeguatamente motivato | 30/05/2025 | Affari Generali e Centrale Acquisti | Indicatore raggiunto in data 28/05/2025 |
| | | Didattica e servizi agli studenti | Indicatore raggiunto in data 28/05/2025 |
| | | Economico Finanziaria e Patrimoniale | Indicatore raggiunto in data 23/05/2025 |
| | | Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità | Indicatore raggiunto in data 26/05/2025 |
| | | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane | Indicatore raggiunto in data 27/05/2025 |
| | | Ricerca e Innovazione | Indicatore raggiunto in data 26/05/2025 |
| | | Sistemi Informativi di Ateneo | Indicatore raggiunto in data 23/05/2025 |
| | | Terza Missione | Indicatore raggiunto in data 28/05/2025 |

- **INDICATORE 2:** Trasmissione alle Aree, ai componenti degli OOGGCC e ai ProRettori e Delegati del Rettore del documento di cui al punto 1, con acquisizione di eventuali proposte, comunque non vincolanti, di revisione.
- **TARGET TEMPORALE:** 30/06/2025.
- **RISULTATO:** Tutte le Aree hanno rispettato il target.

Tutte le aree hanno effettuato la trasmissione entro i termini temporali come riportato di seguito

| Indicatore | Scadenza temporale | Aree coinvolte | Misurazione target |
|---|---------------------------|---|---|
| 2. Trasmissione alle Aree, ai componenti degli OOGGCC e ai ProRettori e Delegati del Rettore del documento di cui al punto 1, con acquisizione di eventuali proposte, comunque non vincolanti, di revisione | 30/06/2025 | Affari Generali e Centrale Acquisti | Indicatore raggiunto in data 27/06/2025 |
| | | Didattica e servizi agli studenti | Indicatore raggiunto in data 26/06/2025 |
| | | Economico Finanziaria e Patrimoniale | Indicatore raggiunto in data 27/06/2025 |
| | | Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità | Indicatore raggiunto in data 30/06/2025 |
| | | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane | Indicatore raggiunto in data 19/06/2025 |
| | | Ricerca e Innovazione | Indicatore raggiunto in data 28/06/2025 |
| | | Sistemi Informativi di Ateneo | Indicatore raggiunto in data 27/06/2025 |
| | | Terza Missione | Indicatore raggiunto in data 30/06/2025 |

- **INDICATORE 3:** Determinazione delle possibili riduzioni del numero di unità di personale rispetto alle risultanze del documento di cui al punto 1, conseguita attraverso l'ottimizzazione delle procedure di cui all'Azione 3 e le indicazioni ricevute di cui al punto precedente.
- **REVISIONATO:** Sì (Delibere CdA Rep. nn. 817/2025 e 876/2025), slittando il target temporale dal 31/07/2025 al 15/11/2025.
- **TARGET TEMPORALE:** 15/11/2025.
- **RISULTATO:** Tutte le Aree hanno rispettato il target.

Le aree effettuata l'analisi volta all'identificazione dei Settori con criticità e dei necessari incrementi del personale assegnato, previa verifica dell'ottimizzazione delle procedure che consenta di superare le criticità senza incremento o con riduzione del personale (Az.3)", hanno determinato le possibili riduzioni, tenuto conto anche degli eventuali riscontri ricevuti sul documento trasmesso secondo l'indicatore 2.

Tali considerazioni sono state trasmesse al proprio valutatore entro i termini stabiliti dai target. Si riporta di seguito il prospetto con le date di trasmissione per singola area.

| Indicatore | Scadenza temporale | Aree coinvolte | Misurazione target |
|--|---------------------------|---|---|
| 3. Determinazione delle possibili riduzioni del numero di unità di personale rispetto alle risultanze del documento di cui al punto 1, conseguita attraverso l'ottimizzazione delle procedure di cui all'Azione 3 e le indicazioni ricevute di cui al punto precedente | 15/11/2025 | Affari Generali e Centrale Acquisti | Indicatore raggiunto in data 01/08/2025 |
| | | Didattica e servizi agli studenti | Indicatore raggiunto in data 12/11/2025 |
| | | Economico Finanziaria e Patrimoniale | Indicatore raggiunto in data 28/07/2025 Uccello Indicatore raggiunto in data 15/11/2025 Sapienza |
| | | Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità | Indicatore raggiunto in data 13/11/2025 |
| | | Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane | Indicatore raggiunto in data 07/11/2025 |
| | | Ricerca e Innovazione | Indicatore raggiunto in data 10/11/2025 |
| | | Sistemi Informativi di Ateneo | Indicatore raggiunto in data 13/11/2025 |
| | | Terza Missione | Indicatore raggiunto in data 06/11/2025 |

- **INDICATORE 4:** Predisposizione della proposta di delibera da proporre al CdA per la presa d'atto, contenente il fabbisogno di ciascuna delle 8 Aree Dirigenziali.
- **REVISIONATO:** Sì (Delibere CdA Rep. nn. 817/2025 e 876/2025), slittando il target temporale dal 30/11/2025 al 15/12/2025 e modificando la formulazione dell'indicatore e relativa azione da "Relazione" a

“Proposta di delibera”.

- TARGET TEMPORALE: 15/12/2025.
- RISULTATO: Predisposizione avvenuta entro il target.

L'indicatore prevede la predisposizione della proposta di delibera al CdA, considerando all'interno il fabbisogno di ciascuna delle 8 Aree Dirigenziali.

Tale proposta, in coerenza con l'ambito dell'obiettivo, è stata predisposta e trasmessa in data 12/12/2025 dall'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane, tenendo conto dei fabbisogni di tutte le aree, e poi presentata nella seduta del CdA del 19/12/2025.

Considerata la declinazione del punteggio dell'obiettivo, considerato il raggiungimento di tutti i target per tutte le aree dirigenziali, sono attribuiti 5 punti all'obiettivo.

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENE0 (OBIETTIVO N.1) E PRIORITA' STRATEGICHE:

Tale obiettivo ha consentito l'identificazione del fabbisogno necessario a garantire continuità, qualità e conformità dell'azione amministrativa, pari a n. 181 unità di personale, cui corrisponde un ammontare di n. 25,35 P.O. di cui il Direttore Generale dovrà tenere conto nella definizione delle priorità di copertura negli esercizi successivi (delibera CdA rep. n. 1306/2025), contribuendo a migliorare l'efficienza organizzativa, la sostenibilità gestionale e la capacità dell'Ateneo di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità universitaria e dei portatori di interesse.

OBIETTIVO N.2: Riduzione del tempo medio di pagamento

- INDICATORE: Indicatore di ritardo dei pagamenti elaborato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) calcolato su un volume di pagamenti di almeno il 95% dell'ammontare dell'importo dovuto per le fatture ricevute nell'anno 2025.
- TARGET = <= 0 gg massimi.
- RISULTATO: -7,63 giorni.

L'indicatore è calcolato sulla base dei giorni di ritardo, rilevati dalla PCC, che corrispondono alla differenza tra la data del pagamento e la data scadenza, ai quali vengono sottratti eventuali giorni di “sospensione”, ponderato per l'importo pagato; un valore negativo rappresenta, quindi, un pagamento effettuato in anticipo rispetto alla scadenza. Sulla base dei dati estratti dalla PCC, l'Ateneo ha ottenuto un valore dell'indicatore entro il target, a cui corrisponde un punteggio di valutazione dell'indicatore pari a 5 Punti.

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEО (OBIETTIVO N.2) E PRIORITA' STRATEGICHE:

Il perseguimento di tale obiettivo ha consentito all'Ateneo non solo di ottemperare alle previsioni normative di cui all'art. 4-bis del D.Lgs. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, e alla Circolare MEF-RGS n. 1, prot. 2449 del 3 gennaio 2024, ma anche di generare un impatto concreto e positivo nei confronti della comunità di riferimento e del tessuto economico territoriale. L'attenzione al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture passive, misurato attraverso l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti elaborato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), ha infatti contribuito a rafforzare il rapporto di fiducia tra l'Ateneo e i propri fornitori di beni e servizi, garantendo maggiore stabilità finanziaria agli operatori economici coinvolti e favorendo relazioni improntate a correttezza, affidabilità e collaborazione istituzionale. Grazie all'azione delle Strutture, l'Ateneo ha registrato un dato consuntivo pari a -7,63 giorni, confermando una gestione particolarmente tempestiva dei pagamenti e dimostrando attenzione concreta verso i portatori di interesse esterni, con ricadute positive sulla sostenibilità economica e sulla qualità complessiva dei servizi resi.

OBIETTIVO N.3: Raggiungimento di una valutazione ottimale da parte dell'ANVUR nel processo AVA3.

- **INDICATORE:** Valutazione ottenuta dall'Ateneo nel processo AVA3 sui seguenti Punti di Attenzione:

PdA A.1, PdA A.2, PdA A.3, PdA A.4, PdA B.1.2, PdA B.1.3, PdA B.2.1, PdA B.3.1, PdA B.3.2, PdA B.4.1, PdA B.4.2, PdA B.4.3, PdA B.5.1, PdA D.3, PdA D.2, PdA E.3

- **TARGET** = nessun target viene esplicitato; viene tuttavia definito una scala di punteggi circostanziata in base al risultato

Punti 0: Valutazione inferiore a Soddisfacente in tutti i PdA;

Punti 1: Valutazione almeno Soddisfacente in almeno un PdA;

Punti 2: Valutazione almeno Soddisfacente nel 25% dei PdA;

Punti 3: Valutazione almeno Soddisfacente nel 60% dei PdA;

Punti 4: Valutazione almeno Soddisfacente nel 70% dei PdA, con almeno 2 PdA Pienamente Soddisfacente;

Punti 5: Valutazione almeno Soddisfacente nell' 80% dei PdA, con almeno 6 PdA Pienamente Soddisfacente;

- **RISULTATO:** Valutazione almeno Soddisfacente nel 60% dei PdA .

Tenuto conto di quanto previsto dall'allegato n. 2 revisionato del PIAO 2025-2027, che, in merito all'obiettivo n. 3 in oggetto, testualmente riporta *"Nel caso in cui non fosse comunicata la valutazione entro la conclusione del ciclo della performance con la valutazione degli indicatori, l'indicatore non sarà applicato, con rimodulazione proporzionale dei precedenti"*, e dei tempi imposti dal D.lgs. 150/2009 ai fini della conclusione del ciclo della performance, il presente indicatore non è stato applicato, con rimodulazione proporzionale dei precedenti.

INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA (Allegato 3 – PIAO 2025-2027):

OBIETTIVO N.1: Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di customer satisfaction relativa alla struttura di competenza.

- **INDICATORE:** Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di customer satisfaction relativa ai servizi dell'Area di competenza (N.B. Il punteggio complessivo della struttura sarà calcolato con la media dei punteggi rilevati per i servizi erogati).
- **TARGET = 3.**
- **RISULTATO:** Tutte le Aree hanno ottenuto un livello di soddisfazione superiore al target.

Considerati gli esiti della rilevazione di Customer Satisfaction sulla qualità dei servizi erogati dalle strutture dell'Ateneo, elaborati dai risultati emersi a seguito di somministrazione dei questionari a studenti, docenti e personale TAB attraverso l'utilizzo della piattaforma survey.unipa.it., si conferma il superamento del target prefissato da tutte le Aree/Strutture e tutti i Settori e, pertanto, l'indicatore risulta raggiunto con un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

La rilevazione è stata condotta mediante l'invio dei questionari tramite mailing-list a studenti (studenti, dottorandi, specializzandi), docenti (professori, ricercatori, assegnisti), personale TAB, con i seguenti tassi di risposta (risposte/utenti attivi) %:

- Questionario Studenti: $(581/46.235+1.185+1554) = 1,2\%$
- Questionario Docenti: $(294/1.707+166) = 15,7\%$
- Questionario Personale TAB: $(836/1.467) = 57\%$

I tassi di risposta sopra riportati sono stati calcolati con riferimento agli utenti "attivi", in modo da rappresentare più realisticamente la platea dei rispondenti, tenendo conto dei valori della "Comunità Universitaria" per come riportati nella tabella di pag. 6 del presente documento.

Si riporta di seguito lo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo, calcolato secondo le specifiche previste dall'indicatore.

Tabella 35 - Risultato conseguito nella Customer Satisfaction

| Struttura | Performance di Struttura | Macrostruttura | Performance di Area |
|--|--------------------------|--|---------------------|
| Settore affidamenti di lavori e partenariati pubblici - privati | 3,82 | Area Affari Generali e Centrale Acquisti | 3,85 |
| Settore appalti PNRR, PNC e altri progetti finanziati | 3,82 | | |
| Settore affidamento servizi e forniture - Partenariati pubblici privati | 3,88 | | |
| Settore logistica ed esecuzione degli appalti di servizio | 3,88 | | |
| Settore management della didattica | 4,36 | Area Didattica e servizi agli studenti | 4,36 |
| Settore carriere studenti e organizzazione | 4,64 | | |
| Settore Orientamento, convenzioni della didattica e tirocini | 4,21 | | |
| Psicologo Professionale | 4,21 | | |
| Settore miglioramento alla didattica TLC e rapporti con Associazioni Studentesche ed ERSU | 4,44 | | |
| Settore programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei Cds | 4,36 | | |
| Settore formazione futuri insegnanti e miglioramento della didattica | 4,43 | | |
| Settore POST LAUREAM | 4,54 | | |
| Settore immatricolazioni e contribuzione studentesca | 4,05 | Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale | 4,41 |
| Settore previdenziale, fiscale e raccordo strutture decentrate | 4,59 | | |
| Settore contabilità e controllo ciclo passivo: trattamenti stipendiali e compensi personale | 4,36 | | |
| Settore contabilità e controllo ciclo attivo, tesoreria e flussi finanziari | 4,59 | | |
| Settore Coordinamento e Supporto ai Dipartimenti e Centri Autonomi di Spesa | 4,23 | | |
| Settore Bilancio unico di Ateneo di previsione, di esercizio e consolidato | 4,27 | | |
| Settore Contabilità e controllo ciclo passivo: spese generali | 4,60 | | |
| Settore Patrimonio | 4,24 | Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità | 4,46 |
| Settore Adeguamento normativo – Adempimenti DVR – Sicurezza cantieri | 4,30 | | |
| EP Professional - Raccordo censimento del patrimonio immobiliare | 4,30 | | |
| Settore gestione spazi | 4,30 | | |
| Settore Lavori e servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria poli universitari - Agrigento, Trapani | 4,25 | | |
| Settore Valorizzazione, salvaguardia e restauro del patrimonio storico monumentale | 4,92 | | |
| EP Professional - Monitoraggio e Controllo per la progettazione degli interventi di messa a norma dei laboratori | 4,43 | | |
| Settore Lavori e servizi di manutenzione ordinaria degli edifici | 4,43 | | |
| Settore Manutenzione impianti, gestione energia e sostenibilità ambientale | 4,46 | | |
| Settore Lavori e servizi di manutenzione straordinaria degli edifici | 4,65 | | |
| Settore Manutenzioni aree esterne e spazi utilizzati dal Policlinico Universitario | 4,41 | | |
| Settore sviluppo, controllo e gestione del patrimonio immobiliare - procedure Building Information Modelling (BIM) | 4,50 | | |
| Settore Attuazione piano energetico di Ateneo/Benessere ambientale | 4,92 | | |
| Settore Supporto gestionale, affidamenti, controllo budget e supporto ai RUP | 4,18 | | |
| Settore Retribuzioni | 4,74 | Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane | 4,47 |
| Reclutamento, assunzioni, incarichi e presenze dei dirigenti e del personale TAB | 4,56 | | |
| Settore carriere professori e ricercatori e gestione previdenziale | 4,66 | | |
| Settore Programmazione Risorse Umane e Monitoraggio della Spesa | 3,99 | | |
| Settore carriere dei dirigenti e del personale TAB e gestione previdenziale | 4,54 | | |
| Settore reclutamento e selezioni personale docente | 4,72 | | |
| Settore Rapporti con AOUP, collaborazioni esterne e incarichi extra istituzionali | 4,52 | | |
| Settore Formazione continua del personale docente e T.A.B. | 4,29 | | |
| Settore Politiche di genere e welfare | 4,22 | | |

| | | | | |
|---|------|------------------------------------|------|------|
| Settore politiche strategiche per la ricerca | 4,21 | Area Ricerca e Innovazione | 4,28 | |
| Settore supporto alla progettazione e all'avvio dei progetti | 4,10 | | | |
| Professional Area Ricerca e Innovazione | 4,33 | | | |
| Settore rendicontazione progetti | 4,33 | | | |
| Settore dottorati e contratti per la ricerca | 4,30 | | | |
| Settore valutazione e anagrafe della ricerca e rapporti con il CINECA | 4,40 | Area Sistemi Informativi di Ateneo | 4,52 | |
| Settore servizi innovativi per la didattica, servizi multimediali e portale di ateneo | 4,29 | | | |
| Settore infrastrutture e servizi ICT | 4,71 | | | |
| Settore transizione al digitale, progettazione ICT | 4,55 | | | |
| Settore banche dati del personale, workflow documentale e coordinamento applicativi U-GOV | 4,94 | | | |
| Settore applicazioni e sistemi integrati | 4,40 | Area Terza Missione | 4,02 | |
| Settore collegamento tecnico-informatico con le strutture decentrate | 4,23 | | | |
| Settore centro per il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa | 3,97 | | | |
| Settore rapporti con le imprese, enti e placement | 4,12 | | | |
| Settore Coordinamento delle politiche di inclusione | 4,35 | | | |
| Engagement & External Relations Officer | 3,99 | Direzione Generale | 4,36 | |
| Settore Strategie di Comunicazione e Marketing | 3,99 | | | |
| Settore politiche strategiche per la terza missione | 3,73 | | | |
| Settore Ufficio di Direzione | 4,45 | | | |
| Professional - Direzione Generale | 4,27 | | | |
| Servizio Professionale Sistema di Sicurezza di Ateneo | 4,13 | | | |
| Settore Medicina del Lavoro e Radioprotezione | | | | |
| Settore Prevenzione e Protezione | | | | |
| Settore Ambiente e Sostenibilità | 4,72 | | | |
| Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo (SBA) | | | | |
| Settore Biblioteca digitale e sistemi di gestione delle biblioteche | | | | |
| Settore monitoraggio delle biblioteche e dei servizi di reference digitale | 4,28 | | | |
| Settore Coordinamento settori culturali | | | | |
| Servizio Professionale Avvocatura di Ateneo | | | | |
| Avvocato Supporto al Direttore Generale per le questioni di carattere giuridico | 4,37 | | | |
| Servizio Speciale Relazioni Internazionali | | | | |
| Settore Cooperation and Networks - Mobility | | | | |
| Settore Coordinamento delle attività del CLA - Centro linguistico di Ateneo | | | | |
| Settore Global Engagement - FORTHEM Alliance | 4,27 | | | |
| Servizio Speciale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Privacy e Regolamenti di Ateneo | | | | |
| Settore Organi Collegiali ed Elezioni | | | | 4,63 |
| Settore Comunicazione e URP | | | | 4,20 |
| Settore Sistema statistico di ateneo | | | | 4,35 |
| Settore Internal Audit | | 4,63 | | |
| Programmazione, controllo e valore pubblico | | 4,40 | | |
| Settore Coordinamento dei Poli territoriali decentrate | | 4,18 | | |
| Servizio Speciale Ufficio di gabinetto del Rettore | | 4,69 | | |
| Settore Relazioni Sindacali | | | | |
| Centro Servizi Sistema Museale (SIMUA) | 4,25 | | | |
| Dipartimento | 4,27 | | | |
| Centro Servizi Aten Center | 4,25 | | | |
| Struttura di Raccordo - Scuola di Medicina e Chirurgia | 4,27 | | | |
| Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica di Ateneo | 4,28 | | | |

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA (OBIETTIVO N.1) E PRIORITA' STRATEGICHE:

Tale obiettivo ha consentito di produrre un impatto in termini sia di miglioramento continuo delle performance amministrative e sia nel consolidamento e promozione di una cultura organizzativa centrata sulla qualità, sull'ascolto e sulla partecipazione attiva della Comunità Accademica. I livelli di soddisfazione rilevati, compresi tra 3,85 e 4,52, confermano la capacità dell'Ateneo di produrre valore pubblico attraverso servizi orientati al benessere e alla qualità dell'esperienza universitaria, per gli studenti, i docenti e il personale TAB.

OBIETTIVO N. 2: Ottimizzare la comunicazione in modo strutturato tra Aree dirigenziali e Strutture decentrate.

- **INDICATORE:** Organizzare due incontri all'anno con le Strutture Decentrate al fine di favorire il coordinamento tra l'Area e le Strutture Decentrate interessate.

- **TARGET:** 2 Report (uno per ciascun incontro) indicando: - Data - Nr Partecipanti - Modalità di svolgimento - Durata - Tematiche affrontate
- **RISULTATO:** Tutte le Aree hanno ottenuto un valore dell'indicatore entro il target.

Al fine di migliorare l'attività amministrativa di Ateneo attraverso un migliore coordinamento tra le Aree Dirigenziali e le Strutture Decentrate interessate, le Aree coinvolte hanno organizzato diversi incontri nel corso dell'anno 2025 con le Strutture Decentrate.

I risultati raggiunti vengono riassunti nel seguente prospetto:

| Aree coinvolte | Misurazione target |
|---|--|
| Affari Generali e Centrale Acquisti | n. 1 incontro del 9 aprile 2025 sugli acquisti PNRR n. 1 incontro del 23 e 24 luglio 2025 sulle procedure acquisitive finalizzate all'affidamento diretto con criterio di selezione al minor prezzo |
| Didattica e servizi agli studenti | n. 1 incontro del 26 giugno 2025 sui servizi del Settore Orientamento, delle convenzioni didattiche e dei tirocini n. 1 incontro del 22 settembre 2025 sulle attività e potenzialità del Servizio Civile Universale |
| Economico Finanziaria e Patrimoniale | n. 1 incontro del 17 giugno 2025 sul modus operandi specifico delle diverse procedure in gestione (tra cui ad esempio storni, sospesi, pagamenti e chiusura bilancio) n. 1 incontro del 4 dicembre 2025 sugli adempimenti di fine anno, chiusura dell'esercizio 2025 e condivisione di un comune modus operandi (tra cui contabilizzazioni, verifiche inventariali, ribaltamenti, riporto scostamenti, registri IVA e adempimenti fiscali) |
| Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità | n. 17 incontri tra il 17 e il 30 giugno 2025 (individuali con ogni struttura decentrata interessata per specifici argomenti, tra cui ad esempio manutenzione, pompe di calore/climatizzazione, illuminazione e riqualificazioni esterne) n. 17 incontri tra il 30 ottobre e il 18 dicembre 2025 (individuali con ogni struttura decentrata interessata per specifici argomenti, tra cui ad esempio manutenzione, impianti di condizionamento, fan-coil e termostati, manutenzione bagni, ascensori, illuminazione e cura del verde) |
| Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane | n. 1 incontro del 25 giugno 2025 sulle politiche di inclusione del personale e il ruolo del leader nelle Strutture decentrate e, a seguire, sul trattamento dei dati in ambito pubblico n. 1 incontro del 9 ottobre 2025 sul Centro Artemisia e le politiche di genere |
| Ricerca e Innovazione | n. 1 incontro del 25 giugno 2025 sulle azioni per migliorare il monitoraggio degli incentivi di Ateneo per le attività di ricerca, per migliorare i flussi comunicativi e operativi nella ricerca di finanziamenti e nella preparazione delle proposte e per la condivisione, valorizzazione e sostenibilità dei risultati dei progetti PNRR M4C2. Inoltre, sono stati affrontati i temi legati ai contratti di ricerca ex art. 22 legge 240/2010 e le nuove figure contrattuali per la ricerca e, anche, quelli relativi agli applicativi di Ateneo per la ricerca. n. 1 incontro del 13 ottobre 2025 sulla visita CEV-ANVUR, azione coordinata per la ricognizione e il monitoraggio dei progetti di ricerca in corso e aggiornamento sui nuovi Regolamenti di Ateneo nuove figure contrattuali di ricerca artt. 22, 22bis, 22ter della legge n. 240/2010 |
| Sistemi Informativi di Ateneo | n. 1 incontro del 10 giugno 2025 sul progetto per la gestione delle notifiche tramite l'APP IO, gestione delle missioni e richieste di acquisto, servizi multimediali e IA, adeguamento alla NIS2, problematiche e manutenzione, gestione ticket e laboratori informatici n. 1 incontro del 25 novembre 2025 sulle attività legate alle reti e laboratori, sicurezza informatica, NIS2 e formazione, digitalizzazione dei processi, VDI e presentazione del percorso di nomina dei nuovi amministratori di sistema e dei RAO |
| Terza Missione | n. 1 incontro del 17 aprile 2025 - Area Umanistica - sul modulo IRIS RM per iniziative di Public Engagement, iter procedurale per le attività di censimento delle attività di Public Engagement e FAQ, monitoraggio attività e istruzioni tecniche |

| | |
|--------------------|---|
| | <p>n. 1 incontro del 21 maggio 2025 - Area Scientifica - sul modulo IRIS RM per iniziative di Public Engagement, iter procedurale per le attività di censimento delle attività di Public Engagement e FAQ, monitoraggio attività e istruzioni tecniche</p> <p>n. 1 incontro del 28 maggio 2025 - Centri interdisciplinari - sul modulo IRIS RM per iniziative di Public Engagement, iter procedurale per le attività di censimento delle attività di Public Engagement e FAQ, monitoraggio attività e istruzioni tecniche</p> |
| Direzione Generale | <p>n. 1 incontro del 30 giugno 2025 sul sistema AVA3 e il processo di accreditamento con relativo stato di avanzamento lavori e il relativo impatto sulle strutture decentrate di Ateneo</p> <p>n. 1 incontro del 20 ottobre 2025 sulla digitalizzazione dei processi sul sistema di gestione (BPMS) al fine di verificarne lo stato di avanzamento lavori con riferimento alle strutture decentrate di Ateneo</p> |

Pertanto, considerati i risultati sopra esposti, che mostrano per ogni Area coinvolta il raggiungimento di un numero di incontri almeno pari a 1 entro il 30/06/2025 e 1 entro il 31/12/2025, si conferma il soddisfacimento del target prefissato da tutte le Aree coinvolte e, pertanto, l'indicatore risulta raggiunto con un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA (OBIETTIVO N.2) E PRIORITA' STRATEGICHE:

Tale obiettivo ha comportato il miglioramento della coerenza e continuità nella condivisione delle strategie di Ateneo e relativa attuazione da parte di ciascun Dirigente e un maggiore coinvolgimento delle Strutture Decentrate. Tale obiettivo organizzativo si è, inoltre, assegnato a cascata, mediante uno specifico obiettivo individuale, ai Responsabili Amministrativi delle Strutture Decentrate, per potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, con riguardo alle attività svolte con i Dirigenti delle Aree. Tale assegnazione ha consentito a ciascun Responsabile di Struttura coinvolto di evidenziare alcuni punti di miglioramento in merito alle rispettive attività di competenza, a valle della partecipazione agli incontri organizzati dai Dirigenti. Ciò ha consentito di ottimizzare il flusso informativo dei procedimenti amministrativi e delle priorità strategiche dell'Ateneo in modo strutturato, tra le Aree dirigenziali e le Strutture decentrate, coerentemente con il modello organizzativo a matrice.

INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITA' (Allegato 4 – PIAO 2025-2027):

OBIETTIVO N.1: Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di customer satisfaction relativa alla struttura di competenza.

- **INDICATORE:** Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale TAB rilevata tramite l'indagine di customer satisfaction relativa ai servizi erogati dalla struttura di competenza (NB: Il punteggio relativo alla struttura di competenza sarà calcolato con la media dei punteggi rilevati per i servizi erogati);
- **TARGET = 3**
- **RISULTATO:** Tutte le Strutture hanno ottenuto un valore dell'indicatore superiore al Target.

Considerati gli esiti della rilevazione di Customer Satisfaction sulla qualità dei servizi erogati dalle strutture dell'Ateneo, elaborati dai risultati emersi a seguito di somministrazione dei questionari a studenti, docenti e personale TAB attraverso l'utilizzo della piattaforma survey.unipa.it., si conferma il superamento del target prefissato da tutte le Aree/Strutture e tutti i Settori e, pertanto, l'indicatore risulta raggiunto con un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

Si rimanda allo schema riepilogativo dei risultati conseguiti dalle diverse strutture dell'Ateneo riportato precedentemente in riferimento agli Indicatori di performance organizzativa di Area (allegato 3 – PIAO 2025-2027) - Obiettivo n.1 "Livello di soddisfazione degli studenti, dei docenti e del personale tab rilevata tramite l'indagine di customer satisfaction relativa alla struttura di competenza".

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA RELATIVI ALLA SINGOLA UNITA' ORGANIZZATIVA DI DIRETTA RESPONSABILITA' (OBIETTIVO N.1) E PRIORITA' STRATEGICHE:

Per tale aspetto si rimanda a quanto precedentemente rappresentato con riguardo a: INDICATORI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI AREA (OBIETTIVO N.1).

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI (Allegato 5 – PIAO 2025-2027):

OBIETTIVO N.1: Mantenimento di un'elevata percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo da parte del personale afferente alla struttura di competenza.

- **INDICATORE:** Percentuale questionari sul benessere organizzativo compilati dal personale afferente alla struttura (Area dirigenziale o Struttura Decentrata) di competenza.
- **TARGET** = 90% (N. questionari compilati / N. personale afferente alla struttura di competenza) %)
- **RISULTATO:** Tutte le Strutture hanno ottenuto un valore dell'indicatore superiore al Target.

L'Università degli Studi di Palermo realizza annualmente un'indagine sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, attraverso la compilazione online di un questionario anonimo. La rilevazione rappresenta, dunque, il primo passo indispensabile, per migliorare l'ambiente di lavoro nel suo complesso e rendere più agevole il conseguimento dei risultati che l'Ateneo si è prefissato.

Tutte le strutture hanno contribuito a sensibilizzare il proprio personale afferente verso la massima compilazione del suddetto questionario, eseguita attraverso un apposito modulo dell'applicativo online FENICE, le cui percentuali di compilazione vengono qui di seguito esposte:

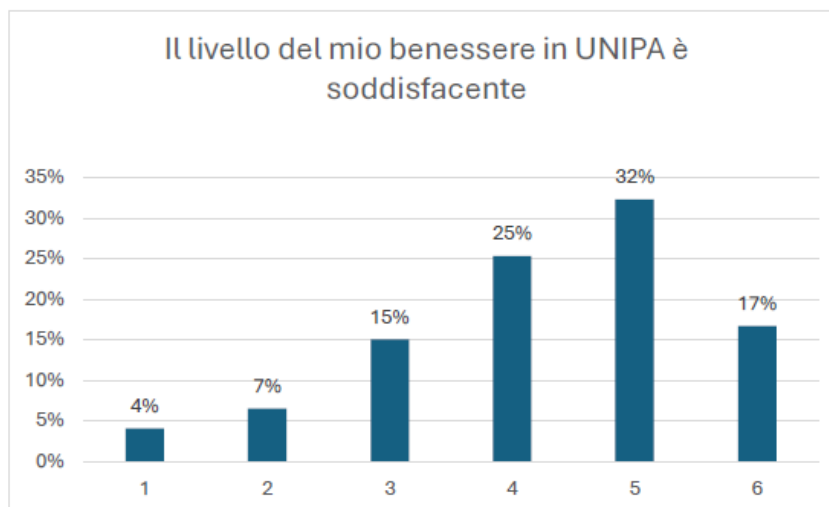
Tabella 36 - Percentuale di compilazione questionario sul Benessere organizzativo

| Struttura | Percentuale di compilazione |
|--|-----------------------------|
| Area Affari Generali e Centrale Acquisti | 92,11 |
| Area Didattica e servizi agli studenti | 94,81 |
| Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale | 97,62 |
| Area Edilizia, Servizio Tecnico e Sostenibilità | 95,45 |
| Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane | 94,94 |
| Area Ricerca e Innovazione | 95,83 |
| Area Sistemi Informativi di Ateneo | 95,65 |
| Area Terza Missione | 96,67 |
| ATeN Center | 100 |
| Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica di Ateneo | 100 |
| Centro Servizi Sistema Museale (SIMUA) | 96,97 |
| University Technology-Transfer Center (UT2C) | 100 |
| Dipartimento Architettura (DARCH) | 100 |
| Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata (Bi.N.D.) | 100 |
| Dipartimento Culture e Società | 100 |
| Dipartimento Fisica e Chimica (DIFC) | 96,43 |
| Dipartimento Giurisprudenza (Di.Gi.) | 100 |
| Dipartimento Ingegneria | 98,91 |
| Dipartimento Matematica ed Informatica (DMI) | 100 |
| Dipartimento Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica (MEPRECC) | 100 |
| Dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza G. D'Alessandro (PROMISE) | 100 |
| Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) | 100 |
| Dipartimento Scienze della Terra e del Mare (DISTEM) | 92,31 |
| Dipartimento Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) | 95 |
| Dipartimento Scienze Economiche Aziendali e Statistiche (SEAS) | 95 |
| Dipartimento Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (DEMS) | 93,75 |
| Dipartimento Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF) | 92 |
| Dipartimento Scienze Umanistiche | 100 |
| Direzione Generale | 94,31 |
| Scuola di Medicina e Chirurgia | 100 |

Con riferimento al mantenimento dell'indicatore relativo alla percentuale di compilazione del questionario sul benessere organizzativo, si conferma quindi il superamento del target prefissato (90%) per tutte le strutture di Ateneo.

Pertanto, lo scostamento ($S = ((\text{Target} - \text{Risultato}) / \text{Target}) * 100$) risulta inferiore a zero, a cui corrisponde un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

Si ritiene utile riportare una sintesi del livello di soddisfazione complessivo emerso dalle indagini svolte dagli uffici competenti in merito al benessere organizzativo percepito dai dipendenti UNIPA.



Rispetto allo scorso anno, la soddisfazione complessiva è migliorata, attestandosi al valore più alto nel triennio 2023-2025.

| Anno | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Punteggio medio soddisfazione complessiva | 4,19 | 4,16 | 4,25 |

In sintesi, i dipendenti esprimono un adeguato livello di soddisfazione complessiva.

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI ORGANIZZATIVI (OBIETTIVO N.1) E PRIORITA' STRATEGICHE:

Tale obiettivo ha rilevato un impatto positivo sul miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e sul rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ateneo, rispetto all'anno precedente. Attraverso l'ascolto del personale dipendente, l'Amministrazione ha potuto individuare bisogni e aree di miglioramento, promuovendo un contesto lavorativo più partecipativo, collaborativo e orientato al benessere delle persone. Tale processo contribuisce ad accrescere il senso di appartenenza, la fiducia nei processi interni e l'efficacia complessiva dell'azione amministrativa, con ricadute positive sulla qualità dei servizi resi alla comunità universitaria.

OBIETTIVO N.2: Orientare la formazione del personale TAB sui temi rilevanti delle transizioni.

- **INDICATORE:** Percentuale del personale TAB coinvolto negli interventi formativi sul tema dell'intelligenza artificiale.
- **TARGET** = 30% (Numero partecipanti/Numero personale TAB a tempo indeterminato al 01/01/2025)
- **RISULTATO:** 53%

Al fine di aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso il potenziamento del sistema della formazione del personale TAB sui temi della transizione al digitale, il personale TAB è stato coinvolto in

interventi formativi sul tema dell'intelligenza artificiale.

Dai riscontri effettuati sulla base della documentazione fornita dagli uffici competenti, si rileva una "Percentuale del personale TAB coinvolto negli interventi formativi sul tema dell'intelligenza artificiale" pari al 53%, superiore al target prefissato (30%), calcolato considerando n. 749 personale coinvolto su 1.425 personale totale.

Pertanto, lo scostamento ($S = ((\text{Target} - \text{Risultato}) / \text{Target}) * 100$) risulta inferiore a zero, a cui corrisponde un punteggio di valutazione pari a 5 Punti.

COLLEGAMENTO TRA RISULTATI RAGGIUNTI, OBIETTIVI ORGANIZZATIVI (OBIETTIVO N.2) E PRIORITA' STRATEGICHE:

Tale obiettivo ha consentito il potenziamento del sistema di formazione del personale TAB sui temi della transizione digitale, con particolare riferimento all'Intelligenza Artificiale, generando un impatto rilevante sul processo di innovazione e modernizzazione dell'Ateneo e contribuendo a rafforzarne la capacità amministrativa e organizzativa. Il coinvolgimento del 53% del personale ha favorito una diffusione significativa delle competenze digitali e una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto delle attività amministrative e dei servizi universitari.

ANALISI DEI RISCHI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012 prevede che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), per l'Ateneo l'Avv. Antonino Mazzarella, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, trasmetta all'organismo indipendente di valutazione OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e che la stessa venga, altresì, pubblicata sul sito web dell'amministrazione, nonché faccia parte integrante del PIAO. Infatti, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza confluisce nella specifica sezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" del nuovo strumento programmatico.

Ciò premesso, si relaziona di seguito circa l'attività relativa all'applicazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 e delle misure di prevenzione della corruzione in essa contenute.

Analisi del rischio corruttivo

L'attività di analisi del rischio consiste nella individuazione e analisi dei processi organizzativi interni all'amministrazione ai fini della identificazione, della valutazione e del trattamento del rischio corruttivo.

A partire dall'anno 2018, l'Ateneo ha dato inizio ad una attività di analisi del rischio che ha coinvolto sia le strutture dell'amministrazione centrale che quelle decentrate, idonea a ricomprendere non soltanto le attività inerenti alle aree di rischio generali bensì tutte le attività poste in essere dagli uffici.

Si è voluto, in tal modo, recepire le indicazioni dell'ANAC che, in più occasioni, ha invitato le pubbliche amministrazioni a procedere ad una mappatura dei processi *"consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi"*.

La finalità di detta attività di analisi, individuazione e valutazione del rischio è quella di consentire al

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di adottare misure di prevenzione proporzionate e contestualizzate rispetto alle caratteristiche organizzative dell'ente.

Gestione e trattamento del rischio corruttivo - Misure di prevenzione della corruzione

Il trattamento del rischio corruttivo consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo.

Le misure di prevenzione della corruzione si possono distinguere in:

- ✓ Misure di carattere generale o trasversali, che comprendono tutte le azioni comuni ai processi a rischio, riguardanti l'organizzazione nel suo complesso, e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- ✓ Misure specifiche, che riguardano singole attività a rischio che afferiscono a processi/procedimenti dell'Ateneo e sono finalizzate a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascuna attività.

La relativa attuazione deve essere adeguatamente programmata e periodicamente monitorata.

L'attività di monitoraggio rappresenta un momento fondamentale di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

L'obiettivo di tale verifica è quello di accertare la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste.

Oltre alla supervisione del RPCT, il monitoraggio richiede la partecipazione dei vari soggetti chiamati a garantire la corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. È fondamentale, in tal senso, il contributo dei dirigenti e dei funzionari referenti, nonché l'intervento di tutti i responsabili delle singole unità organizzative interessate dal processo di attuazione delle singole misure.

Gli esiti di tale monitoraggio costituiscono la base di partenza per la predisposizione della nuova strategia di prevenzione del rischio corruttivo, secondo una logica di progressivo miglioramento.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione è condotto dal RPCT mediante la richiesta ai Responsabili delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate, di informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure descritte nei paragrafi che seguono.

Nel corso dell'anno 2025, è stata pertanto condotta un'attività di monitoraggio, su base semestrale, finalizzata alla verifica della corretta attuazione delle misure individuate nella Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027.

Tale attività non ha evidenziato rilevanti elementi di criticità. Le misure presentano un buon grado di attuazione, presentandosi in gran parte ben strutturate e recepite dall'amministrazione, secondo quanto segue.

Codice di comportamento/Codice Etico

I codici di comportamento costituiscono una delle principali misure di prevenzione della corruzione che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare, conformemente a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Tale legge, nel sostituire l'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001 rubricato "Codice di comportamento", ha previsto, da un lato, un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e, dall'altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il già menzionato codice

generale.

Il Codice nazionale, emanato con D.P.R. n. 62/2013, individua e codifica i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare e prevede che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

L'Ateneo di Palermo, quale amministrazione cui si applica il codice nazionale, ha, conseguentemente, provveduto, con D.R. n. 3187/2014, successivamente aggiornato con D.R. n. 463/2016, all'adozione di un proprio codice di comportamento, le cui disposizioni integrano le previsioni del codice nazionale adattandole alle proprie caratteristiche organizzative.

Con D.P.R. n. 81/2023, è entrata in vigore la modifica del Codice nazionale di cui al citato D.P.R. n. 62/2013.

L'aggiornamento della normativa in esame ha riguardato principalmente le prescrizioni in tema di utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media, i rapporti con il pubblico, i Dirigenti, la crescita professionale e la formazione.

Si è reso, pertanto, necessario definire la procedura di aggiornamento del Codice di comportamento di Ateneo, già avviata nel corso dell'anno 2024, al fine di recepire le novità normative introdotte con il D.P.R. n. 81/2023.

Al RPCT è riconosciuto il compito di coordinare la partecipazione di tutti i soggetti (Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari - UPD, OIV, Consiglio di Amministrazione) che concorrono alla predisposizione e all'aggiornamento del codice.

La bozza di Codice di Comportamento è stata, pertanto, trasmessa in via preliminare all'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (UPD) che, in stretta collaborazione con il RPCT, partecipa alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinari.

Preso atto del contributo fornito dall'UPD, è stato dato avvio alla fase cd. "partecipativa" della procedura di formazione del codice, attraverso l'apertura di una consultazione pubblica durante la quale è stato consentito a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del codice.

La partecipazione è stata assicurata attraverso la pubblicazione di apposito avviso sull'Area Intranet di Ateneo per i dipendenti e sul sito istituzionale per i soggetti esterni ivi comprese le Organizzazioni Sindacali, ai quali è stata, altresì, inviata apposita informativa.

Trascorso il termine della consultazione pubblica, valutate le eventuali osservazioni/integrazioni pervenute, il RPCT di Ateneo ha provveduto alla trasmissione della bozza di Codice al Nucleo di Valutazione di Ateneo per il relativo parere.

Una volta acquisito il superiore parere, il documento è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione, formalizzata con delibera n. 588/2025 del 9 maggio 2025.

L'Ateneo si è dotato, altresì, di un proprio codice etico che, come precisato da ANAC, rappresenta un provvedimento dal contenuto valoriale e non meramente disciplinare e che pertanto non va confuso o sovrapposto al codice di comportamento propriamente detto.

In particolare, il Codice Etico dell'Ateneo di Palermo definisce "i principi intorno ai quali la comunità accademica si riconosce, le regole di comportamento e i parametri di onestà, di correttezza, di trasparenza, di imparzialità, di equità, di rispetto della dignità umana, di riconoscimento e valorizzazione del merito che i membri dell'Università condividono ed osservano quando, individualmente o come componenti di organi

collegiali, assumono decisioni che possono avere un impatto sull'istituzione e nei confronti dei membri dell'Università e dei diversi interlocutori".

La vigilanza sull'applicazione dei suddetti Codici spetta al Rettore, al Senato Accademico, al Collegio di disciplina, al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Responsabili degli Uffici e all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Il RPCT effettua un monitoraggio annuale sulla loro attuazione, acquisendo dai competenti organi disciplinari (Ufficio Procedimenti Disciplinari e Collegio di disciplina) un report sui procedimenti attivati.

In particolare, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari ha comunicato di avere avviato n. 2 procedimenti, per uno dei quali è stata accertata una violazione del codice di comportamento di Ateneo. Nessuno risulta, ad oggi, legato ad eventi corruttivi penalmente rilevanti.

Dinanzi al Collegio di disciplina di Ateneo, è stato avviato n. 1 procedimento disciplinare per violazione del codice etico, non legato ad eventi corruttivi a carico del dipendente.

Rotazione del personale

Come ribadito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, la rotazione c.d. ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione costituisce "una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarità con le altre misure".

La rotazione del personale rappresenta una misura organizzativa preventiva, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. In generale, la rotazione rappresenta un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

Nel corso dell'anno 2025, in ragione del processo di riorganizzazione delle strutture amministrative dell'Amministrazione Centrale già avviato nel 2023 e attualmente in corso, non è stata programmata alcuna rotazione del proprio personale.

Astensione in caso di conflitto di interessi

L'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), disciplina le ipotesi di conflitto di interessi in presenza delle quali il dipendente ha l'obbligo di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività amministrative.

Il Codice di comportamento di Ateneo ha recepito la disposizione normativa in esame, prevedendo l'obbligo di astensione per il dipendente che si trovi in presenza di una delle ipotesi previste dal sopra menzionato art. 7.

Al verificarsi di una situazione di conflitto di interesse, il dipendente ha l'obbligo di darne comunicazione in forma scritta al responsabile della struttura di appartenenza.

La comunicazione, resa tempestivamente prima di assumere decisioni o di svolgere attività inerenti alle proprie mansioni, deve contenere ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto. Il responsabile della struttura di appartenenza si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, procede alla sostituzione del dipendente nella specifica procedura, dandone comunicazione scritta al lavoratore interessato.

I provvedimenti assunti dai responsabili di struttura, in presenza di situazioni di conflitto d'interesse, sono

comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione e sono custoditi in un apposito archivio a cura dello stesso.

Nel corso del 2025, non è stato comunicato al RPCT alcun provvedimento di sostituzione a seguito di dichiarazione di astensione in ragione di conflitto di interessi.

Svolgimento incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra- istituzionali

Lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni nonché del personale in regime di diritto pubblico è disciplinato dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

Ai sensi di tale norma, i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati a seguito di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

La ratio di tale regime autorizzatorio risiede nell'esigenza di evitare che lo svolgimento di attività extra istituzionali da parte del dipendente possa pregiudicare il corretto adempimento dei compiti istituzionali e compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.

L'Ateneo di Palermo ha recepito tali disposizioni normative attraverso l'adozione di un proprio regolamento in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori – contenente i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi esterni, le modalità per il conferimento di incarichi interni - nonché di un regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente e tecnico amministrativo.

La Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027 ha previsto la misura relativa allo svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti dell'Ateneo.

L'attuazione di tale misura consiste in un'attività di controllo, realizzata dai competenti Uffici, attraverso l'incrocio tra la comunicazione dei compensi erogati da parte dei soggetti committenti e le comunicazioni/richieste di autorizzazione da parte dei soggetti interessati.

Per l'anno 2025, il competente Settore Rapporti con AOUP, collaborazioni esterne e incarichi extra istituzionali ha comunicato di avere ricevuto:

- n. 192 comunicazioni relative allo svolgimento di attività extraistituzionali;
- n. 344 richieste di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali, delle quali n. 316 retribuite e n. 28 gratuite.

Inoltre, l'UO Controlli e verifiche del Settore Internal Audit di Ateneo ha condotto un'attività di verifica riguardante l'eventuale svolgimento di attività lavorativa extraistituzionale non in conformità alle disposizioni normative e regolamentari.

La verifica in questione è stata fatta su un campione del 2% del personale TAB (Categoria B, C, D, EP, Dirigenti) e del personale Docente (Ricercatori a tempo determinato, R.U., P.O., P.A.) in servizio in Ateneo da almeno un anno. L'estrazione casuale del campione è stata chiesta all'Area Sistemi Informativi di Ateneo.

Il campione estratto è costituito da 55 unità di personale risultando nel dettaglio così composto:

- 4 unità di personale tecnico amministrativo, area degli Operatori;
- 9 unità di personale tecnico amministrativo, area dei Collaboratori;
- 10 unità di personale tecnico amministrativo, area dei Funzionari;

- 2 unità di personale tecnico amministrativo, area delle Elevate Professionalità;
- 1 collaboratore ed esperto linguistico;
- 1 unità di personale dirigente;
- 1 ricercatore universitario;
- 8 ricercatori a tempo determinato;
- 11 professori associati;
- 8 professori ordinari.

L'ambito temporale dell'attività di verifica in questione riguarda l'anno 2024.

Nel mese di novembre, al personale estratto a sorte è stato chiesto di produrre la dichiarazione relativa all'eventuale attività extraistituzionale svolta nel 2024 e la copia della dichiarazione dei redditi percepiti nel 2024.

Nel mese di dicembre sono stati richiesti al competente ufficio dell'Area Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane gli elenchi degli incarichi svolti dal personale sorteggiato nel periodo oggetto del controllo.

Infine, così come previsto dall'art. 18 del d.lgs. 33/2013, l'Ateneo pubblica i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante, sulla pertinente sezione di Amministrazione Trasparente del portale di Ateneo.

Inconferibilità e incompatibilità

Il D.lgs. n. 39/2013 disciplina le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità di incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice nelle pubbliche amministrazioni.

Si tratta di una normativa volta a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici e le cui disposizioni intendono evitare che lo svolgimento di certe attività/funzioni possa agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli al fine di ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate.

Ai sensi dell'art. 20, il soggetto al quale l'Ateneo intende conferire un incarico deve rendere una dichiarazione sulla insussistenza delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dallo stesso D.lgs. n. 39/2013.

Tale dichiarazione, da pubblicare sul sito web istituzionale, è condizione di efficacia dell'incarico.

L'ufficio competente a conferire l'incarico dovrà, pertanto, procedere alla preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico.

Le dichiarazioni di insussistenza situazioni di incompatibilità che, annualmente, i soggetti incaricati sono tenuti a rendere, sono pubblicate sulla pertinente sezione della pagina di Amministrazione trasparente del portale di Ateneo.

Formazione di commissioni interne per la selezione del personale e scelta del contraente

L'articolo 35 bis del D.lgs. n. 165/2001 dispone il divieto per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, di far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 ha previsto la raccolta (100%) delle dichiarazioni rese dai componenti delle suddette commissioni - attestanti quanto previsto dal predetto art. 35

bis del D.lgs. n. 165/2001 - e successiva trasmissione agli Uffici competenti a verificarne la relativa veridicità, nella percentuale del 5%.

In tal senso, l'UO Controlli e verifiche del Settore Internal Audit, nel periodo dicembre 2024 – novembre 2025, ha ricevuto n. 2.231 dichiarazioni.

Con estrazione casuale, si è proceduto ad ottenere un campione delle stesse nella misura del 5% corrispondente a n. 112 dichiarazioni la cui veridicità è stata riscontrata presso l'ufficio del Casellario Giudiziale del Tribunale di Palermo attraverso la procedura telematica effettuata per il tramite dell'applicativo "Certificazione Massiva" fornito dal Ministero della Giustizia.

Tutela dei soggetti che effettuano segnalazioni di illecito appreso nel contesto lavorativo

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. *Whistleblowing*).

In ossequio alla superiore normativa, l'Università degli Studi di Palermo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08.06, esitata nella seduta del 13/07/2023, ha istituito e disciplinato il canale interno di segnalazione al fine di garantire la tutela delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui sono venute a conoscenza nel contesto lavorativo di riferimento.

Le disposizioni normative richiamate e le consequenziali deliberazioni interne prevedono l'accessibilità delle informazioni relative al suddetto canale di segnalazione interno, oltre che a quello esterno gestito da ANAC, sia attraverso il sito istituzionale che nei luoghi di lavoro.

Nel 2025 sono pervenute n. 7 segnalazioni.

Formazione

La formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo costituisce una tra le principali misure di prevenzione della corruzione.

Conformemente a quanto precisato dalla legge n. 190/2012, la Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO deve prevedere, specie per le attività a più elevato rischio di corruzione, interventi formativi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità.

Al fine di garantire l'attuazione della misura in esame, il Servizio Speciale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Privacy e Regolamenti di Ateneo, che svolge attività di supporto al RPCT, ha partecipato al corso di formazione denominato "RPCT e personale a supporto dell'università ed enti di ricerca", nel periodo aprile-ottobre 2025, in modalità telematica.

Tale corso ha affrontato le principali tematiche attinenti alla strategia di prevenzione del rischio corruttivo adottata dall'Ateneo, con particolare riferimento alla trasparenza amministrativa e ai relativi rapporti con la normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Patti di integrità

La legge n. 190/2012, all'art.1, comma 17, dispone che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità

o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara”.

La sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2025-2027 ha previsto quale misura generale, il controllo sull’effettiva sottoscrizione dei patti d’integrità, da parte degli operatori economici intervenuti nelle diverse procedure di affidamento, effettuato dal Servizio ispettivo nella percentuale del 5% delle procedure espletate nel corso dell’anno.

La competente UO Controlli e verifiche, nei mesi di luglio e novembre 2025, ha chiesto con apposite note, a dieci strutture dell’Ateneo (dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali, dipartimento di scienze umanistiche, dipartimento di giurisprudenza, dipartimento SPPEFF; Poli Territoriali di Trapani e Caltanissetta; Aten Center; area didattica e servizi agli studenti, Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità, Terza Missione) di produrre un elenco contenente l’indicazione delle procedure economiche attivate nel periodo gennaio – novembre 2025.

Con estrazione casuale si è proceduto ad ottenere un campione delle stesse nella misura del 5% e con successive note sono state richieste le copie dei patti di integrità sottoscritti dagli operatori economici aggiudicatari.

Pantouflage

La legge n. 190/2012 ha introdotto un ulteriore comma (16-ter) all’art. 53 del d.lgs. 165/2001, ai sensi del quale “I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

Come precisato da ANAC, l’applicazione di tale norma è volta ad evitare che dipendenti delle amministrazioni pubbliche possano utilizzare il ruolo e la funzione ricoperti all’interno dell’ente di appartenenza, preconstituendo, mediante accordi illeciti, situazioni lavorative vantaggiose presso soggetti privati con cui siano entrati in contatto nell’esercizio di poteri autoritativi o negoziali, da poter sfruttare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

Al riguardo, il la Sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza” del PIAO 2025-2027 ha previsto una misura specifica denominata “Pantouflage”, la cui attuazione è consistita:

- nell’inserimento di una clausola negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- nella previsione di una dichiarazione che il dipendente deve rendere al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico e con la quale lo stesso si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, per evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- nella previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici di una clausola che preveda l’obbligo per l’operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall’ANAC ai sensi dell’art. 71 del D.lgs. n. 50/2016.

Dal monitoraggio, che ha coinvolto, le strutture chiamate all'attuazione della misura in esame, non sono emersi particolari elementi di criticità.

Revisione e coordinamento dei regolamenti di Ateneo al fine della semplificazione e del presidio dei rischi evidenziati in sede di analisi

La semplificazione delle previsioni regolamentari costituisce un indicatore di buon andamento dell'azione amministrativa e la definizione dell'iter procedimentale ha risvolti in termini di prevenzione della corruzione. Un processo chiaramente definito e regolamentato infatti comporta una riduzione di discrezionalità nella gestione e, pertanto, una riduzione del margine di rischio di maladministration.

Nell'anno 2025, l'Ateneo ha proseguito nell'attività, già intrapresa negli anni passati, di aggiornamento e razionalizzazione dei regolamenti di Ateneo. A riguardo nel corso del 2025, l'Università degli Studi di Palermo ha sviluppato un sistema regolamentare articolato e aggiornato, volto a disciplinare in maniera puntuale le principali attività istituzionali e amministrative dell'Ateneo. La varietà dei regolamenti adottati – tra cui quelli relativi agli incarichi di ricerca, ai dottorati, alla gestione del personale e ai servizi agli studenti – riflette un'organizzazione complessa, ma allo stesso tempo evidenzia una chiara attenzione alla regolazione dei processi interni e alla definizione di procedure trasparenti e strutturate.

L'analisi di tali regolamenti consente di cogliere come, attraverso un processo di progressiva razionalizzazione e semplificazione, l'Ateneo sia in grado di incidere positivamente sulla propria performance organizzativa, migliorando efficienza, qualità dei servizi e capacità di governance.

Uno degli aspetti più significativi riguarda il modo in cui la produzione regolamentare del 2025 contribuisce a rendere i processi decisionali e amministrativi più chiari e prevedibili. In particolare, il Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc (D.R. n. 12051 del 03/11/2025) e il Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca ex art. 22-ter L. 240/2010 (D.R. n. 10323 del 30/09/2025), insieme ai due Regolamenti dei corsi di dottorato di ricerca (D.R. n. 7606 del 09/07/2025 e D.R. n. 6409 del 09/06/2025), definiscono con precisione le modalità di accesso alle opportunità di ricerca, i criteri di selezione e le procedure amministrative connesse.

Questa chiarezza normativa rappresenta un elemento di forza perché consente di ridurre l'incertezza operativa e garantisce maggiore uniformità nell'applicazione delle regole. L'attività amministrativa risulta pertanto più fluida e prevedibile, con un impatto positivo sui tempi di gestione e sulla qualità complessiva del supporto alla ricerca.

Un ulteriore elemento positivo si riscontra nella capacità del sistema regolamentare di supportare l'organizzazione interna del personale. I regolamenti adottati nel 2025 in materia di lavoro e gestione delle risorse umane – come il Regolamento sul telelavoro del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (D.R. n. 10185 del 26/09/2025), il Regolamento sulla rilevazione delle presenze (D.R. n. 2918 del 24/07/2025) e il Regolamento per l'attività formativa del personale TAB (D.R. n. 10160 del 25/09/2025) – delineano un quadro chiaro e strutturato delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa. In questo senso, la regolazione non si limita a disciplinare, ma contribuisce a organizzare il lavoro in maniera più efficiente, favorendo la responsabilizzazione del personale e migliorando il coordinamento interno. L'attenzione alla formazione, in particolare, evidenzia un orientamento strategico verso il rafforzamento delle competenze e della capacità amministrativa dell'Ateneo.

Il sistema regolamentare del 2025 si caratterizza anche per una significativa valorizzazione del merito e dell'eccellenza. I regolamenti relativi ai premi di laurea – come quelli dedicati alla memoria di Francesco Agostaro e Francesco Faraci – insieme al Regolamento per l'assegnazione delle borse di studio post-lauream (D.R. n. 11835 del 29/10/2025) e al Regolamento del Fondo di Ateneo per la premialità (ai sensi dell'art. 9 della legge 240/2010, D.R. n. 8747 del 07/08/2025), mostrano come l'Ateneo abbia strutturato strumenti chiari per incentivare il merito e sostenere percorsi di qualità.

La razionalizzazione di tali strumenti consente una gestione più efficace dei meccanismi di incentivo e rende più accessibile la partecipazione da parte degli studenti e dei giovani ricercatori, contribuendo a rafforzare la capacità attrattiva dell'università.

Anche sul versante dei servizi emerge una particolare attenzione alla qualità e all'organizzazione dell'offerta. Il Regolamento per l'accesso al servizio di scuola dell'infanzia dell'Ateneo e la Carta dei servizi dei corsi di studio a distanza rappresentano esempi concreti di come il sistema regolamentare sia orientato a garantire servizi strutturati e facilmente fruibili.

In questo ambito, la semplificazione si traduce soprattutto in un miglioramento dell'esperienza dell'utente, poiché regole chiare e ben organizzate consentono agli studenti e al personale di comprendere più facilmente le modalità di accesso ai servizi e di utilizzarli in maniera più efficace.

Da un punto di vista più generale, il processo di razionalizzazione dei regolamenti consente all'Università di Palermo di rafforzare la propria capacità di governance. La presenza di un sistema regolamentare coerente e aggiornato permette infatti di collegare le decisioni operative agli obiettivi strategici dell'Ateneo, migliorando il funzionamento complessivo dell'organizzazione. La semplificazione amministrativa contribuisce direttamente alla performance organizzativa attraverso il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei processi interni, mentre la riduzione degli oneri burocratici consente di liberare risorse da destinare ad attività strategiche come la ricerca e l'innovazione.

In conclusione, il sistema regolamentare dell'Università degli Studi di Palermo per l'anno 2025 rappresenta un importante fattore di supporto alla performance organizzativa. I diversi regolamenti – dalla disciplina della ricerca a quella del personale, fino ai meccanismi di premialità e ai servizi – contribuiscono a costruire un quadro normativo chiaro, strutturato e orientato al miglioramento continuo. In questo contesto, la semplificazione e la razionalizzazione non emergono solo come esigenze formali, ma come strumenti concreti per rafforzare l'efficienza, la qualità e la competitività dell'Ateneo nel sistema universitario.

Pubblicità dei bandi e i criteri di distribuzione dei fondi di ricerca

La Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027 ha previsto l'adozione della misura relativa alla "pubblicità dei bandi e i criteri di distribuzione dei fondi di ricerca".

L'attuazione di tale misura consiste nella pubblicazione su un'apposita sezione del sito istituzionale delle informazioni e delle facilities di Ateneo in materia di bandi di ricerca.

Il competente Ufficio dell'Area Ricerca e Innovazione ha, pertanto, predisposto all'interno del sito istituzionale un'apposita sezione dedicata a bandi e iniziative di ricerca, con focus sui bandi e un bollettino aggiornato con le iniziative di ricerca, di cui al seguente link:

<https://www.unipa.it/organigramma/arearicerca/servizi/>

Esito e diffusione dei risultati della ricerca

Tra le misure specifiche di prevenzione della corruzione previste dalla Sezione “*Rischi corruttivi e Trasparenza*” del PIAO 2025-2027 è compresa quella relativa all’esito e alla diffusione dei risultati della ricerca.

Al riguardo, l’Ateneo, per il tramite del Settore "Servizi di supporto alla ricerca" ha proseguito l’attività di promozione della diffusione dei lavori scientifici nell’archivio istituzionale della ricerca, con particolare riferimento ai prodotti esito di ricerche finanziate con risorse pubbliche.

Durante l’anno si è continuato a seguire la tematica dei cosiddetti "contratti trasformativi", che prevedono che gli autori delle Università in convenzione CARE-CRUI (tra cui l’Ateneo di Palermo) abbiano la possibilità di pubblicare il proprio articolo in modalità *open* senza dover pagare l’APC (Article Processing Charge) in quanto già incluso nel contratto, a spese quindi dell’Ateneo. Tali contratti costituiscono una delle strade che l’editoria scientifica tradizionale propone agli Atenei per permettere agli autori di pubblicare ad accesso aperto in periodici ibridi e (in alcuni casi) in periodici gold open access. I contratti di questa natura ad oggi attivi in UniPa sono con gli editori: ACS, Elsevier - Science Direct, IEEE, Oxford University Press, Springer, Wiley; sono attualmente sospesi, in attesa di (presumibile) rinnovo del contratto a condizioni analoghe, gli accordi con gli editori: ACM, De Gruyter, IOP. Le relative informazioni sono a disposizione a partire dalla pagina <https://www.unipa.it/biblioteche/fare-ricerca/open-science/open-access/pubblicare-open-in-unipa/>.

Si è continuato a garantire il monitoraggio delle corrette procedure relative alla libera consultazione dei prodotti archiviati nell’Archivio Istituzionale della ricerca IRIS, coadiuvando il "Gruppo di lavoro per la gestione del repository istituzionale e per l’accesso aperto" e fornendo assistenza personalizzata agli autori che vi si rivolgono per dirimere questioni in merito ai prodotti archiviati (o archiviabili) come open access. In particolare, una parte delle attività è finalizzata a controllare la correttezza delle policy di accesso disponibili per i prodotti inseriti (nel rispetto degli accordi editoriali in merito a copyright e diffusione del prodotto pubblicato) nonché la giusta corrispondenza dei metadati associati.

Durante il 2025, inoltre, specifica attenzione è stata prestata al controllo della correttezza dei dati dei prodotti selezionati dall’Ateneo per la VQR 2020-2024.

L’attività di archiviazione dei prodotti della ricerca in IRIS avviene in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo, per il deposito dei prodotti della ricerca nell’Archivio istituzionale e l’accesso aperto alla letteratura scientifica, operativo dal 2018 e riveduto e aggiornato nel 2021 (versione attuale).

Il regolamento è disponibile anche in lingua inglese.

Con lo scopo di promuovere i principi dell’open access e dell’open science, ci si occupa di tenere aggiornata la sezione "Conoscere l’open science", pubblicata dal 2023 nel Portale "Biblioteche e Archivio storico" e strutturata in sottosezioni divulgative che contengono anche informazioni di taglio pratico e materiali utilizzabili dagli autori.

Lo staff, inoltre, svolge attività di formazione e divulgazione - rivolta prevalentemente ai dottorandi - sui temi dell’open science e dell’open access.

Alla pagina intranet di Ateneo

<https://workplace.unipa.it/biblioteche/sba/settoreserviziperlaricerca/intranet/gdl-IRIS/>

(accessibile tramite credenziali istituzionali) sono disponibili i "Rapporti annuali sullo stato di attuazione del Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca".

Infine, la Responsabile SBA e lo staff dell’ex Settore "Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza

scientifica":

- nell'ambito di quanto previsto dal "COARA Action Plan 2024-2027" hanno elaborato un documento, attualmente in fase di iter istituzionale, contenente una proposta di linee guida per i dottorandi e i giovani ricercatori sui temi della scienza aperta
- nell'ambito delle attività collegate al processo "HR Excellence in Research" ed alle azioni collegate al Sistema Bibliotecario di Ateneo hanno elaborato un documento, attualmente in fase di iter istituzionale, contenente una proposta di "Research Integrity and Good Research Practice Checklist for Supervisors of Research Students".

Monitoraggio rapporti tra amministrazione e soggetti esterni

La Legge n. 190/2012, all'art. 1, comma 9, lett. e, prevede che nel PTPCT siano definite le modalità di monitoraggio dei rapporti con i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

A tal fine, in sede di definizione dei contratti o dei provvedimenti relativi, si richiede l'acquisizione della dichiarazione dei soggetti esterni contraenti o interessati ai relativi provvedimenti circa la sussistenza o meno di rapporti di parentela o affinità con dirigenti e dipendenti dell'Ateneo.

La dichiarazione deve essere resa dal soggetto esterno ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 utilizzando i moduli appositamente predisposti e resi disponibili sul sito web istituzionale. Se il soggetto esterno è un ente o una società, la dichiarazione deve essere resa dal rappresentante legale, il quale potrà, ove ne abbia diretta conoscenza, dichiarare l'assenza delle suddette relazioni di parentela e affinità anche con riferimento ai soci, agli amministratori e ai dipendenti del medesimo ente o della medesima società.

Con cadenza semestrale, è stata svolta una attività di monitoraggio relativa alla corretta attuazione della misura in esame, attraverso la somministrazione ai responsabili delle strutture dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate di un'apposita scheda attraverso la quale segnalare eventuali mancati adempimenti della misura in esame.

Monitoraggio dei tempi procedurali

Il rispetto dei tempi procedurali garantisce una "buona amministrazione" e, pertanto, il monitoraggio della tempistica è utile per identificare ipotesi di malfunzionamento, in caso di omessa o ritardata emanazione del provvedimento finale. Con cadenza semestrale è stata somministrata ai responsabili delle Aree dell'Amministrazione centrale e alle strutture decentrate un'apposita scheda attraverso la quale segnalare i ritardi nella conclusione dei procedimenti ed eventuali anomalie in fase endoprocedimentale.

Trasparenza

Come precisato da ANAC nel PNA 2022, la trasparenza amministrativa concorre alla protezione e alla creazione di Valore Pubblico favorendo, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

La trasparenza costituisce una misura di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità e della cultura della legalità. Con il D.lgs. n. 33/2013, il legislatore ha disciplinato la trasparenza quale accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. L'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa da parte delle pubbliche amministrazioni garantisce il livello essenziale delle prestazioni erogate a fini del contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione.

L'Ateneo di Palermo, al fine di garantire la corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa di settore, ha adottato misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare. Il sistema organizzativo di Ateneo si basa, in particolare, sulla responsabilizzazione dei referenti per la trasmissione e pubblicazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, ai quali compete sia l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni, sia la loro pubblicazione. Il RPCT dell'Ateneo ha svolto un ruolo di supervisione, coordinamento e monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, senza sostituire gli uffici nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati e delle informazioni. In particolare, per il tramite del relativo Ufficio di supporto, è stato effettuato un costante monitoraggio degli adempimenti di cui D. Lgs. n. 33/2013, relativi agli specifici obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni sulla pagina Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

Ed ancora, ogni anno, gli organismi indipendenti di valutazione (OIV) dei singoli enti sono chiamati all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, da compiere secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Con delibera n. 192 del 7 maggio 2025, ANAC ha fornito alle amministrazioni pubbliche e ai rispettivi OIV o organismi con funzioni analoghe, indicazioni ai fini dello svolgimento dell'attività di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. L'attestazione, completa della scheda delle verifiche di rilevazione al 31 maggio 2025, è stata pubblicata dal RPCT nella sezione "Amministrazione trasparente", nel rispetto del termine ultimo del 15 luglio 2025. Ciò premesso, tra i dati la cui pubblicazione ANAC ha chiesto di attestare, sono compresi quelli relativi alla sotto-sezione di primo livello "Personale", sotto-sezione di secondo livello "Posizioni organizzative", disciplinati dall'art. 14, comma 1- quinquies, del D.lgs. n. 33/2013, a mente del quale le pubbliche amministrazioni sono obbligate a pubblicare i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo. Con riferimento a tale sottosezione, il Nucleo di Valutazione ha evidenziato il mancato raggiungimento del 100% (grado di pieno assolvimento) relativo all'indicatore di qualità "completezza rispetto agli uffici", in ragione del fatto che "Su un totale di 418 titolari di posizioni organizzative, si riscontra che 3 unità di personale non hanno ancora provveduto al caricamento del proprio curriculum, nonostante si registrino ripetuti solleciti da parte dell'Ufficio Trasparenza".

In ragione di quanto sopra esposto, il RPCT, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV, ha avuto cura di assumere le iniziative (misure di trasparenza) utili a garantire l'ottemperanza all'obbligo di trasparenza in esame, garantendo l'avvenuto superamento delle criticità segnalate dal NdV, dandone evidenza nella pertinente sottosezione di "Amministrazione Trasparente" del portale di Ateneo (<https://www.unipa.it/operazionetrasparenza/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/oiv/2025/>).

ALLEGATI

1. Relazione sul benessere organizzativo 2025